La voce dei friulani dal 1849 | 26 gennaio 2018 / n°3 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore Rossano Cattivello | Tutte le news 24 ore su: ilfriuli.it

MANIAGO: Anche i carri di Carnevale sono a norma - 14

TAVAGNACCO: Piscina e Cap, ecco le novità - 17

LATISANA: Il porta a porta ha vinto - 20

GORIZIA: Due milioni e il castello torna nuovo - 24

DOVE FINISCONO I VOSTRI SOLDI

RIVOLUZIONE: Nel giro di pochi mesi è cambiato completamente il panorama bancario regionale. Ma noi risparmiatori ci guadagniamo?

Inserto omaggio FAMILY SALUTE

PORDENONE CALCIO: LA GALASSIA DEI RAMARRI SI ESPANDE OLTRECONFINE

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - 1,50€

PROTAGONISTI

Stefano Miani 6

Franca Padovan 23

Teo Ho 42

Lino Straulino 43

Maxi Lopez 70

SOMMARIO

Il caso della settimana

Quando alla politica le cose semplici e chiare fanno schifo

Già dalle liste per le elezioni nazionali avremo la misura dello stato di salute della nostra democrazia. » DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Giunto il momento di fare sul serio, si sperava che lo scenario politico potesse diventare più chiaro. E invece... È ancora al lumicino il dibattito su proposte serie e realizzabili, mentre si sprecano le sparate fiabesche. È più di moda essere "contro" qualcosa – e spesso qualcuno – che essere "per" qualcosa. Ma anche nella formazione degli schieramenti le cose che sembravano consolidate vengono messe in discussione dall'oggi al domani.

Del livello nazionale non ne parliamo (si oscilla dal ridicolo al tragico), ma anche nel nostro Friuli una bella fetta della classe politica appare schizofrenica e a volte addirittura disorientata. Certamente, bisognerebbe tenere conto di giochi sotto banco, personalismi, equilibrismi e doppiogiochismi che gli elettori non conoscono e tanto meno capirebbero. Però, dopo mesi che se ne parla perché mettere in discussione fino all'ultimo i papabili sia del centrodestra sia del centrosinistra? Perché formare una squadra di candidati e poi ribaltare tutto per l'arrivo di qualche *visitor* da fuori regione? Le cose semplici, lineari, logiche fanno proprio così schifo?

Tra pochissimo leggendo le liste ufficiali per le elezioni politiche capiremo già molte cose. Per esempio come vengono gestiti al loro interno i partiti, quale peso ha la classe dirigente locale, il ruolo della base di iscritti e sostenitori, se conta più la fedeltà oppure la lealtà, se la bravura è ancora una virtù, se nella vita a vincere sono gli *yesman*. In sostanza avremo una misura della maturità della nostra democrazia. E se uno dei grandi mali è l'astensionismo – che come abbiamo già denunciato su questo giornale rischia di essere il primo 'partito' – si sta facendo proprio di tutto per farlo vincere davvero.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

RISIKO bancario: ecco il

C'era un tempo, prima della crisi, quando le filiali degli istituti di credito 'sbocciavano' come fiori a primavera. Tante persone constatavano (in realtà, spesso si lamentavano) di come nelle piazze delle città del Fvg ci fossero più banche che negozi o locali. Successivamente, però, gli sportelli hanno cominciato a chiudere. Per rendersi conto di questa dinamica, è sufficiente guardare i dati della Banca d'Italia: nel 1998 in Fvg c'erano 755 sportelli, diventati 895 nel 2002. Il massimo storico lo si è toccato nel 2009, con 959 sportelli, ma già nel 2014 siamo scesi sotto quota 900, per assestarci sugli 816 di fine 2016, tornando così ai livelli del 2000 (819).

Negli 'anni d'oro' ci sono state la fusione della Crup e della Cassa di Risparmio di Gorizia in Friulcassa, ribattezzata nel 2007 Cassa di Risparmio del Fvg, e - sempre nel 2007 - l'acquisizione di FriulAdria da parte di Credit Agricole. Dopo il 2010, invece, sono cominciati i guai. In primis la messa in liquidazione (l'unico caso che si ricordi nella storia recente) di Hypo Bank Alpe Adria. Poi, lo scorso anno, l'acquisizione a prezzo simbolico da parte di Intesa San Paolo della rete della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca. Lasciando le cattive nuove, negli ultimi sei mesi le banche di credito cooperativo si sono riorganizzate, alcune scegliendo la strada di Roma (gruppo Iccrea, che ha annunciato il prossimo ingresso in Medio Credito in qualità di primo azionista), altre quella di Trento (Cassa Centrale).

Insomma, il mondo bancario è, nell'arco di una ventina d'anni, completamente cambiato. In queste pagine troverete il nuovo volto dell'universo degli istituti di credito della nostra regione.

hubert.londero@ilfriuli.it

Nata dall'unione di Bcc Friuli Centrale, Bcc Bassa Friulana e Bcc di Carnia e Gemonese, PrimaCassa può contare su 44 succursali nel territorio della provincia di Udine.

BancaTer è sorta dall'aggregazione delle Bcc di Manzano e di Basiliano e ha una rete di 40 sportelli, soprattutto in provincia di Udine.

Con 22 succursali, Cassa Rurale Fvg, nata dall'unione di Cra Lucinico e Bcc di Fiumicello e Aiello, opera nella zona a est dell'asse tra Udine e Grado.

Il Credito cooperativo del Carso, che ha incorporato la Bcc di Doberdò e Savogna, conta 14 sportelli nel territorio tra Gorizia e Trieste.

La 'tempesta perfetta' rappresentata dal crac del gruppo austriaco, dallo

CrediFriuli, contrazione che sta per Credito Cooperativo Friuli, ha una rete di 35 filiali da Tarvisio a Lignano.

La Bcc Staranzano e Villesse opera nella provincia di Gorizia, a Fiumicello e a Trieste con 19 filiali.

FriulOvest Banca opera quasi esclusivamente sul territorio della provincia di Pordenone (21 sportelli).

Bcc Pordenonese, che opera anche in Veneto, ha una rete composta da 26 sportelli nella nostra regione e 9 in Veneto.

La Bcc Turriaco, oltre alla sede centrale, ha 2 filiali a Ronchi dei Legionari e a Fogliano.

La Banca di Udine ha 14 sportelli dislocati nel capoluogo friulano e nei comuni dell'hinterland.

Così è cambiato il mondo degli istituti nella nostra regione: in sette anni hanno chiuso 143 sportelli, passando dai 959 del 2009 agli 816 del 2016. Siamo tornati all'anno 2000.

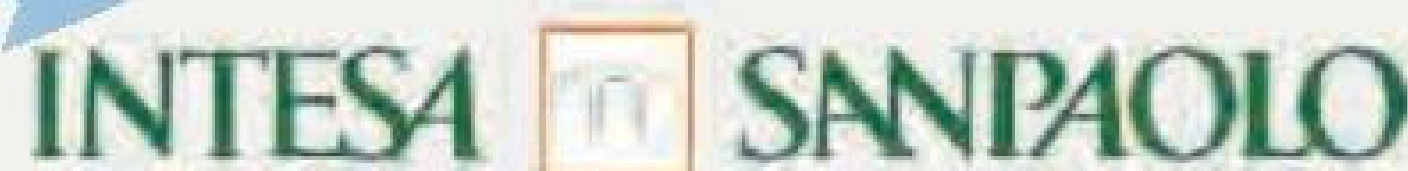
» DI HUBERT LONDERO

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

nuovo volto del CREDITO

scandalo del leasing dopato della controllata italiana e del notevole peso dei crediti deteriorati ha portato alla chiusura e liquidazione della banca con sede a Tavagnacco e, al tempo, ramificata in tutto il Nord Italia.

INTESA SANPAOLO

Con l'acquisizione della rete della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, Intesa San Paolo è diventata il primo istituto di credito della regione. Nelle filiali delle ex venete (circa 60 sportelli) le nuove insegne sono quelle di Intesa San Paolo, mentre in quelle della Cassa di Risparmio del Fvg (90), che già faceva parte del gruppo, è rimasto il logo della Cassa di Risparmio.

UniCredit conta, nel nostro territorio regionale, una novantina di filiali. La presenza è particolarmente capillare a Trieste, dal momento che nel 200 Unicredit incorporò la locale Cassa di RIsparmio.

Banca Popolare di Cividale
Società Cooperativa per Azioni

La Banca Popolare di Cividale, l'ultima popolare a essere rimasta sul territorio del Fvg, può contare su una rete di 67 filiali, dislocate in due regioni e, in particolare, su 7 territori provinciali

Medio Credito, il controllo del quale è prossimo a passare al gruppo bancario Iccrea, si rivolge alle aziende, ma, per quanto riguarda la raccolta, è accessibile anche dal privato cittadino. Non ha filiali e l'unica sede è quella di via Aquileia a Udine.

Il gruppo Credit Agricole è presente in Friuli con Credit Agricole Friuladria, che ha, tra il Fvg e il Veneto, 182 filiali retail, per la gran parte nella nostra regione. In alcune filiali, soprattutto nel Veneto, il marchio allo sportello è stato sostituito con quello di Credit Agricole, ma la ragione sociale dell'istituto non è cambiata.

GLI ALTRI ISTITUTI

I marchi bancari che trovate in questa pagina non esauriscono la lista degli istituti di credito che operano nella nostra regione. Soprattutto nei capoluoghi, si possono trovare reti di marchi nazionali, tra i quali **Banca Antonveneta, Credem, Ubi Banca, Monte dei Paschi, Banca Etica, Bnl e Unipol**.

Come SOPRAVVIVERE alla

Riduzione degli sportelli, automazione spinta, accorpamento degli istituti. I risparmiatori friulani, dopo i disastri delle banche venete, devono ora fare i conti con i profondi cambiamenti in corso nel settore bancario.

» DI **ALESSANDRO DI GIUSTO**

I servizi più semplici sono ormai affidati all'home banking e agli sportelli automatici

Il settore bancario sta subendo una profonda metamorfosi destinata inevitabilmente a riverberarsi sul rapporto tra istituti di credito e cittadini. Cambieranno strumenti e strategie, ma al tempo stesso dovranno cambiare mentalità anche i cittadini. Di questo è convinto **Stefano Miani**, docente di Economia degli intermediari finanziari dell'Università di Udine.

Il sistema creditizio cambia pelle. Cosa sta accadendo?

"I tratti più salienti di questa mutazione sono l'evoluzione tecnologica e la progressiva sostituzione del rapporto di sportello con uno più diretto, reso possibile da Internet. Tutti i servizi più semplici tendono a spostarsi verso l'home banking dove non è necessaria una consulenza. Ci sono poi segmenti dove sono possibili trasferimenti su piattaforme più evolute, come quelle dedicate al trading on line, rivolte a clienti esperti. L'assistenza ai clienti normali e la proposta di prodotti evoluti resteranno invece affidati ai funzionari di sportello. Tuttavia, ciò avverrà in maniera diversa rispetto al passato: dovrebbe esserciuna qualità media più elevata del dipendente nel fornire consulenza. Alla riduzione del numero di sportelli dovrebbe perciò fare da contraltare una forte riqualificazione per garantire servizi di più alto livello".

Stefano Miani

A cambiare sarà il modo stesso con il quale le banche contattano il cliente?

"Punteranno sempre più sulla consulenza e sempre meno sugli adempimenti tecnico-contabili. Ciò impone alle banche un percorso di riqualificazione molto pesante: perché chi è abituato a fare il contabile

CONSIGLI UTILI

Un po' di attenzione fa risparmiare molto

Il rapporto tra clienti e istituti di credito è destinato a mutare. **Giuseppe De Martino**, presidente di Adiconsum Fvg, offre alcuni consigli importanti a chi deve decidere che fare.

"Come consumatori spesso siamo più attenti all'acquisto di un paio di scarpe che al nostro rapporto con la banca o l'assicurazione. E' vero che non abbiamo competenze adeguate per poterci confrontare con queste strutture, ma ci fidiamo troppo. Prima di prendere una decisione, dedichiamo maggiore attenzione a ciò che facciamo. Gli strumenti ci sono, ma siamo pigri con il risultato che ci si sveglia tardi".

"Poi è pur vero - sottolinea De martino - che le offerte arrivano a getto continuo. Nel caso del rapporto con le banche meno fedeli siamo meglio è: per come si sta evolvendo il mercato se ci si guarda attorno e non si ha paura di cambiare è possibile trovare buone occasioni. Oppure si ottiene dal proprio istituto condizioni migliori perché non vuole perdere il cliente".

Poi ovviamente ci sono una serie di azioni da attuare: "Si continua - spiega l'esperto - a parlare di aumento dei costi, ma basta che il cliente impari a leggere le comunicazioni inviate dalle banche. Oggi gli istituti devono comunicare le modifiche unilaterali al contratto e il cliente ha 60 giorni di tempo per valutare il da farsi. Se decide di andare altrove il trasferimento dovrà avvenire in forma gratuita e la nuova banca si farà carico della pratica, senza sorprese perché le garanzie sono maggiori, grazie alle norme europee e nazionali che tutelano di più il consumatore. Inoltre, si può verificare quale sia l'indicatore sintetico di costo che traccia la storia del cliente. Ci sono sei profili, proporzionati al numero di operazioni.

Giuseppe De Martino

Se un cliente ha un profilo alto e paga molto, ma si accorge che le operazioni fatte sono inferiori a quanto prevede il profilo stesso, può chiedere alla banca di modificarlo, ottenendo la riduzione dei costi. La profilazione deve essere comunicata a fine anno e dunque basta un po' di attenzione. Un altro accorgimento è di non tenere in conto più di 5mila euro, cifra oltre la quale si paga l'imposta di bollo di 34 euro. Un altro suggerimento è di preferire il conto online che costano meno dei classici conti correnti. E naturalmente, se dovessero sorgere problemi, oltre a contattare un'associazione di difesa dei consumatori c'è l'arbitro bancario finanziario al quale ci si può rivolgere dopo aver presentato formale reclamo al proprio istituto. Si tratta di un'autorità che sta funzionando abbastanza bene".

rivoluzione IN BANCA

non sa fare il consulente e deve riqualificarsi. D'altro canto, bisogna che cresca anche la maturità dei clienti. C'è insomma un problema di educazione finanziaria generale nel nostro Paese che da questo punto di vista resta fanalino di coda".

Come maturano i risparmiatori?

"Si tratta di intraprendere un percorso di evoluzione culturale. Quando si va a comprare un prodotto non ci si può fidare di tutto quello che ti dicono. Serve attenzione: per esempio, è bene ascoltare più di una campana. Bisogna dotarsi di senso critico perché alla fine i soldi sono i tuoi. Se uno non capisce un prodotto è bene che lo eviti. Al buio non si compra nulla, pena pesanti conseguenze. Dunque bisogna imparare a documentarsi bene".

Stanno chiudendo molte agenzie.

"Non c'è solo un problema di razionalizzazione del numero di sportelli, ma anche di riconfigurazione del numero di banche e riassorbimenti in un momento molto delicato a causa dell'accorpamento di molti istituti. Per non parlare del riassetto delle Bcc, dove è probabile che con l'andare del tempo l'avvento di due poli nazionali potrebbe portare a livello locale a nuove fusioni".

Dicono che di questo passo il rischio è che le decisioni siano prese altrove.

"E' una fiaba, nel senso che le decisioni prese altrove sono quelle strategiche o relative ai grandi clienti, come per esempio il finanziamento alle multinazionali. Tutte le banche, grandi e piccole, decentrano i processi decisionali per la clientela ordinaria. Non è pensabile che sia il Consiglio di amministrazione ad occuparsi di un cliente ordinario. Il rapporto con il territorio resta essenziale: se la banca abbandona il territorio muore, a meno che non decida di lavorare solo con un certo tipo di clientela. In Italia non siamo abituati a banche che tendano a specializzarsi".

L'impressione è che in questo processo vorticoso di cambiamento il rapporto tra i istituto e cliente sia destinato a perdersi.

"Ci sono due strategie: una prima basata sulla politica di fidelizzazione della clientela, dove la banca punta a stabilire un rapporto di fiducia da mantenere a lungo. L'altro approccio è il mordi e fuggi, con un costante rinnovo della clientela. Lo stesso ragionamento lo fanno i clienti. C'è chi per il mutuo si rivolge alla banca dove ha da anni il conto e chi, invece, si fa fare una serie di offerte e decide di andare dove trova più convenienza, anche se non conosce bene l'istituto.".

Cambierà qualcosa in termini di accesso al credito?

"Vista la mole di crediti deteriorati presente in Italia, forse la più alta a livello mondiale, l'accesso al credito è stato fin troppo facile. Il merito creditizio nel nostro Paese è stato gestito in modo molto blando. Ci sono tante microimprese con patrimonio netto negativo che altrove non avrebbero, giustamente, accesso al credito bancario. Certe storture vanno eliminate se davvero vogliamo stare all'interno di un sistema bancario europeo, imparando a fare credito a chi lo merita ed evitando così l'allocazione inefficiente delle risorse. I soldi si danno a chi li sa usare bene, anche nell'interesse di chi non sa farlo (perché questi non saranno in grado di rimborsare il credito ricevuto). Le banche dovranno selezionare i flussi finanziari dirigendoli verso le aziende più sane".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

CREDITO COOPERATIVO

Bcc divise in due famiglie, ma unite per il territorio

Giuseppe Graffi Brunoro

Anche il mondo delle Banche di credito cooperativo è interessato da sostanziali cambiamenti. **Giuseppe Graffi Brunoro**, presidente della Federazione delle Banche di credito cooperativo (Bcc) del Friuli Venezia Giulia, ci aiuta a capire in quale direzione stanno andando questi istituti profondamente legati al territorio.

Partiamo dalla confluenza delle Bcc in due distinti gruppi, Iccrea e Cassa centrale banca.

"La scelta è stata dettata da molti fattori: per brevità mi limito a ricordare quelli legati al tipo di prodotti offerti o il supporto informatico garantito, ma ce ne sono molti altri. Ogni istituto ha quindi deciso sulla base delle proprie esigenze e strategie. Alla Federazione aderiscono quattro Bcc aderenti a Iccrea e sei che hanno optato per Cassa centrale. Continueremo ad accompagnare i nostri associati fornendo sostegno e supporto, ma questa attività dovrà evolversi ed adattarsi sulla base dei servizi affidati dalle capogruppo alle Bcc. In questo momento le capogruppo si stanno strutturando e noi proseguiamo nel lavoro di sempre. Per quanto riguarda la Federazione, è ragionevole immaginare che il nostro lavoro di evolva nel senso di fornire aiuto sul territorio alle capogruppo, ma siamo ancora alla fase iniziale".

Il credito cooperativo in Fvg manterrà i suoi tratti salienti o cambierà pelle?

"Lo spirito della riforma è proprio quello di consolidare e migliorare il ruolo delle banche locali vicine ai territori, ruolo che storicamente le Bcc hanno rivestito. Per questo motivo è nato un istituto giuridico nuovo dei gruppi bancari cooperativi. Se il legislatore, l'Europa e la Banca centrale europea non avessero riconosciuto la validità del modello Bcc, avrebbero semplicemente scritto una norma che imponeva la trasformazione in banche ordinarie. Inoltre è nata nell'ordinamento giuridico una fattispecie del tutto nuova, tanto che nel testo unico bancario c'è una normativa ad hoc per le Bcc".

E' possibile che si assista all'ulteriore aggregazione degli istituti?

"Nell'ultimo semestre le banche si sono ridotte da quindici a dieci. Si è trattato di un passaggio sostanziale. Difficile fare previsioni".

Anche i grandi istituti di credito hanno optato per l'automazione spinta. Per voi il presidio del territorio resterà essenziale?

"Resterà sicuramente tale, ma si evolverà perché ci sono molte attività che oggi in banca sono fatte ancora dalle persone, ma un domani saranno svolte in parte dalle macchine. Più di metà dei nostri conti correnti sono agganciati a un'utenza internet banking. Siamo dunque già multicanale pur essendo banca di relazione, caratteristica che tanto ci caratterizza. Tale relazione si evolverà nel senso di affrontare servizi diversi. Più del 70% dei bonifici effettuati oggi nelle Bcc sono disposti on line. Credo sia un dato che racconti in maniera emblematica di come sia cambiato il mondo in pochi anni. Oggi si va in banca per parlare di investimenti, per farsi consigliare sul mutuo. Noi restiamo campioni di relazione, ma per forza di cose in futuro il dialogo con i clienti avverrà in maniera sostanzialmente differente".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

Elezioni CATALANE: una nuova lezione di DIGNITÀ

L'appello 'umano' dei catalani all'Europa nei giorni del referendum

Perchè è calato il silenzio? I motivi profondi della lotta per l'indipendenza e la situazione dopo il voto del 21 dicembre.

Che fine ha fatto la Catalogna? Dopo la copertura mediatica prima e durante il referendum indipendentista, il caso catalano - soprattutto le violenze che si sono scatenate per limitare la partecipazione popolare alla consultazione - il tema sembra essere scomparso, o quasi, dal mainstream, specie dopo la vittoria degli indipendentisti alle ultime elezioni. Non ci riferiamo tanto all'esilio di **Carles Puigdemont** e degli altri esponenti del vecchio governo - sia per il braccio di ferro giudiziario - sia per la sua possibile investitura a capo del nuovo esecutivo - quanto alle già citate violenze subite dalla popolazione, ai motivi profondi che hanno spinto questo popolo a cercare di dar vita a un proprio Stato e all'assordante silenzio dell'Unione europea. Già, perché ridurre il tutto a una rivendicazione economica o a questioni squisitamente legali non rende giustizia alla determinazione e alla compostezza (che noi friulani dovremmo prendere a esempio) con le quali i catalani stanno portando avanti la propria battaglia. Sui nuovi sviluppi a Barcellona abbiamo sentito **William Cisilino**, esperto di Diritto costituzionale comparato e tutela giuridica delle minoranze, che il primo ottobre dello scorso anno era a Barcellona in qualità di osservatore.

Qual è lo stato dell'arte della crisi catalana?

"Nelle elezioni regionali del 21 dicembre scorso, i partiti indipendentisti - contrariamente a tutte le aspettative - hanno di nuovo vinto, guadagnando la maggioranza assoluta del Parlamento catalano. Ora, queste forze politiche si apprestano a eleggere nuovamente Puigdemont presidente, sebbene lo Stato spagnolo non voglia permettergli di rientrare in Spagna, sotto la minaccia dell'arresto. È una situazione molto complicata che, come dicono i commentatori più autorevoli, andrebbe risolta politicamente e con l'aiuto dell'Europa".

William Cisilino

L'Europa, però, finora si è tenuta in disparte dalla tenzone...

"Sì, ma i problemi si risolvono, non si rimandano. Col voto del 21 dicembre i catalani hanno ribadito una volta per tutte che la loro dignità non è negoziabile. Perché in ballo c'è molto più di una rivendicazione localistica: 'Per vivere - ha scritto Primo Levi - occorre un'identità, ossia una dignità'. E i catalani stanno cercando di dirci che non sono disposti a perderla in nome del neocentralismo e della globalizzazione incontrollata che, già da tempo, si sono impossessati dell'Europa".

Tuttavia, molti dicono anche che lo stanno facendo solo per soldi. Conta anche questo fattore?

"La Spagna non ha più soldi da dare (o meglio, da lasciare) alla Catalogna. La battaglia si sta giocando su altri campi. Quello degli Stati nazionali di ottocentesca memoria: macchine desuete, ormai incapaci di stare al passo coi tempi. Ma anche sul campo della crisi economica: gli Stati oggi non sono più in grado di proteggere i diritti dei cittadini da un'economia finanziaria lasciata senza freni, dopo la caduta del comunismo. Un'economia che, anziché creare sviluppo, sta producendo nuove sacche di povertà e nuovi schiavi importati a buon mercato dai Paesi poveri".

Un nuovo, piccolo Stato può risolvere problemi di così ampia portata?

"Io non lo so. Ma, per la maggioranza relativa dei catalani (48%), la risposta è 'sì'. Per la maggioranza assoluta (55%), è una soluzione che va sottoposta a referendum (questa è l'attuale percentuale dei partiti pro referendum). Ciò che è certo, è che i catalani sembrano gli unici in Europa a voler tentare delle soluzioni che vadano oltre a qualche catena di Sant'Antonio su Facebook o qualche dibattito televisivo. E dalla fondazione di un loro Stato, con metodi non-violenti vorrebbero partire per la ricostruzione delle fondamenta dell'intera Unione europea".

Oltre agli indipendentisti, alle elezioni hanno trionfato anche gli unionisti di Ciudadans, che è ora il primo partito. Che idea si è fatto?

"Ciudadans è una sorta di destra di plastica 2.0, neocentralista e neoliberista, che ha soffiato i voti al Partito popolare e al Partito socialista. Gli elettori di Ciudadans si concentrano soprattutto nelle grandi città e rappresentano probabilmente in buona parte un 'tipo-umano' cittadino, sradicato, individualista, amante dello status quo, fin tanto che quello status quo non lo sfiora (e allora sono dolori). La sua leader, **Ines Arrimadas**, è una rappresentazione visiva di tale concetto: giovane, appariscente (perfetta per una pubblicità televisiva), inconsistente, insapore e aggressiva".

E ora, come andrà a finire?

"Fra qualche giorno, Puigdemont, con il sostegno del nuovo presidente del Parlamento catalano **Roger Torrent**, tenterà di essere investito presidente, su delega o a distanza da Bruxelles, dove è in esilio. Meno probabile che torni in patria per l'investitura. In entrambi i casi, lo Stato spagnolo farà di tutto per impedire l'elezione del presidente democraticamente eletto dai catalani. Insomma: hanno manganellato, hanno imprigionato, hanno commissariato, hanno mosso banche e agenzie di rating. Presto, impediranno con la forza una investitura democratica. L'Europa starà ancora a guardare? Mi auguro di no".

redazione@ilfriuli.it

Carri a norma? Scherzo di

Non basta vestirsi in maschera per fare festa. Il Carnevale nella nostra regione è fatto soprattutto dai carri allegorici. Vedere la loro sfilata è motivo di gioia per adulti e bambini, che non pensano ai costi necessari per l'allestimento.

In realtà, è proprio a questi che si dovrebbe pensare, perché per attrezzare carri, allestire coreografie dei figuranti, tagliare costumi e quant'altro si parla di cifre a quattro zeri.

VEICOLI SICURI E 'CERTIFICATI', UNA RICHIESTA CHE NON TUTTI POSSONO PERMETTERSI

Da quando le Province e le comunità montane non ci sono più l'aiuto viene soltanto dai Comuni, in alcuni casi dalle parrocchie, e dalla Regione. Ormai da qualche anno gli eventi del Carnevale non sono più finanziati dal settore culturale, ma dal settore a cui competono i progetti di promozione turistica. Nella Finanziaria 2015, ultima disponibile, si legge che al Carnevale di Trieste sono stati destinati circa 10mila euro, 30 mila euro a quello di Muggia e 12mila quello del Carso. Unico dato per il 2017 è il totale di 150mila euro circa fornito dalla segreteria dell'assessore alle attività produttive, turismo e cooperazione, **Sergio Bolzonello.**

Nelle foto, sfilata a Muggia

Il lato economico non è il solo problema che investe i carri, però. Nel 2008 un decreto del ministero dell'Interno riportava chiarimenti riguardo le sfilate dei carri allegorici, che devono essere 'conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare sotto il profilo della sicurezza statica, elettrica e antinfortunistica'.

I Carnevali più importanti, si sono messi a norma per tempo, consultando professionisti che dichiarassero la messa a norma dei veicoli, almeno quelli più grandi, mentre l'autocertificazione basta-

MANIAGO

Meno aiuti, ma lo stesso entusiasmo

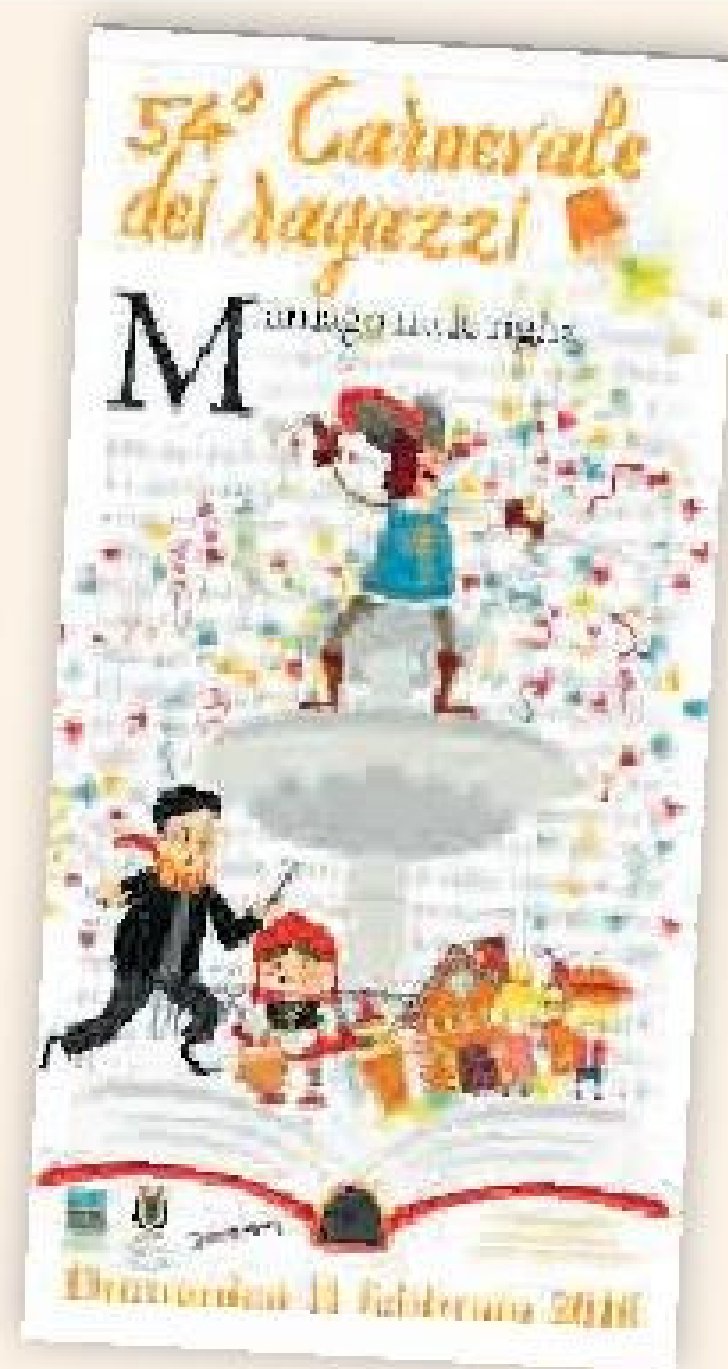
Ben 25mila presenze è stato uno dei tanti record registrati dal Carnevale dei ragazzi di Maniago. L'appuntamento cambia ogni anno, perché ogni anno cambiano il tema della festa e, quindi, gli allestimenti delle vie principali dove si svolge la sfilata e quello della piazza Italia, dove ci sarà il gran finale.

'Maniago tra le righe' è il tema della 54a edizione ed è già tutto pronto, ma la fatica non è poca.

"In passato – spiega il presidente del Comitato della Casa della Gioventù per il Carnevale dei Ragazzi, Nicola Callegari – oltre al Comune ci sostenevano anche Provincia e Comunità montana. Adesso è rimasto soltanto il primo. Per fortuna lavoriamo insieme alla parrocchia di San Mauro, ma forse è proprio perché non siamo soli che non riceviamo più contributi dalla Regione".

Dietro a una festa ben riuscita, infatti, c'è un costo.

"Per preparare il nostro Carnevale sia spendono dai 20 ai 30mila euro circa, ma grazie all'autofinanziamento e all'aiuto di tutta la comunità non ci possiamo lamentare".

Anche un centinaio di bambini collabora all'organizzazione della festa, che quest'anno è prevista domenica 11. "Ormai da anni – conclude Callegari – partecipano alla nostra festa anche da Pordenone e Udine, ma pure da Treviso e da Venezia".

Già nel 2009 il Ministero dell'Interno ha imposto regole severe, per garantire la sicurezza dei veicoli, ma non tutti gli organizzatori possono permettersi la spesa. Il risultato è una festa sotto tono.

» DI MARIA LUDOVICA SCHINKO

CARNEVALE

va a garantire la sicurezza dei carri più piccoli. Ovviamente, operazione che va ripetuta ogni anno e che comporta un costo che non tutte le Pro Loco e i comitati che organizzano le feste sono stati in grado di coprire. Ecco, quindi, le defezioni, o il ridimensionamento delle sfilate, che non prevedono più carri, ma solo figuranti.

ml.schinko@ilfriuli.it

NIMIS E TISSANO

Troppe spese: il Pust non si sveglierà

Con grande dispiacere la Pro Loco di Nimis, sede dell'antico Carnevale che richiama la tradizione del Pust, ha dovuto rinunciare alla sua sfilata.

Nimis, edizione 2017

Foto di Stefano Del Colle

Come è stato riportato dagli organizzatori sulla pagina Facebook del sodalizio, la rinuncia è dovuta "in primo luogo, ai molti adempimenti burocratici che gravano sulla realizzazione di un carro carnevalesco. La realizzazione di ogni carro, infatti, deve rispondere alla normativa, riguardo alla sicurezza, riportata dalla circolare del Ministero dell'Interno del 2009. Quindi, dobbiamo rifiutare le strutture che non presentano documentazione tecnica illustrativa certificata. In secondo luogo al costo economico della sfilata. Ogni carro partecipante ha un rimborso spese che varia da alcune centinaia di euro a oltre 2mila".

La Pro loco non può sostenere la spesa, quest'anno, perché "l'amministrazione comunale – spiegano - ha ridotto drasticamente il contributo assegnato per l'anno alla Pro Loco (da 10mila a 4mila euro); dobbiamo impegnare svariate migliaia di euro in lavori di adeguamento per la sicurezza nello stabile della cucina sul Parco delle Pianelle".

Anche se in dimensioni ridotte il Carnevale di Nimis si farà comunque.

Nel tendone riscaldato e chiuso del Parco delle Pianelle, domenica 11 febbraio, nel pomeriggio, si svolgerà la festa in maschera per i bambini, la sera di martedì 13 ci sarà la premiazione dei migliori gruppi mascherati presenti.

Dopo le ceneri ancora coriandoli

Carnevale di Tissano

Nessun problema per il Carnevale di Tissano, frazione di Santa Maria la Longa. Il sindaco **Igor Treleani** conferma di non aver ricevuto nessuna segnalazione e, quindi, la festa si farà. Evento che ha una grande tradizione. Fin dagli Anni Cinquanta tutto il paese si veste a festa, è il caso di dirlo, la prima domenica di Quaresima, quest'anno il 18.

"Una tradizione – spiega **Edo De Sabata** - che portiamo avanti rispettando tutta la normativa. Un tecnico controlla la parte relativa alla sicurezza di mezzi e delle attrezzature. Coinvolgiamo i vigili e la protezione civile. Ovviamente, dopo aver informato di tutto il sindaco".

Nella preparazione della giornata è coinvolta una quindicina di persone della Pro Loco, "oltre agli abitanti del paese – conclude De Sabata -, fino a 80 volontari".

MUGGIA

Tutto in regola da 65 anni

Otto compagnie, otto bande e 200 figuranti: sono questi i numeri del Carnevale muggesano, che quest'anno ha tagliato il traguardo della 65ª edizione.

Il merito del successo di una delle feste più conosciute nella nostra regione e non soltanto va all'Associazione delle compagnie del Carnevale.

Il presidente, **Mario Vascotto**, spiega nei dettagli la preparazione dell'evento. "Coinvolgiamo tutti, dal sindaco – spiega Vascotto – alle forze dell'ordine, per garantire la buona riuscita, pure della sfilata dei carri, sempre nuovi. Consultiamo un ingegnere ad hoc per garantire la loro sicurezza". Per non parlare della sicurezza delle persone. "Pianifichiamo – conclude Vascotto - anche le vie di fuga. D'altra parte, partecipano alla sfilata, per la quale viene studiata pure la coreografia, oltre, ovviamente ai costumi, dai 150 ai 350 figuranti. Niente è lasciato al caso".

Appuntamento da non perdere, quindi, domenica 11.

TAVAGNACCO - Servizi medici, scuole, impianti sportivi, infrastrutture e strade: per i cittadini sono molte le novità in arrivo nei prossimi mesi.

» DI VALENTINA VIVIANI

Il Comune apre i cantieri per un anno di CAMBIAMENTI

L'incrocio con semaforo tra la frazione udinese dei Rizzi e Colugna sarà sostituito con una rotonda e limitatori di velocità saranno collocati in via San Daniele

A marzo diventerà operativo il Centro di assistenza primaria (Cap)che offrirà i servizi sanitari anche alla popolazione di Pagnacco e di Martignacco

La scuola dell'infanzia di Tavagnacco sarà in parte demolita e ricostruita secondo le più recenti norme di efficienza energetica e sicurezza antisimica, ma proseguono i lavori anche alla secondaria di Feletto

Si prepara un nuovo bando per la gestione della piscina che preveda anchela pianificazione di investimenti per ampliare e migliorare il servizio e provvedere alla manutenzione dell'edificio

Sarà un anno impegnativo, quello da poco cominciato, per il Comune di Tavagnacco - Feletto Umberto, che si prepara a avviare e a attivare una serie di azioni destinate a cambiare la vita dei cittadini.

"Tra le novità che ci aspettano il prossimo anno, anzi, nel giro di pochissimo tempo c'è l'apertura del Cap (Centro di assistenza primaria) in piazza Libertà a Feletto – Chiarisce il sindaco, **Gianluca Maiarelli** -. Aprirà a marzo e sarà un importante cambiamento, perché servirà anche i Comuni di Pagnacco e Martignacco con il coinvolgimento dei medici di base e la proposta di servizi 'cuciti su misura' alla popolazione".

Un importante capitolo riguarda la sistemazione degli edifici scolastici, cui il Comune sta provvedendo ormai da anni. "A Feletto Umberto, dopo la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia (nel 2016), la sistemazione della primaria e il miglioramento dell'efficientamento energetico della secondaria di primo grado, alle medie si provvederà alla realizzazione del cappotto esterno e alla sistemazione antisismica dell'edificio, attraverso la cerchiatura dei pilastri di ingresso.

IN PRIMO PIANO LA SICUREZZA DI BAMBINI E STUDENTI

È prevista nella primavera 2019, invece, l'inaugurazione dell'auditorium, per cui è già aperto il cantiere. I primi due lotti sono stati finanziati, attendiamo il finanziamento del terzo e ultimo lotto. A Tavagnacco è prevista la realizzazione di una nuova scuola dell'infanzia realizzata dopo aver abbattuto quella esistente. Per i lavori è contemplata una spesa di un milione e 500 mila euro".

Tra gli interventi previsti, molti riguardano le strade. "È in programma la realizzazione di una rotonda tra Colugna e Rizzi e si è pianificata la sistemazione di mitigatori di velocità in via San Daniele, sempre in località Colugna – sottolinea il primo cittadino -. Ma questi non sono gli unici provvedimenti sulle strade. Siamo al lavoro per costruire una pista ciclabile che colleghi Feletto con la frazione di San Bernardo, in comune di Udine. Già quest'anno potrebbe partire il primo lotto che comprenderebbe anche un sottopasso sulla Tresemane. La stessa fondamentale arteria, infine, sarà al centro di un concorso di idee indetto dall'Uti Friuli centrale per valorizzare l'aspetto commerciale e produttivo della zona".

A PIEDI, IN BICI E IN AUTO: SI PUNTA SULLA MOBILITÀ

"Infine – conclude il sindaco – vorremmo presentare un bando per la piscina, che comprenda l'impegno non solo a gestire la struttura, ma anche a effettuare degli investimenti che prevedano migliorie, nuovi servizi e manutenzione dell'edificio".

valentina.viviani@ilfriuli.it

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ RONCHI

Addio a Giorgio Laurenti, vigile urbano per 40 anni

Una triste casualità. Quella che ha unito la Festa della Polizia Locale Regionale alla scomparsa del primo vigile urbano motociclista di Ronchi, Giorgio Laurenti, morto all'età di 72 anni la notte prima. Assunto nel 1970, Laurenti ha prestato servizio fino al 2010 con grande orgoglio e professionalità, come ricorda il sindaco, Livio Vecchiet, che non può scordarsi l'emozione del Vigile Urbano ogni volta che doveva scortare il gonfalone comunale. Laurenti, tra l'altro, si è reso protagonista di una storia che, oggi, ha assunto rilevanza nazionale. Nel 1992 Toni Capuozzo, rientrando dalla Jugoslavia assieme a Kemal Karic, che all'epoca aveva solo qualche mese, chiese ad un vigile urbano dove si trovasse un locale per poter mangiare: era proprio Laurenti quel vigile, che nel giugno scorso ha potuto riabbracciare Kemal durante il festival del Giornalismo (nella foto scattata a giugno).

■ AUTOSTRADA A4

Cede l'asfalto: interventi a raffica e traffico in tilt

Un cedimento dell'asfalto in prossimità dei lavori della terza corsia ha richiesto l'intervento immediato di ripavimentazione della A4 per garantire la sicurezza della circolazione. Il lavoro è stato eseguito di notte con la chiusura dell'autostrada da lunedì 22 a mercoledì 23 nel tratto compreso fra San Giorgio e Latisana, in direzione Venezia. Pesanti le ripercussioni sul traffico.

■ VALLI DEL NATISONE

Colpito da un albero: muore un boscaiolo

Tragico incidente martedì pomeriggio nei boschi delle Valli del Natisone, dove un boscaiolo esperto, Vanni Oviszach, 51enne di San Leonardo, ha perso la vita mentre lavorava assieme ai suoi familiari nella frazione di Seuza, all'Altana di Castelmonte.
Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino di Udine, con sei tecnici, e la Guardia di Finanza di Tolmezzo, che hanno provveduto al recupero e al trasporto della salma dal tratto boschivo alla strada.

Si è dovuto attendere prima la constatazione del decesso da parte del personale sanitario intervenuto sul posto con l'elicottero del 118 decollato dalla centrale operativa di Campoformido.
Nessuno ha assistito all'incidente dal momento che il figlio e il fratello dell'uomo stavano lavorando in un'altra area del bosco, poco distante, da dove a un certo punto si sono spostati per andare a cercarlo, non riuscendo più a raggiungerlo né a voce né con il telefono.
I tecnici del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia hanno trasportato la salma a piedi, con la barella, lungo un tratto di bosco fino alla strada e l'intervento si è concluso poco prima delle 19. La vittima era un boscaiolo esperto che faceva questo mestiere da più di 15 anni. Lascia la moglie e tre figli.

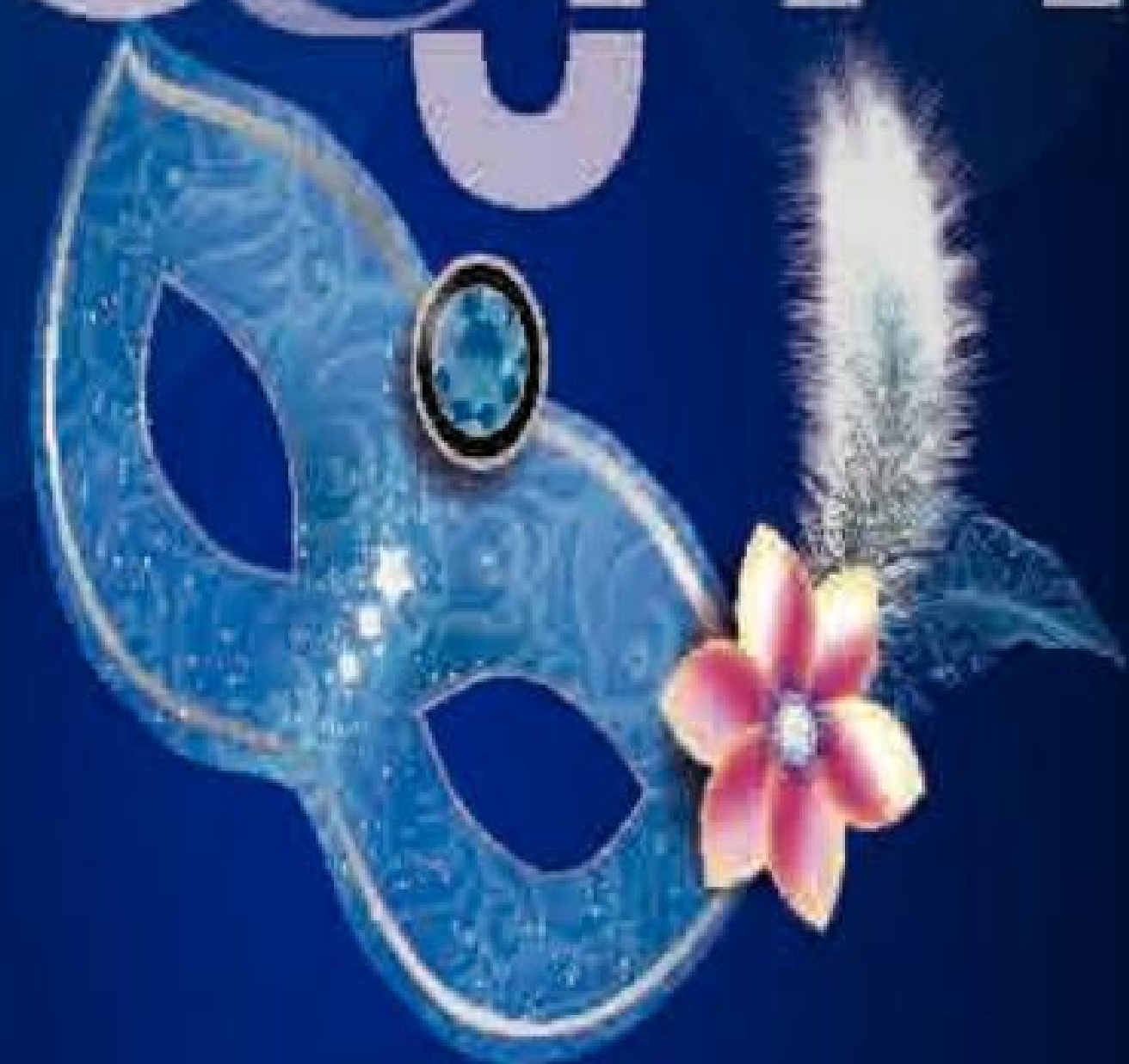
■ VERMEGLIANO

Casa in fiamme: a causare il rogo un pentolino di olio

Sarebbe stato un pentolino con l'olio lasciato a bollire per troppo tempo la causa del rogo che martedì sera ha distrutto un'abitazione in via Marconi a Vermegliano, in comune di Ronchi dei Legionari, anche se le dinamiche del tragico epilogo sono ancora da stabilire. Le fiamme, divampate attorno alle 19, sono state domate da tre autobotti dei Vigili del Fuoco, due da Monfalcone e una da Gorizia. Per consentire agli uomini del 115 di operare in sicurezza la strada è stata chiusa preventivamente da Carabinieri e Polizia per un'ora. I proprietari sono stati tutti soccorsi dal personale sanitario e l'unica vittima sarebbe il cagnolino Rudi, rimasto intrappolato tra le fiamme.

■ CAMPOLONGO

Monossido: otto persone intossicate

Ancora un caso di intossicazione da monossido di carbonio. La segnalazione è arrivata martedì mattina da Campolongo Tapogliano, in via Puccini 9, all'interno di un condominio Ater. In un'abitazione al primo piano, occupata da una famiglia di origini tunisine, era stata installata una stufa alimentata a pellet, il cui malfunzionamento potrebbe essere all'origine dell'emergenza.

NOTTE
BUgJA
9/10 febbraio
CARNEVALE
SFILATA CARRI ALLEGORICI NOTTURNA

VENERDÌ 09 FEBBRAIO

ORE 13.30 SFILATA MASCHERATA BAMBINI CON LE SCOLARESCHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUJA, LUNGO LA STRADA VIA SANTO STEFANO, PIAZZA SANTO STEFANO PER POI DIRIGERSI PRESSO LA PALESTRA "CASA GIOVENTU" PER MAGICHE ANIMAZIONI A LORO DEDICATE

SABATO 10 FEBBRAIO

ORE 19.00 RITROVO DEI CARRI ALLEGORICI E GRUPPI MASCHERATI SU PIAZZA DEL MERCATO

ORE 19.30 SFILATA NOTTURNA DI CARRI E GRUPPI MASCHERATI DA PIAZZA MERCATO E LUNGO LE STRADE DEL CENTRO CITTADINO

ORE 21.30 PREMIAZIONI CARRI PRESSO L'AREA FESTEGGIAMENTI RISCALDATO "RISTORANTE BELVEDERE" DI URBIGNACCO DI BUJA

ORE 22.00 CARNEVALE MUSICALE E FESTA IN MASCHERA PER TUTTI PRESSO "BELVEDERE" CON PREMIAZIONE DELLE MASCHERE PIU' ORIGINALI, PIÙ BELLE E PIÙ SIMPATICHE

LATISANA - L'abbandono dei cassonetti per la raccolta dell'indifferenziata ha fatto schizzare verso l'alto la percentuale del riciclo. E contro i furbi controlli severi. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Cambio di passo

Rifiuti indifferenziati in drastico calo e lotta senza quartiere ai maleducati che abbandonano i rifiuti ovunque. A Latisana i primi dati sull'andamento della raccolta dei rifiuti indifferenziati, per la quale si è passati al sistema porta a porta abbandonano i vecchi cassonetti ha fornito risultati andati oltre le più rosse previsioni.

"Il primo ottobre dello scorso anno - sottolinea il sindaco **Daniele Galizio** - abbiamo deciso di passare al sistema di raccolta porta a porta non senza affrontare molte polemiche. La percentuale di rifiuto indifferenziato era molto alto, tanto che la differenziata era appena al 52% del totale. Questa situazione aveva pesanti riflessi sulla tariffa dato che quei rifiuti sono destinati in gran parte ai termovalorizzatori molto costosi, in termini economici e ambientali. Ebbene nel giro di pochi mesi siamo saliti a poco meno dell'80% di separazione dei rifiuti, percentuale di gran lunga superiore a quanto speravamo, segno che non solo i cittadini hanno compreso questa opzione, ma si sono impegnati nel curare maggiormente la separazione dei rifiuti che comunque per ora continueranno ad essere gettati nei cassonetti classici".

"Forti di questo balzo in avanti della differenziata contiamo presto di calare le tariffe attualmente in vigore. Anche se intendiamo procedere con i piedi di piombo, sono convinto che lo sconto sarà sostanzioso. Nei prossimi mesi valuteremo anche se sia a questo punto opportuno passare per tutte le tipologie al porta a porta, come avviene d'altro canto nella maggior parte dei Comuni del Friuli Venezia Giulia".

Guerra senza quartiere su chi abbandona gli ingombranti con controlli e fototrappole. Già partite le prime multe

Di pari passo prosegue il lavoro sul versante dell'abbandono dei rifiuti, problema particolarmente sentito in particolare nel caso degli

sui RIFIUTI

"Contiamo presto di ridurre le tariffe grazie ai risparmi resi possibili dal calo dei rifiuti destinati all'inceneritore

ingombranti. Se da un lato l'amministrazione ha reso più incalzanti i controlli, anche mediante l'installazione di foto trappole, dall'altro ha migliorato il servizio di raccolta: "I controlli sono stati intensificati e le prime multe sono partite perché la situazione era insostenibile. Per aiutare i cittadini abbiamo però istituito – conferma Galizio – il servizio di ritiro gratuito a domicilio per un massimo di tre chiamate all'anno e miglioreremo la fruibilità del centro di raccolta grazie al suo ampliamento da avviare entro l'anno in corso, anche grazie al fatto che abbiamo già a disposizione il terreno. Tale occasione sarà utile anche per fare un ragionamento sul centro del riuso, già avviato altrove. In tal senso stiamo verificando le tempistiche e le modalità di accesso ai contributi".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

TALMASSONS

Una mano alle associazioni

La giunta comunale ha suddiviso risorse per oltre 58 mila euro tra le oltre quaranta associazioni presenti sul territorio. "Durante l'anno appena trascorso - ha detto il sindaco **Piero Mauro Zanin** - l'impegno è stato rivolto principalmente al sostegno alle famiglie e al commercio locale, ma abbiamo voluto dare un segnale concreto anche all'associazionismo. Dobbiamo con soddisfazione registrare la nascita, durante il 2017, di tre nuove associazioni, che si occuperanno di cultura, anche rivolta ai più piccoli, e attività ricreative". "L'impegno finanziario dell'amministrazione comunale - ha riferito l'assessore al Bilancio, **Roberto Grassi** - a favore del privato sociale organizzato, oltre agli oltre 58 mila euro appena suddivisi, ha contato per l'anno 2017, anche quasi 80mila euro a sostegno della scuola dell'infanzia "Caparini", oltre 28 mila alla "Cometazzurra" per la gestione del campo sportivo del capoluogo e 9mila al VolleyTalmassons", e altri circa 10mila euro circa per attività finanziate nel corso dell'anno, quindi un totale di oltre 185mila euro".

"NOTTE BUJA – NOTTE BUGJA" SFILATA DI CARRI ALLEGORICI IN NOTTURNA

Venerdì 09 e sabato 10 febbraio 2018 nelle vie del centro di Buja

Si svolgerà nel centro cittadino di Buja la 4^ Edizione della manifestazione **"Notte Bugja 2018"**, iniziativa carnevalesca con Sfilata notturna di carri e gruppi allegorici nella sera di sabato 10 febbraio.
Il pomeriggio di venerdì 09 ci sarà il carnevale mascherato per gli oltre 300 bambini delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo di Buja, presso la palestra comunale della Casa della Gioventù, ove saranno intrattenuti dai COSPLAY che animeranno e faranno divertire non solo i bambini, ma anche insegnanti e genitori presenti. E' un appuntamento che la Dirigente Scolastica e le insegnanti aspettano con piacere, e la collaborazione con le scuole è un tasto vincente della ProBuja.
La novità della sfilata in notturna ha attirato anche nelle passate edizioni un vasto pubblico ed il Centro cittadino di Buja ha visto un brulicare di maschere e visitatori per l'occasione. Una decina tra carri e gruppi mascherati si sono già iscritti alla sfilata, che inizierà alle 19.30 partendo da piazza del mercato, per salire Via Divisione Julia passare davanti al Duomo e ridiscendere per via Santo Stefano, ma sono aperte le iscrizioni per chi volesse prenderne

parte.
Informazioni sul sito: **www.probuja.it.**
Protaniste varie associazioni bujesi, le due bande musicali, i ragazzi delle Scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Buja che accompagneranno in corteo il carro bujese, e vari gruppi e carri allegorici giunti da varie località del Friuli.
Fa piacere rimarcare che il carro del gruppo bujese Clan-Destino sarà accompagnato da un centinaio di bambini frequentanti le scuole primarie di Buja i quali nei giorni scorsi sono stati coinvolti nei laboratori didattici organizzati dalla PROBUJA all'interno del capannone per imparare a modellare l'argilla per costruire con le loro mani i manufatti che poi loro stessi indosseranno.
Dopo la sfilata, le premiazioni saranno effettuate presso il tendone riscaldato presso il Ristorante "Al Belvedere" di Urbignacco di Buja, ove continuerà la festa in maschera aperta a tutti.
E' una grande soddisfazione per noi organizzatori della PRO BUJA, veder crescere questa manifestazione NOTTE BUGJA anno dopo anno. Gli sforzi sono molteplici, anche perché si è ripartiti da zero, dopo decenni di assenza dal calendario dei caroselli mascherati dalla regione, e certamente non possiamo competere con appuntamenti consolidati come Gorizia, Casarsa della Delizia, Monfalcone, Tissano, Muggia, ed altri ancora, ma speriamo che il fattore "notturno" possa negli anni a seguire continuare ad essere una attrattiva per altri gruppi mascherati che vogliono presentare le loro allegorie anche nella nostra cittadina.

IL PRESIDENTE ANNA LISA BALLANDINI

IL DITO NELL'OCCHIO

■ DI GIGI DI MEO

Una musica che doveva esser spenta

In un momento in cui l'Italia e diversi altri Paesi sono spazzati dal revisionismo di qualsiasi colore, ecco che balza agli onori delle cronache, negativamente per quanto mi riguarda, un concerto ad Azzano Decimo proposto da band con musica, negazionista, nei confronti dell'Olocausto. Guardacaso la serata è in programma sabato 27 gennaio, giorno dedicato per legge (ovviamente in Italia ci vogliono solo leggi per ricordare) a quanti furono deportati e uccisi nei vari campi di sterminio nazisti. Non solo i 6 milioni di fratelli ebrei, ma pure esponenti del mondo politico, militari, zingari e omosessuali.

Negare l'evidenza è solo un atto barbaro, un atto da veri ignoranti. Nel senso di ignora o che fa finta di ignorare. Le medesime cose le dissi anche quando a Pordenone - nel giorno in cui si ricordavano i morti delle foibe, le uccisioni, la violenza barbare dei comunisti titini - ci furono persone che organizzarono un convegno dedicato al negazionismo. Insomma, per far capire che quello che per legge si ricordava non era mai avvenuto o, al massimo, era accaduto per causa dei nazifascisti. Una cosa sola: mi auguro solo che l'associazione che l'assoziazione che ha promosso la serata di Azzano non goda di contributi pubblici.

RAMARRI MANIA

Giocatori e club sono dei veri miti

PORDENONE - La società neroverde è vista sempre più come esempio da seguire: una ventina di realtà sportive in regione si sono già affiliate e nelle scuole i giocatori sono accolti da eroi. » DI DANIELE MICHELUZ

Non solo campo. Il **Pordenone Calcio** è una realtà molto dinamica, che cresce sempre più a 360 gradi. Stringendo sinergie sul territorio, attraverso il 'Progetto Affiliazioni', e intensificando le attività con il territorio, attraverso il 'Progetto Scuole'.

Il primo comprende una ventina di realtà e prevede lo svolgimento periodico di allenamenti congiunti e incontri formativi per tecnici e dirigenti al 'De Marchi' e nelle sedi delle affiliate. L'ultima *new entry* è il Palma Calcio, riferimento giovanile di un centro importante come **Palmanova**. L'associazione, fondata nel 2010, rappresenta il fulcro giovanile della città stellata. "Siamo orgogliosi di aver costruito, in questi anni, l'intera filiera: dai Piccoli Amici agli Allievi", spiega la presidente **Michela Cafazzo**. I tesserati sono 120, gli allenatori 10, coadiuvati da altrettanti dirigenti. **Armando Marson** è il responsabile tecnico.

"L'affiliazione con il Pordenone, riferimento professionistico di tutto il nostro territorio, è un passo importantissimo della nostra società - prosegue la presidente -. Una società giovane, con tanta voglia di imparare e crescere. Confrontandosi con un club 'pro' come quello neroverde, sia a livello tecnico che organizzativo, potremo elevare la qualità dell'offerta per i nostri ragazzi e le famiglie".

TANTE LE INIZIATIVE PROPOSTE CON GLI STUDENTI CON VISITE IN AULA DEI GIOCATORI

Il Palma si aggiunge così alle già affiliate **Azzurra**, **Aviano**, **Casarsa**, **Cometa Azzurra**, **Codroipo**, **Condor**, **Ricreatorio Maniago**, **Athletic Club**, **Pro Fagagna** (capofila dell'Associazione Calcio Collinare, comprendente an-

I BORGHI PIÙ BELLI DEL TOURING CLUB

A Maniago e San Vito sventola bandiera arancione

La bellezza di **Maniago** e di **San Vito al Tagliamento** ha conquistato il Touring Club italiano. Le due città del Friuli Occidentale ora fanno parte a tutti gli effetti del gruppo di 227 borghi premiati con la 'bandiera arancione', vessillo ritirato nella cerimonia ufficiale di Genova. Il riconoscimento viene assegnato, fin dal 1998, dal Touring Club a località a 'misura d'uomo' con meno di 15.000 abitanti: luoghi speciali, magari ancora poco conosciuti, dove la sostenibilità ambientale, la tutela del territorio, il patrimonio artistico-culturale, la qualità dell'accoglienza si uniscono per regalare autenticità al viaggio.

Capitan Stefani e Simone Perilli con gli studenti della scuola media 'Zanella' di Porcia

che **Coseano**, **Flaibano**, **Rive D'Arcano** e **Tagliamento**), **Tre Esse Cordenons**, **Tiezzo 1954** e **Villanova**.

Molto intensa l'attività negli istituti della città del 'Progetto Scuole', coordinato da **Alessandro Zuttion,** responsabile della Scuola Calcio. Di recente, inoltre, il Pordenone ha ospitato al centro sportivo De Marchi gli alunni della scuola dell'infanzia 'Vittorio Emanuele' e fatto visita (con capitan **Mirko Stefani** e **Simone Perilli**) alle Medie 'Zanella' di **Porcia** a una classe parecchio 'tifosa', che durante il periodo di avvicinamento a Inter-Pordenone ha tappezzato una parete con ritagli di giornale e foto del Pordenone. Il 'blitz', con tanto di chiamata alla lavagna dei due giocatori, è stato documentato dal club neroverde sui social, altro 'campo' in cui il Pordenone eccelle.

Intanto si gioca. Sabato 27 gennaio alle 14.30 va in scena il derby triveneto al 'Bottecchia' con il **Bassano Virtus** (all'andata era finita 2-2). I ramarri, reduci dallo 0-0 casalingo con il **Fano**, cercano la prima vittoria del 2018 per cominciare la risalita della classifica.

daniele.micheluz@ilfriuli.it

Un marchio molto ambito per le piccole città italiane, tanto che ogni anno sono tantissime le candidature, quasi 3.000 in vent'anni. Per l'edizione 2018 sono state scelte 19 località, tra le quali appunto Maniago e San Vito al Tagliamento, prime pordenonesi a ottenere il riconoscimento, che vanno a far compagnia a **Cividale** e alla new entry regionale **Sappada.** E dove sventola bandiera arancione è innegabile che il turismo subisca un impulso positivo. Una carta in più, insomma, oltre che per le due città premiate anche per tutto il territorio.

GIORNATA DELLA MEMORIA

» DI **OTTAVIO SGUBIN***

Il ricordo della Shoah contro ogni forma di razzismo d'oggi

La giornata dela memoria, spesso associata esclusivamente all'eccidio nazista del popolo ebreo, riguarda in realtà anche altre categorie di perseguitati: rom, omosessuali, disabili, comunisti, ovvero tutti coloro che la follia ideologica del primato della razza ariana ha condannato come indegni e inferiori per etnia, fede, orientamento sessuale o prestanza fisica. Il significato di questa celebrazione è appunto quello di non permetere che l'assurdità e l'orrore del nazismo si perdano nella memoria storica, di perpetuarne il ricordo nelle generazioni a venire affinchè tali brutalità cui è difficile associare un aggettivo sufficientemente spregiativo non possano ripetersi mai più. E' inconcepibile però limitarsi a ricordare ma allo stesso tempo assistere con colpevole indifferenza, se non con ostentazione d'odio, alle violenze e alle ingiustizie inflitte ad un'intera parte di umanità che il pregiudizio, ora come allora, giudica straniera, priva di diritti proprio perché non appartiene al nostro gruppo etnico. Finchè varcare un confine sarà un reato, essere poveri o disperati un motivo di inferiorità, e ancora non essere per qualsiasi ragione allineati e conformi ad un modello di normalità stabilito da non si sa quale giudice delle qualità morali, finchè neo-fascisti più o meno coscienti dei loro proclami saranno autorizzati a sfilare istigando all'odio e al razzismo, questa giornata commemorativa così importante perde di significato e rimane un momento di puro silenzio, non di rispetto ma di indifferenza e vuota formalità.

Due opere di Sgubin sull'Olocausto

* artista e 'pittore degli ultimi'

DUE MILIONI per sistemare il CASTELLO

GORIZIA - Nel 2018 il Comune interverrà sulle mura che guardano al centro, ma nella lista dei lavori ci sono anche Sala del Conte e Torre dell'Orologio. E il maniero diventa multimediale.

» DI **MARCO BISIACH**

Procede a passi piuttosto spediti a Gorizia il percorso che intende portare alla completa valorizzazione del Castello. Da anni ormai - eredità dei mandati del sindaco **Ettore Romoli**, ripresa con convinzione dalla nuova amministrazione Ziberna - il maniero è stato individuato non solo e non tanto come simbolo della città, quale è sempre stato, ma anche come principale e più importante attrazione turistica. Il luogo e il monumento da spendere in copertina nei vari pacchetti da offrire ai visitatori, tanto quelli di passaggio, quanto quelli che decidono di fermarsi per qualche giorno nel capoluogo isontino.

Ecco allora che, a questo scopo, la struttura e il suo borgo si devono presentare sotto una veste nuova: da un lato ancor più curata e pregevole di quanto non sia oggi, dall'altro più moderna e vicina alle esigenze odierne del turismo. Nel primo caso la priorità è intervenire sulla messa in sicurezza delle parti del castello oggi degradate e il pensiero non può non andare subito alle mura. Mura per ampi tratti invase dalla vegetazione e dagli arbusti, per un danno d'immagine che si accompagna anche al rischio di piccoli e grandi cedimenti. Per questo, attraverso i fondi messi a disposizione dai progetti Pisus, il Comune di Gorizia è intervenuto programmando un intervento di pulizia e consolidamento, per il quale è stato recentemente affidata la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva con un investimento di poco superiore a 136mila euro.

"Ovviamente, vista l'ampia metratura della mura da ripulire e la portata dell'intervento, non sarà possibile - spiega l'assessore comunale **Roberto Sartori** - intervenire in un singolo momento. Ecco perché ci siamo posti dei *target* da raggiungere ogni anno ed entro la fine del 2018 i lavori si concentreranno sul tratto che si affaccia su viale D'Annunzio". Tratto che è anche quello più direttamente visibile dai visitatori che salgono dal centro storico di Gorizia, e che negli ultimi anni

Le condizioni delle mura del Castello

è stato interessato da alcuni cedimenti. La messa in sicurezza e la pulizia delle mura sarà accompagnata anche da un consolidamento delle antiche scale che da viale D'Annunzio portano proprio sulla terrazza di Borgo Castello. Ma non basta. A disposizione del progetto c'è una somma decisamente importante, quasi due milioni di euro, che serviranno anche per coprire i costi di sistemazione del tetto della Sala del Conte, di recupero e valorizzazione dei locali della Torre dell'Orologio e il rifacimento del portale d'accesso al castello, dove sono presenti anche i servizi igienici, che a loro volta verrano rinnovati.

"Presto poi avremo novità anche per quel che riguarda la parte multimediale", avverte Sartori, facendo riferimento alle installazioni tecnologiche che il Comune intende collocare proprio tra le mura e nelle sale del castello, per rendere ancora più coinvolgenti, suggestive e complete le esperienze del pubblico, sia durante le esposizioni sia nelle consuete visite guidate. Alla tecnologia, poi, si abbinerà la tradizione, visto che l'idea del Comune è anche quella di dar vita nel corso dell'anno a un programma di rievocazioni storiche e manifestazioni in grado di valorizzare l'affascinante atmosfera del luogo.

redazione@ilfriuli.it

VISTO DA FRANCA PADOAN

Troppo caos, alla larga dalle Uti

Franca Padovan

"Ai Comuni, specie quelli più piccoli, servono regole più semplici, aiuti concreti. L'impressione invece è che si vada nella direzione opposta". Il sindaco di San Floriano del Collio, **Franca Padovan**, torna a parlare della discussa riforma delle Uti, che fin dall'inizio ha suscitato le sue preoccupazioni. "Quelle che una volta erano semplici preoccupazioni - dice Padovan - sono diventate oggi problemi reali . Quando mi confronto con i colleghi dei Comuni aderenti alle Uti, sembrano emergere una confusione generale, una mancanza di chiarezza riguardo le competenze e molta incertezza per il futuro". Serve, secondo Padovan, un cambiamento deciso. "Sarebbe ora - continua il sindaco - di puntare a riforme che semplifichino l'attività amministrativa e burocratica dei Comuni, di attuare il principio di semplificazione. Necessitiamo di riforme concrete, attuate e pensate considerando il territorio in cui viviamo e non riforme scritte solo sulla carta. Che non possono funzionare, se imposte dall'alto senza un'attenta e appurata analisi della situazione preesistente e senza un preventivo confronto e dialogo per valutare le esigenze di tutti gli attori in gioco, a prescindere dalla loro dimensione e peculiarità". Per questo Padovan conferma la soddisfazione per la decisione di non aderire alle Uti, "anche se è sempre più difficile per un piccolo Comune lavorare in un sistema al taglio dei fondi corrispondono anche maggiori incombenze da gestire".

www.fondazionefriuli.it

Al via un Bando sperimentale, riservato a strutture pubbliche e Terzo settore delle province di Udine e Pordenone, pensato per aiutare le famiglie nella cura di aziani e disabili e promuovere le attività educative per i minori con disagio.

Welfare, 700mila euro per l'innovazione

Le risorse pubbliche dedicate al welfare non sono più sufficienti ed è sempre più necessario sperimentare nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato che coinvolgano tutta la comunità in processi di partecipazione attiva. Il Bando Welfare 2018 della Fondazione Friuli parte proprio da questa consapevolezza. Realizzato in collaborazione con la Direzione Servizio Integrazione sociosanitaria della Regione, il Bando ha lo scopo di sostenere le iniziative di sistema, sperimentali e innovative, per affrontare le nuove sfide del welfare aiutando le famiglie nella cura di anziani e persone co n disabilità psico fisica e promuovendo attività educative per i minori con disagio. L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi alla sede udinese di via Manin, alla presenza dell'assessore regionale **Maria Sandra Telesca**, del direttore del Servizio Integrazione sociosanitaria **Ranieri Zuttion** e del direttore regionale Nordest di Intesa San Paolo, **Renzo Simonato**.

Da sinistra, Ranieri Zuttion, Maria Sandra Telesca, Giuseppe Morandini e Renzo Simonato

Il plafond messo a disposizione con il contributo di Intesa San Paolo ammonta a 700mila euro. Possono accedervi le strutture pubbliche come Aziende sanitarie, Uti e Aziende pubbliche di servizi alla persona, oltre ai soggetti del Terzo settore, del territorio provinciale di Udine e Pordenone. Il progetto per il quale si richiede il finanziamento non potrà essere superiore ai 12 mesi, dovrà riguardare il territorio di riferimento e dovrà prevedere una quota di compartecipazione da parte del proponente.

"E' il primo Bando - spiega il presidente della Fondazione, **Giuseppe Morandini** - che può contare su un appoggio esterno e nasce da un grande ascolto e tante visite sul territorio. La proposta vuole aprire una strada verso un nuovo welfare di comunità che completi il welfare pubblico. Tre le caratteristiche del Bando, con il quale rispondiamo 'presenti' alla sfida dell'innovazione: semplicità, applicabilità e replicabilità (intendiamo riproporlo nei prossimi anni)".

La richiesta di contributo dovrà essere presentata entro il 28 febbraio compilando il modulo Rol sul sito della Fondazione (**www.fondazionefriuli.it**), sul quale si può trovare il testo completo del Bando.

IL PROGETTO

L'Ente sostiene per l'ottavo anno consecutivo l'iniziativa che vede i piloti della Pan entrare nelle classi di Udine e Pordenone. Per la prima volta sono coivolti anche gli studenti delle medie.

A scuola con le Frecce

Ha spiccato il volo per l'ottavo anno consecutivo il progetto 'A scuola con le Frecce tricolori'. I piloti della pattuglia acrobatica nazionale entreranno, fino a marzo, in otto istituti dei territori di Udine e Pordenone. Per la prima volta saranno coinvolti anche i ragazzi delle medie.

Infatti, parteciperà al briefing di un'ora e mezza coi piloti anche la scuola media Manzoni. Gli altri partecipanti in provincia di Udine sono le scuole superiori di Cividale, Tarvisio e Gemona. Nel Friuli occidentale, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Aviano e Pordenone.

Obiettivo del progetto, sostenuto anche quest'anno dalla Fondazione Friuli, invitare i giovani a riflettere sul valore dell'impegno e della motivazione personale, per raggiungere risultati di eccellenza e imparare a fare squadra. Proprio come i piloti delle Frecce.

"Sono questi i valori tipici di tutti gli uomini e donne della Pan – dice il comandante **Mirco Caffelli** – e grazie a questi si riescono a raggiungere traguardi ambiziosi".

Soddisfatto il presidente della Fondazione Friuli, **Guseppe Morandini**, fiero di raccogliere il testimone dal presidente **Lionello D'Agostini**.

"Abbiamo dato continuità a un progetto che ha procurato grandi soddisfazioni all'ente – spiega Morandini - e dimostra quanto sia preziosa la collaborazione con gli istituti scolastici del territorio".

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ LUTTO AL LICEO GRIGOLETTI

Malore a scuola: morto il professor Stefano Tessadori

L'architetto Stefano Tessadori, insegnante del Liceo Grigoletti di Pordenone, è stato colto da malore mentre si trovava a scuola. Il professore si trovava nell'atrio dell'istituto dove insegnava quando verso le 10 del mattino di lunedì 22 si è sentito male. Immediata la chiamata al Nue 112 e l'arrivo dei sanitari a scuola. Le condizioni di Tessadori, soccorso in un primo momento dai Vigili del fuoco del vicino comando, sono apparse subito disperate. All'arrivo dei sanitari del 118 è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Pordenone, dove il 64enne è morto in mattinata. La tragica notizia della scomparsa dello stimato professionista e insegnante si è rapidamente diffusa e in molti hanno dedicato alla sua memoria un pensiero sui social, ricordando la sua vitalità e capacità di approcciarsi con il mondo degli studenti. Nato il 4 ottobre del 1953 a Pordenone, Tessadori era architetto e docente di storia dell'arte, ma nella sua vita è stato anche editor di architettura e curatore di eventi culturali. Da sempre, infatti, si è occupato attivamente di territorio e città. Nel 2016 si era candidato alle primarie per il Pd.

■ POLEMICHE AD AZZANO X

Concerto neonazista nel Giorno della Memoria

È polemica per il concerto d'ispirazione neonazista organizzato ad Azzano X nel Giorno della memoria, sabato 27 gennaio. Si tratta della terza edizione della Black metal night organizzata dal circolo privato Langbard club di Zuiano e che prevede la partecipazione di tre band: i francesi Leib Standarte, gli italiani Via Dolorosa e i finlandesi Goatmoon. Una festa privata, con prenotazione obbligatoria per assicurarsi il biglietto, che richiamerà molti fan da tutta Italia e che si celebra da ben tre anni al Langbard club, senza incidenti nè segnalazioni

da parte di residenti infastiditi dalla musica o dalla tipologia di clientela. Le tre band ospiti, però, non sono dei gruppi black metal qualunque. I Goatmoon sono legati al National Socialist Black Metal, il braccio musicale del movimento naziskin.
Il vice presidente del Fvg e candidato del Pd, Sergio Bolzonello, ha pubblicato un post: "Lo dico chiaramente, il nazismo non è un'opinione ma un male che va estirpato con forza".

■ PORDENONE

Belen Rodriguez madrina con polemiche

Belen Rodriguez ha fatto tappa a Pordenone. La showgirl ha tenuto a battesimo il figlio della sua assistente personale, Antonia Achille, nella cerimonia che si è tenuta in Duomo. E' stata la stessa Rodriguez a comunicarlo attraverso il suo profilo Instagram, nel quale ha postato una foto della celebrazione. "Momenti emozionanti! Grazie @antonia_achille per me è veramente un onore! #brandoandrea #chel'amoretiaccompagni sempre", ha scritto.
Ma, come accade spesso per un personaggio con la sua eco mediatica, la foto ha diviso. In tanti, infatti, hanno contestato il fatto che lei - divorziata e cristiana non praticante - sia stata scelta come madrina. Altri hanno contestato il suo abbigliamento - in particolare la gonna troppo corta - mentre altri, più simpaticamente, si sono chiesti quali valori spirituali potrà trasmettere al suo 'figlioccio'.
Insomma, Belen Rodirguez divide sempre.

Attenzione ai medicinali che promettono una guarigione rapida: curano solo i sintomi, non la malattia, che deve fare il suo corso

Anche nella nostra regione è arrivato il picco di casi. Ecco i consigli del medico per evitare ricadute e complicanze.

» DI SILVIA DE MICHIELIS

Lotta aperta all'influenza

Anche nella nostra regione, il **virus influenzale** ha iniziato a colpire, con una 'potenza di fuoco' importante che ha costretto molte persone a letto. Non sono mancati i casi gravi, con un decesso e diversi ricoveri. Il picco, secondo gli esperti, dovrebbe essere in corso proprio in queste settimane. Ecco, quindi, i consigli del medico per evitare che l'influenza possa complicarsi.

"Rispetto all'anno passato – spiega il dottor **Gian Luigi Tiberio**, vice-presidente dell'*Ordine dei medici di Udine* – noto una frequenza minore di malati, legata soprattutto al fatto che più persone hanno scelto di **vaccinarsi**, aumentando quindi la copertura. Ricordiamo che, nonostante tutta la pubblicità negativa sui rischi, il vaccino antinfluenzale resta l'arma più efficace e potente per evitare di ammalarsi. Detto questo, il virus 2017-2018 è abbastanza aggressivo, anche per la presenza di più ceppi".

I PRIMI GIORNI

Come affrontarlo? "Il primo consiglio è quello di stare tranquilli a casa, evitando strapazzi e cercando di non uscire, perché le complicanze sono dietro l'angolo. Sicuramente può essere utile ricorrere a un **farmaco antipiretico** che, assieme a un'alimentazione adeguata, dovrebbero aiutare il nostro fisico a reagire. No, invece, all'**antibiotico** fai da te: il suo uso a sproposito genera pericolose resistenze, con le quali, poi, tutta la popolazione si deve confrontare. Queste medicine, insomma, devono essere sempre prescritte dal medico e utilizzate secondo le sue istruzioni", spiega Tiberio.

QUANDO ANDARE DAL MEDICO

"Se dopo qualche giorno i sintomi cambiano o si aggravano, è bene consultare il proprio **medico di base** che saprà valutare nel suo complesso la situazione, conoscendo anche la vostra storia clinica. Spesso, purtroppo, assistiamo a un eccessivo ricorso ai Pronto soccorso che dovrebbero essere utilizzati solo in casi di effettiva emergenza. Per cui, bisogna fare ancora tanta formazione e spiegare che, se non c'è reale necessità, è sempre opportuno rivolgersi al proprio medico curante", continua Tiberio.

FARMACI E INTEGRATORI

La pubblicità propone anche molti farmaci che promettono guarigioni miracolose… "Tutti i medicinali in commercio **curano i sintomi**, non l'influenza in sé", spiega il medico. "Quindi, possono dare un sollievo, riducendo i disagi nel corso della degenza, ma il percorso di guarigione deve partire dal nostro sistema immunitario".

In commercio, poi, ci sono anche molti **integratori** che promettono di rimetterci subito in forze. "Anche in questo caso, facciamo attenzione: l'influenza presuppone un impegno fisico importante e serve un po' di tempo per tornare in forma. In questa fase, bisogna prestare attenzione alle ricadute, cercando di non affaticarci ed evitando, soprattutto, gli sbalzi di temperatura. Con una dieta sana e adeguata, non servono integratori: meglio scegliere **frutta e verdura di stagione**, magari a chilometro zero. Tutti gli studi confermano che le sostanze nutritive contenute sono molto più assimilabili e potenti di qualsiasi elemento di sintesi. Perché, è bene ricordarlo sempre, la nostra salute passa innanzitutto da quello che mangiamo!".

silvia.demichielis@ilfriuli.it

Al momento rientrano nella categoria dei 'novel food': il loro commercio potrà avvenire solo dopo specifica autorizzazione Ue

Insetti a tavola? Non in Italia

Il Ministero della Salute ha fatto sapere che, per ora, nel nostro Paese non sarà possibile consumare questi 'animaletti' per uso alimentare.

L'ultima tendenza in fatto di cibo? Sono gli **insetti**. Ricchi di proteine ed ecosostenibili, questi 'animaletti' – da secoli consumati in molti Paesi, specie in Estremo Oriente – sono apparsi di recente anche sulle tavole europee e diversi ristoranti li propongono ai propri clienti in versione *gourmet*. Succederà anche in Italia? No, almeno per il momento.

Il **Ministero della Salute**, infatti, ha chiarito che, ai fini dell'impiego alimentare, gli insetti e i loro derivati si configurano tutti come 'novel food' - cioè nuovi cibi o nuovi ingredienti - e che, al momento, nessuna specie di insetto (o suo derivato) è autorizzata per questo impiego. Alcuni Stati membri dell'Ue hanno ammesso, a livello nazionale, la commercializzazione di qualche specie di insetto in un regime di '**tolleranza**'. E' stato, comunque, stabilito, che per le specie in questione deve essere presentata una domanda di autorizzazione, al fine di definire le condizioni per garantirne la **sicurezza d'uso per una libera circolazione sul mercato Ue**. Nel frattempo, i Paesi che ne hanno ammesso la commercializzazione prima del **1 gennaio 2018** potranno continuare a mantenerle sul loro mercato interno.

In **Italia**, non è stata ammessa alcuna commercializzazione di insetti e, pertanto, la vendita come alimento di un insetto o di un suo derivato potrà essere consentita solo quando sarà rilasciata, a livello europeo, una specifica autorizzazione.

I primi mille giorni di vita, compreso il periodo fetale, possono condizionare il futuro dell'individuo e le sue mutazioni genetiche

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Prevenire è vivere

» DI **ANNA VOLTAZZA***

Dieta e società

Accanto all'alimentazione, un ruolo importante è svolto anche dal comportamento e dalle nostre relazioni.

Prevenzione significa anche **benessere psicosociale**. E tra le componenti studiate dall'epigenetica comportamentale non possono mancare le componenti emotive, legate per esempio a stress, situazioni d'ansia o depressione, dipendenze affettive, ira o aggressività. Quindi è importante dedicarsi alla qualità delle nostre relazioni al pari della nostra alimentazione.

È curioso citare uno studio di antropologia umana che rivela come le popolazioni a prevalente alimentazione carnea e ipercalorica siano più aggressive e predisposte alla guerra rispetto a quelle con alimentazione mista a prevalenza vegetariana. Anche nel singolo individuo, l'epigenetica trova un ruolo importante. Ricordiamo, infatti, come i primi mille giorni di vita, compreso il periodo fetale, siano estremamente condizionanti perché si programma il futuro dell'individuo in cui le modificazioni e mutazioni del Dna trovano maggior spazio. Si vanno a selezionare dei geni e chiudere, come una chiave irreversibile, dei processi evolutivi negativi e se ne vanno ad aprire altri. Rappresentano, quindi, una finestra di opportunità sulla quale intervenire per superare le predisposizioni innate. L'allattamento al seno, per esempio, ha un ruolo epigenetico essenziale e costituisce un voucher positivo di salute. In conclusione, contrastiamo la frase con la quale avevamo iniziato questa rubrica "con la ricerca non si mangia" e la sostituiamo con la più profonda citazione del grande filosofo **Ludwig Feuerbach** "L'uomo è quello che mangia".

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15; contatti 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

** Medico dietologo e psicoterapeuta, consulente del Consultorio Udinese Onlus*

'Effetto Jolie': i genotest oncologici, specie per i tumori al seno, sono molto consigliati, sopratutto per le donne più giovani

Rubrica a cura del Primario oncologo dell'Istituto nazionale Tumori di Aviano

Una mela al giorno...

» DI UMBERTO TIRELLI

Mettiamoci... in riga

Le dieci regole per vivere un anno all'insegna della salute e del benessere

Ma si, dopo esservi goduti le feste di Natale e gli arrosti, i brindisi e i sigari, per non dire Capodanno e tutti i suoi vizi capitali, adesso mettetevi in riga. Perché più che le feste sono i giorni 'normali' a nascondere i veri pericoli per la nostra salute, con le abitudini, le disattenzioni che portano con sé. Ecco dunque un decalogo di regole facili per dribblare molte delle insidie che ci fanno ammalare o mettono in pericolo la nostra vita.

1. NON FUMARE O SMETTI SUBITO. Il fumo provoca più decessi di alcol, Aids, droghe, incidenti stradali, omicidi e suicidi messi insieme. A livello globale, l'Oms stima che il consumo di tabacco uccida quasi 6 milioni di persone ogni anno. Se sei giovanissimo, sappi che se comincerai a fumare avrai almeno dieci anni di vita in meno. Se fumi, smetti immediatamente: non è mai troppo tardi, a tutte le età. Se non ce la fai, considera le sigarette elettroniche. Ricorda che anche il fumo passivo è cancerogeno. Tutte le droghe fanno male. Non esistono droghe 'leggere'. Il legame tra sigaretta tradizionale e cancro (oltre che malattie cardiovascolari) è una certezza solida dell'oncologia.

2. NON ABUSARE DELL'ALCOOL. Un bicchiere di vino al giorno ai pasti può essere anche salutare, ma no all'abuso. Non bere mai fuori dai pasti, se non in circostanze particolari. Attenzione all'alcool e ai superalcolici nei giovani e nei giovanissimi. No quando ci si appresta a guidare.

3. MANTIENI IL GIUSTO PESO. E' bene osservare una corretta alimentazione. Recentemente l'Oms ha confermato il legame tra tumori e consumo troppo frequente e in grande quantità di carni rosse e lavorate. La carne va mangiata con moderazione e accompagnata a verdura, legumi e frutta, senza dimenticare la pasta. La dieta mediterranea è la migliore ricetta per la nostra salute. Ricordiamoci di fare ricorso all'attività fisica, se si è giovani facendo sport e/o frequentando una palestra, altrimenti una camminata a passo veloce di mezz'ora a giorni alterni può essere sufficiente.

4. IN VIAGGIO SII PRUDENTE. Non aver bevuto in precedenza, moderare la velocità, non usare il telefonino (evitando se possibile anche vivavoce e auricolare), controllare le gomme e i freni ed essere cortesi con gli altri - automobilisti, pedoni e ciclisti - sono norme da seguire. Quando si esce in compagnia, adottare il sistema che chi guida non beve (a turno, ovviamente). Andare in moto e in bici, ma anche a piedi, comporta vantaggi e anche rischi. Usa sempre il casco e le cinture di sicurezza. Diventa donatore di sangue, midollo osseo e organi.

5. LASCIA L'AUTO A CASA. Contribuisci a diminuire l'inquinamento (considerato cancerogeno dall'Oms e dovuto soprattutto ai gas di scarico delle macchine), lasciando il più possibile l'auto a casa, camminando o andando in bicicletta. Ricorda che il radon, che proviene naturalmente dal sottosuolo, è un gas cancerogeno e la seconda causa di tumori del polmone: si previene arieggiando i piani terreni degli edifici.

6. MEDICINA PREDITTIVA. La medicina predittiva rappresenta la più diretta conseguenza della nostra conoscenza del genoma umano ed è un modello che si applica fondamentalmente a individui sani. Il suo scopo non è la guarigione, ma la scoperta di alterazioni genetiche, a livello del nostro Dna.

7. PRENOTA UNA VISITA SE... Se riscontri anomalie persistenti - tosse, voce alterata, difficoltà a respirare, cuore che batte irregolarmente e frequentemente, febbricola, calo di peso inspiegato, sanguinamento inspiegato a livello della bocca o delle vie genitali o del retto, noduli della pelle come nei che cambiano colore o che sanguinano o che fanno solo prurito – vai dal tuo medico di fiducia. Diffida dal 'fai da te'. Partecipa anche ai programmi di vaccinazione contro l'influenza se hai oltre i 65 anni, malattie croniche o un lavoro a rischio.

8. PROCEDI AGLI SCREENING. A seconda dell'età, procedi agli screening per la diagnosi precoce dell'utero, della mammella, del colon retto e della prostata. Se hai parenti stretti che hanno sviluppato tumori, hai un aumentato rischio di svilupparli e potrebbe essere necessario adottare indagini di screening più precoci e sofisticati, compreso il genotest oncologico.

9. RISCHIO CARDIOVASCOLARE. Controlla, tra gli altri, pressione arteriosa e colesterolo, e segui le indicazioni dei punti uno, tre e cinque.

10. ATTENZIONE AL SESSO. Le malattie sessualmente trasmesse non sono scomparse ma, anzi, sono in aumento. L'Hiv colpisce ancora, con ben 4.000 nuovi casi all'anno in Italia. Adotta, in base ai tuoi principi etici e religiosi, astinenza, relazioni stabili e fedeli con un partner che faccia altrettanto o l'impiego del preservativo. Partecipa ai programmi di vaccinazione contro l'epatite B e l'Hpv.

www.umbertotirelli.it

Nessun rischio per chi ama i tatuaggi

La Regione Fvg elenca le linee guida per ridurre al massimo i rischi sanitari e migliorare la qualità dei controlli.

» DI VALENTINA VIVIANI

Tatuaggi in sicurezza. È questo l'obiettivo dichiarato delle "Linee guida regionali per la prevenzione dei rischi da attività di tatuaggio e piercing" che la Regione Fvg ha approvato nell'ambito del Piano regionale della prevenzione. Lo scopo è duplice: ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie e i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (Tbc, Hiv, Hcv). Inoltre le regole hanno il fine di migliorare la qualità e l'omogeneità dei controlli per le attività correlate alle pratiche estetiche, inclusi i tatuaggi.

Il regolamento, nel dettaglio, dispone i requisiti igienico-sanitari dei locali, degli impianti idrici, di aerazione e organizzativi in generale, definisce le caratteristiche e le modalità di utilizzo delle attrezzature e dei pigmenti colorati utilizzabili, le modalità di svolgimento dei percorsi formativi e di aggiornamento del personale e le modalità di espressione del consenso informato, l'individuazione delle sedi anatomiche oggetto di divieto delle attività di tatuaggio e piercing.

Ma cosa cambia, nel concreto, per tatuatori e clienti?

"In realtà un tatuatore professionista avrebbe già dovuto lavorare in questo modo, per cui è molto positivo che sia stato stilato questo regolamento – commenta **Alex De Pase**, noto tatuatore con diversi studi attivi in Friuli Venezia Giulia, ma anche in Italia e in Europa -. Si punta sempre più all'utilizzo di materiali monouso, quando possibile. Per gli altri macchinari fissi, come il corpo macchina principale, per esempio, si provvede con delle schermature, come succede dal dentista".

Per quanto riguarda la cosiddetta "rimozione" del tatuaggio, invece, la Regione la indica come una tra le maggiori responsabili dei disordini della pigmentazione. I soggetti che si devono togliere un tatuaggio dovrebbero essere avvisati che a causa di questi effetti collaterali, la terapia laser, oltre ad essere dolorosa, potrebbe rappresentare un lungo e frustrante processo senza portare ai risultati attesi. "È giusto e corretto stabilire delle regole, anche se la rimozione non è una pratica così diffusa come si potrebbe immaginare – prosegue De Pase -. In genere il laser si usa per schiarire un tatuaggio che non si vuole più e per effettuare il cosiddetto 'cover up', quindi i rischi si riducono. Il consenso informato, invece, è fondamentale e non devono esistere tatuatori che non ne parlino col proprio cliente".

valentina.viviani@ilfriuli.it

TRATTAMENTO POST-TATTOO

- Dopo il tatuaggio non rimuovere la protezione per 2-4 ore.
- Dopo avere lavato accuratamente le mani, rimuovere la benda e lavare con delicatezza il tatuaggio usando le dita (pelle su pelle) e acqua tiepida. Asciugare.
- Lasciare respirare per qualche minuto, poi applicare uno strato leggero del prodotto indicatoper il post- trattamento, massaggiando delicatamente.
- Non bendare più il tatuaggio; un abito largo sarà sufficiente a proteggerlo.
- Eseguire il lavaggio del tatuaggio una volta al giorno ed applicare un
- sottile strato protettivo 3 o 4 volte al giorno.
- Finché la pelle non sarà guarita evitare piscine, mare e spiaggia, saune e pratica di sport acquatici.
- Non esporre il tatuaggio al sole o a trattamenti abbronzanti.

Noci, pistacchi, mandorle e nocciole sono una valida merenda, per spezzare la fame tra i pasti principali. Meglio, però, al naturale

Riscopriamo le virtù della frutta secca

Ricca di grassi 'buoni', fibre e vitamine, non dovrebbe mai mancare nella nostra dieta.

» DI SELENA DELLA ROSSA

Sempre più persone hanno deciso d'inserire la **frutta secca a guscio** nella propria dieta quotidiana, sapendo che fa bene alla salute. Tuttavia, c'è chi si limita a consumarla durante le feste natalizie per paura d'ingrassare. Sappiamo che la frutta a guscio è molto calorica, ma dobbiamo distinguere i grassi 'cattivi' da quelli 'buoni', in grado di aumentare il colesterolo buono.

LA GIUSTA QUANTITÀ

Diversi studi confermano che la frutta secca riduce il rischio di mortalità per malattie cardiovascolari, essendo ricca di grassi insaturi e steroli vegetali, fibra e vitamina E. La porzione standard è di **30 grammi**, che equivale a otto noci, 15 – 20 mandorle e nocciole. Ma occhio all'etichetta: prediligiamo la frutta secca 'al naturale', ovvero senza zucchero, sale e anidride solforosa, confezionata sottovuoto, soprattutto se sgusciata, e al riparo da fonti di calore.

Ciascun tipo di frutta a guscio si contraddistingue per la prevalenza di qualche sostanza benefica: le **noci** sono ricche di acidi grassi essenziali omega 3, toccasana per cuore e arterie, e ne bastano otto per soddisfare il fabbisogno quotidiano. Nei **pistacchi** troviamo gli steroli vegetali, anch'essi in grado di abbassare il colesterolo totale, mentre una porzione di **mandorle** e **nocciole** apporta oltre la metà del fabbisogno giornaliero di vitamina E, ottima contro i malanni di stagione.

FONTE DI MINERALI

Le mandorle e le nocciole sono anche le regine del calcio tra la frutta secca e possono aiutarci a coprire le richieste giornaliere del minerale, aumentate durante la crescita e la menopausa. Scegliamo giornalmente un tipo diverso di frutta a guscio, da consumare come spuntino a metà mattina o pomeriggio, in modo da arrivare meno affamati ai pasti, grazie al prolungato senso di sazietà conferito dalla fibra.

Possiamo aggiungere noci o mandorle allo yogurt a colazione oppure tritarle sulle vellutate invernali, per dare un tocco raffinato e croccante. E' ottima addizionata a un dolce fatto in casa, se vogliamo ridurne l'indice glicemico. Se vogliamo perdere peso, niente paura, perché si è osservato che la frutta secca, in dosi moderate, non fa ingrassare, ma dovrebbe sostituire colazioni, spuntini e merende poco salutari: merendine, marmellate e prodotti dolciari confezionati non sono, infatti, adatti a un regime ipocalorico. Anche se non siamo a dieta, la frutta secca non può mancare nelle nostre tavole. Quindi aumentiamone il consumo e limitiamo quello di farine raffinate, zuccheri semplici e grassi saturi: il nostro corpo ne trarrà ottimi benefici!

redazione@ilfriuli.it

CHIARA-MENTE

» DI LUCIO COSTANTINI

SCHIZZATO

Parole improprie

È un termine che ha ben poco a che fare con lo **schizzare** che, inteso nel senso proprio e nella forma transitiva, significa gettare fuori un liquido a schizzi o, nella forma intransitiva, fa riferimento a liquidi che escono all'improvviso e, se riferito a persone, vuol dire fuggire di fretta e all'improvviso.

Il richiamo è a una delle forme più gravi di patologia mentale, la **schizofrenia**, che comporta un deterioramento progressivo della personalità con marcati disturbi nel campo affettivo, cognitivo e relazionale e, a seconda dei casi, è caratterizzato da deliri, allucinazioni e senso di estraniamento dalla realtà. Per quanto riguarda l'eziologia del disturbo, gli studiosi non hanno trovato ancora un accordo tra loro, oscillando tra la componente genetica e quella ambientale.

Questa pesante patologia ha un'ampia serie di sottotipi, cosa che comporta una bella sfida per gli specialisti nella fase della diagnosi. La cura è per lo più affidata ai farmaci, ma per aiutare una persona affetta da schizofrenia è importante anche il coinvolgimento dei familiari. Chissà quante volte ci è capitato di dire *'Quel tipo lì è proprio schizzato!'* riferendoci a una persona irrequieta o agitata. La consapevolezza che tale parola derivi da schizofrenico, potrebbe aiutarci a essere più prudenti e moderati nel giudicare il comportamento altrui...

costantini.lucio@virgilio.it

Un ARTISTA da COPERTINA

L'OMAGGIO

Guida all'ispirazione di Renzo Tubaro

Visitabile fino al 25 febbraio nella Galleria Sagittaria di Pordenone, la mostra *'Renzo Tubaro: l'incanto del reale opere 1948-1998'* comprende molte opere di riferimento dell'artista friulano classe 1925, scomparso a Udine nel 2002. L'occasione di ritrovare personaggi e luoghi rappresentati, cercando di andare oltre l'immediatezza dell'immagine per ricostruire i moti più intimi della sua ispirazione, arriva con due visite guidate.

L'artista friulano (1925-2002) in mostra a Pordenone

Martedì 30 e il 3 febbraio sarà il figlio **Stefano Tubaro**, artista e fotografo, assieme al curatore della mostra **Giancarlo Pauletto**, ad accompagnare il pubblico nelle visioni più profonde della pittura, per far vedere con occhi diversi le persone e gli oggetti che sono la spina dorsale dei soggetti ritratti da Tubaro: la moglie e le figlie, la brocca con pennelli o fiori, gli animali, testimoni di una verità più profonda di quella domestica.

Da tempo è uno dei nomi più in vista del fumetto e dell'illustrazione mondiale e un anno fa, di questi tempi, era 'presente' nella regione in cui è cresciuto con ben due esposizioni: la grande personale *'Sconfini'* e la mostra udinese *'Primi lavori'*, dedicata ai primi movimenti nell'ambito dei *comics*. Nato Brescia nel 1954 ma cresciuto a Udine e, professionalmente, a Bologna, da tempo residente a Parigi, **Lorenzo Mattotti** non è soltanto autore di alcune delle più celebrate *graphic novel* (per sintetizzare: il lato 'colto' del fumetto) degli ultimi decenni, ma illustratore per alcune delle più importanti testate mondiali.

Proprio a partire da venerdì 26 sarà distribuito (da **Logos Edizioni**) *'Lorenzo Mattotti – Covers for the New Yorker'*, un volume che rappresenta la raccolta integrale, per la prima volta, delle 32 copertine dise-

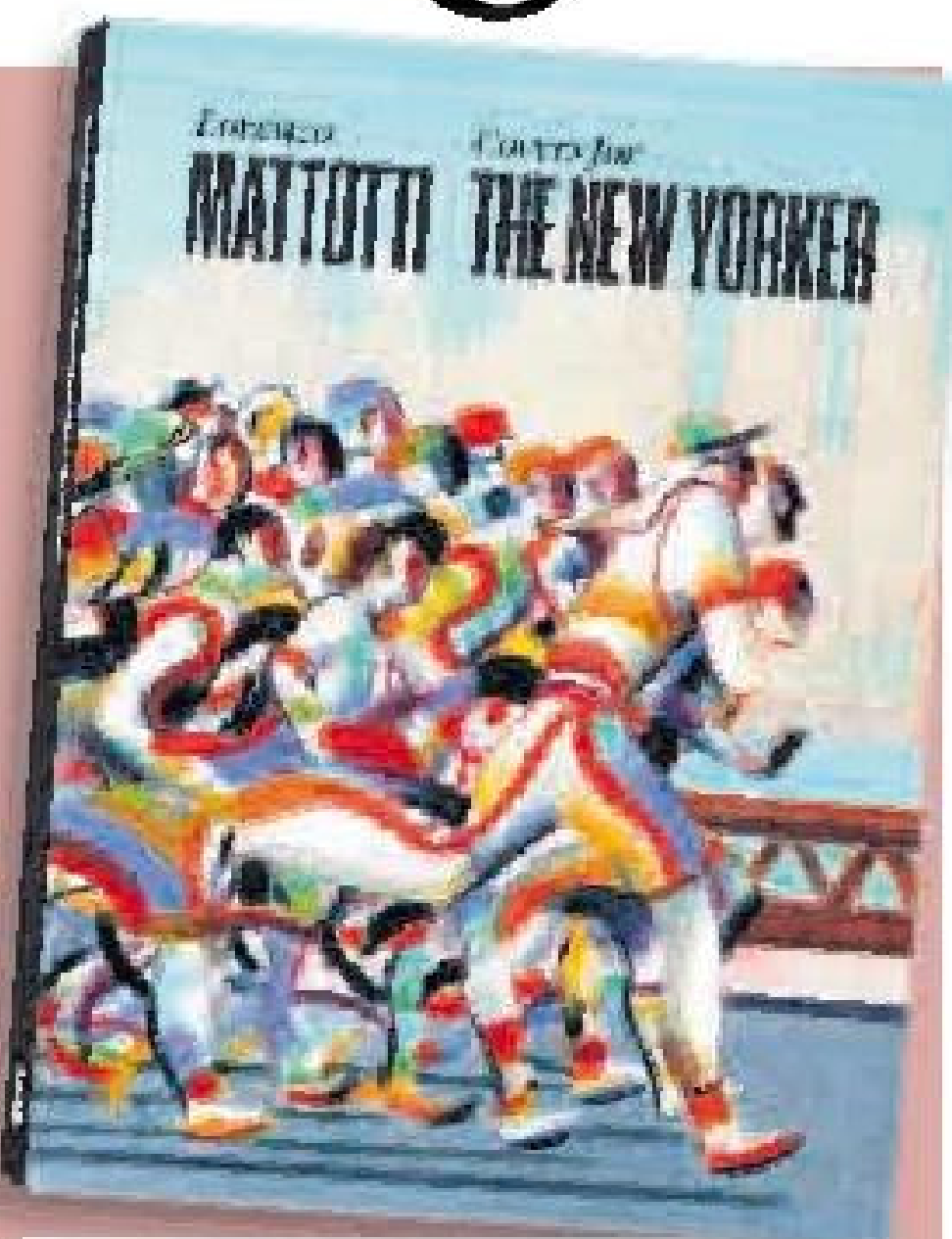
IL PERSONAGGIO

E per l'allievo, una personale

Una parte della sua ricca e articolata produzione è stata esposta fino a poche settimana fa a Udine, all'interno della mostra *'L'offensiva di carta'*. Nato nel 1975 a Cesena da famiglia friulana, **Manuele Fior** è uno dei fumettisti e illustratori italiani più importanti delle ultime generazioni, specie da quando, dopo numerosi trasferimenti (da Udine aVenezia, Berlino, Oslo...), ha trovato, come molti colleghi e come il suo maestro dichiarato **Lorenzo Mattotti**, la sua seconda casa a Parigi, capitale mondiale di quell'arte che oltralpe chiamano *bande dessinée*. Dallo scorso novembre e fino al 4 marzo, Genova gli dedica un'ampia mostra personale al Museo Luzzati (che in passato ha dato attenzione da alcuni dei maggiori illustratori non solo italiani, da Altan a Mordillo, da Andrea Pazienza a Gipi), nel Porto Antico della città. La mostra si presenta come un percorso cronologico fra le opere - scelte dallo stesso Fior - che hanno segnato le tappe fondamentali della sua ricerca visuale fra evoluzioni stilistiche

La produzione di Manuele Fior, friulano di origine, è al Museo Luzzati fino al 4 marzo

Lorenzo Mattotti vede raccolti in un volume i disegni realizzati in 20 anni di collaborazione con il 'New Yorker'. Nel 2017 il Friuli gli dedicò un'antologica e una mostra sugli anni giovanili a Udine. » DI ANDREA IOIME

negli USA

Lorenzo Mattotti a Casa Cavazzini

gnate da Mattotti per la storica rivista statunitense, insieme a numerosi schizzi preparatori inediti. Nel ricostruire e documentare la collaborazione ventennale di uno dei più amati e noti illustratori italiani con una delle riviste più autorevoli del giornalismo statunitense, il libro comprende un saggio scritto dall'art director **Françoise Mouly**, che approfondisce il rapporto di lavoro e racconta i processi creativi delle copertine.

DAL 6 FEBBRAIO, LA CITTÀ CHE PUBBLICA LA STORICA RIVISTA GLI DEDICA ANCHE UNA MOSTRA

Nelle 144 pagine, il volume presenta anche una selezione delle illustrazioni realizzate da Mattotti a corredo di articoli contenuti nella rivista: ritratti di grandi protagonisti di cinema, letteratura e arte, speciali sulla moda (nel 1994 il disegnatore fu inviato alle sfilate d'autunno a Parigi) e fatti di attualità, fino ai disegni finalizzati a descrivere complessi fatti di attualità. Molti di questi lavori sono inoltre corredati da testi che raccontano retroscena ed episodi sulla loro creazione.

Curato da **Melania Gazzotti**, autrice anche di un saggio biografico, il volume - pubblicato anche con l'intento di mostrare il processo creativo da cui nasce la copertina di una grande rivista – esce in occasione di una mostra che verrà ospitata all'*Istituto italiano di cultura* di New York dal 6 febbraio all'8 marzo. Da anni a Parigi, Mattotti esordisce nel 1984 con *Fuochi*, primo dei sui fumetti pluripremiati, caratterizzato da uno stile personale che ha fatto 'scuola'. A seguire, tra gli altri lavori, *Signor Spartaco*, *Doctor Nefasto*, *L'uomo alla finestra*, illustrazioni per libri per l'infanzia, manifesti per grandi festival, collaborazioni d'eccezione come quelle con Lou Reed, Wong Kar-wai, Steven Soderbergh e Michelangelo Antonioni. Nel 2012, Logos ha iniziato una pubblicazione sistematica dei suoi lavori con la collana '*Works*'.

andrea.ioime@ilfriuli.it

a Genova

e tecniche. Autore di graphic novel come *'Cinquemila chilometri al secondo'* e *'L'intervista'* per Coconino Press e della recente raccolta di illustrazioni *'L'ora dei miraggi'* per Oblomov, più volte premiato ad alcune delle maggiori rassegne nazionali e internazionali, Fior – che qulche anno fa aveva scelto il Friuli come sfondo per la fantascientifica *'L'intervista'* – è anche l'autore delle copertine per una serie da edicola pubblicata da Bonelli Editore, *'Mercurio Loi'*.

LA MOSTRA

L'orrore di Dachau nelle opere di Music sopravvissute al lager

Ventiquattro disegni che sono altrettante urla silenziose: fissate a matita o inchiostro sui supporti più disparati - fogli di quaderno, carte di riciclo e persino libri - per dare forma all'orrore e, in qualche modo, esorcizzarlo creando opere d'arte. L'esposizione *'Zoran Music. Occhi vetrificati'*, ospitata al Museo 'Revoltella' di Trieste da sabato 27 e fino al 2 aprile e curata da **Laura Carlini Fanfogna**, rappresenta una testimonianza straordinaria, visto i disegni che furono realizzati dall'artista goriziano (di lingua, cultura e formazione slovena) mentre **Zoran Music** era imprigionato nel campo di concentramento di Dachau.

Una parte dei 24 disegni ritrovati per caso nel 2016

Testimonianze in presa diretta di chi vi si trovava, marchiato col 'triangolo rosso' dei deportati, questi disegni che testimoniano vita e morte nel campo di concentramento erano stati 'dimenticati' negli archivi di Anpi, Aned, Anppia e nella sede dell'Istituto regionale per la Storia del movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, da cui sono emersi nel luglio 2016 nel corso di una ricerca condotta da **Franco Cecotti**. Oggetto del suo interesse: una cartella con ciclostilati e materiali intitolati *'Gli italiani in Dachau'* del maggio '45 e una seconda cartella, contrassegnata come *'Disegni campo Dachau'*, dalla quale sono emersi i disegni di Music.

Realizzate appena dopo l'arrivo degli Alleati, quando l'artista sopravviveva a Dachau sopraffatto dall'angoscia che lo torturava, le 24 opere in mostra facevano parte di un corpus più ampio di pezzi che l'artista in parte donò ai compagni sopravvissuti: dispersi, tranne il nucleo esposto al 'Revoltella'. Rientrato in Italia, Music per anni non riuscì a misurarsi con l'angoscioso ricordo del lager e si dedicò a raccontare l'amata Venezia e i paesaggi dalmati sino agli anni '70, quando riuscì a proporre *"l'orrido che è insito nell'uomo"* nella serie *'Non siamo gli ultimi'*. Dopo l'esposizione, i disegni resteranno nelle collezioni del Museo triestino, affiancati dalla storica videointervista che 20 anni fa l'artista rilasciò in occasione della sua mostra alla Risiera di San Sabba, rievocando la deportazione.

andrea.ioime@ilfriuli.it

LA STORIA al femminile

'**Narratori d'Europa**' porta a Pordenone, per la 10ª edizione, quattro autrici che esplorano cento anni di avvenimenti, dalla rivoluzione russa ai giorni nostri, visti dalla parte delle donne.

» DI ANDREA IOIME

La 'testimonial' Ritanna Armeni

Quattro narrazioni al femminile, dalla Rivoluzione russa al '68 fino ai nostri anni, quelli delle grandi migrazioni, per la 10ª edizione di *'Narratori d'Europa'*, il ciclo di incontri promosso a Pordenone dall'Irse – **Istituto regionale di studi europei**, da martedì 30. 'Testimonial' della rassegna, all'Auditorium Casa Zanussi, una protagonista d'eccezione: **Ritanna Armeni**, che nel suo fortunato libro '*Di questo amore non si deve sapere*' ha indagato l'appassionata vicenda d'amore tra Lenin e la sua collaboratrice Inessa Armand.

Donna inquieta e non catalogabile, attraente e appassionata, poliglotta, rivoluzionaria, impegnata nella lotta per i diritti delle donne, sostenitrice del libero amore, madre di cinque figli e moglie di un ricchissimo industriale, quella raccontata da Ritanna Armeni (a lungo caporedattore di '*Noi donne*'), è una figura che sembra appartenere più al futuro che al passato

I CAMBIAMENTI DI COSTUME TRA LIBERAZIONE, '68 E 11 SETTEMBRE

Il poker d'incontri sul tema '*Donne dentro la storia del '900, fra vissuto e narrazione*' è tutto al femminile per focalizzare ciò che colgono le donne indagando la storia, e quanto nella storia si declina alla voce 'donna'. '*Narratori d'Europa*' proseguirà martedì 6 febbraio con la lettura critica dell'autrice francese **Annie Ernaux**, Premio Strega europeo 2016 per '*Gli anni*', un diario ininterrotto dei cambiamenti di costume fra la Liberazione, il '68, il boom economico e la crisi post-11 settembre.

L'irlandese **Edna O' Brien** e il suo *'Tante piccole sedie rosse'* permetteranno, martedì 13, di confrontarsi con la tragedia dell'assedio di Sarajevo nel 1992, ma anche con l'ingenuità e chiusura della provincia irlandese. Il ciclo si chiude martedì 20 con '*Sangue giusto*' di **Francesca Melandri**, che riporta all'occupazione italiana in Etiopia e chiama ad un'assunzione di responsabilità: le migrazioni, gli esodi e gli sbarchi massicci di oggi sono il frutto di gravi crisi economiche e guerre, ma anche l'esito delle politiche di sfruttamento coloniale europee dall'Ottocento.

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL PREMIO

'Ossi di seppia' sull'asse Usa-Friuli

È **Rachel Slade**, pittrice e poetessa statunitense, ma residente dal 2002 a Maniago, la vincitrice del 24° Premio internazionale di poesia *'Ossi di Seppia'*: un'edizione da record con 1504 partecipanti per più di 5500 componimenti giunti da tutto il mondo e con una giuria d'eccezione composta da Tomaso Kemeny, Claudio Damiani, Letizia Lodi e coordinata da **Lamberto Garzia**.
Come artista, Rachel Slade ha esposto in varie location della regione (Biblioteca Civica di Maniago, Villa Corrier-Dolfin a Porcia, Villa Cattaneo a San Quirino) e del vicino Veneto (Collalto Susegana, Portogruaro, dove ha partecipato alla collettiva *'Orchestrazioni'*).
Come poetessa, ha partecipato a diversi eventi letterari, non soltanto nella nostra regione, e nel 2016 ha pubblicato per **Samuele Editore** la plaquette di poesie e disegni *'Apocryphal House/La casa apocrifa'*.

Rachel Slade, la vincitrice del concorso di poesia, vive a Maniago

IL RICORDO

I migliori poeti della 'Biblioteca di Sara'

Poesia e musica in ricordo di **Sara Moranduzzo**, a sei anni dalla sua precoce scomparsa, venerdì 26 a Pordenone, dove la sala di via Torricella (ex Tipografia Savio) ospiterà la serata dal titolo *'questa è la terra/il blu che vedi è mare'* (versi tratti da '*Elementare*', di Pierluigi Cappello). Organizzata dalla Biblioteca di Sara in collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.it e il Circolo della cultura e delle arti, prevede la lettura di poesie che Sara amava.

Sara Moranduzzo

Il percorso poetico spazia da Wislawa Szymborska a Cappello, affidati all'interpretazione degli attori **Viviana Piccolo** e **Cesare Luperto** e alle musiche eseguite da **Massimo De Mattia**. L'ingresso è libero e in ricordo della serata sarà donato ai presenti un libretto con le poesie oggetto delle letture. Giornalista e operatrice culturale maniaghese, Sara Moranduzzo, "vive" nel ricordo di tanti che l'hanno amata e nella sempre più diffusa attività condotta in città e nel territorio dalla Biblioteca nata in suo nome, e che ha sede nell'ospedale di Pordenone, avviata con il prestito dei libri ai pazienti dei reparti di oncologia e dialisi.

INSIEME per non perdere

"Meditate che questo è stato" scriveva **Primo Levi** sulla sua esperienza del lager. La nomina di **Liliana Segre**, superstite della Shoah, a senatore a vita da parte del Presidente della Repubblica Mattarella è un chiaro segnale del valore che si intende attribuire alla memoria di quello che è stato uno dei periodi più bui della storia. Ma questo non deve rimanere un concetto astratto, lontano dalla nostra quotidianità, piuttosto deve essere interiorizzato e compreso al giorno d'oggi.

TESTIMONIANZE, MUSICA E TEATRO PER NON DIMENTICARE

In occasione della Giornata della memoria, sabato 27, si moltiplicano perciò le iniziative per trasmettere a tutti – ma soprattutto ai giovani – il valore del ricordo. Al Centro Balducci di Zugliano, alle 20.30, si potrà ascoltare la testimonianza diretta di **Bruno Fabretti**, 94enne di Nimis, sopravvissuto alla deportazione nei lager nazisti di Dachau, Neuengamme e Buchenwald e autore del libro "Per non dimenticare - diario di un deportato". Le sue parole saranno accompagnate dalla musica e sottolineate da una riflessione di Pierluigi Di Piazza.

Debutta in prima assoluta, proprio nella Giornata della Memoria, sabato 27, al Teatro S. Giorgio di Udine, *"Auschwitz, una storia di vento"*, lo spettacolo teatrale che trae ispirazione dall'omonima app interattiva per ragazzi ideata e realizzata da **Franco Grego** per la casa editrice udinese **il paragrafoblu**.

Al teatro Nuovo Giovanni da Udine la mattinata sarà dedicata alle scuole: la tragedia dell'Olocausto rivive nelle parole di Primo Levi e **Viktor Frankl**, testimoni dello sterminio nello spettacolo *"Libera la memoria"*, un concerto drammatico, con letture a cura del direttore artistico prosa **Giuseppe Bevilacqua**, il canto di **Elsa Martin** e il pianoforte di **Stefano Battaglia**, per riflettere sull'immane tragedia della Shoah.

Al Rossetti di Trieste si conclude proprio sabato 27 *"La memoria e la scelta/II - Vedem Un giornale a Terezín"* progetto a cura di **Paola Pini**, realizzato dal Teatro Stabile del Fvg in collaborazione con il Comune e con la **Mediateca - La Cappella Underground**, che ha la particolarità di avere quali protagonisti gli allievi di alcuni licei di Trieste.

Coinvolge 230 ragazzi di tutte le 14 classi della secondaria di primo grado delle di Carlino, Muzzana, Marano Lagunare, Porpetto e di Torviscosa e la Comunità educativa diurna di Itaca Tal Grim a Ronchis, il progetto *"Il valore della memoria"* che, fino a martedì 30, porporrà testimonianze, laboratori, visioni e prospettive nei centri di aggregazione giovanile, nelle scuole, biblioteche e comunità con la preziosa partecipazione di **Emo Giandesin**, classe 1921, sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau.

Ma la memoria non si affida solo alla parola. Ecco che anche la musica e l'immagine aiutano la riflessione. Per questo il teatro Verdi di Por-

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ED SHEERAN: Divide
2	FRANCESCAM ICHELIN: 2640
3	GIORGIA: Oronero live
4	CRANBERRIES: Something else
5	NITRO: No comment

Francesca Michielin

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

SFERA EBBASTA: 'Rockstar'

Al terzo album, il 're della trap' italiana ha fatto il botto, passando da dominatore della rete a stella assoluta, pronta anche per il mercato Usa, nonostante le (prevedibili) critiche feroci da rapper e rocker uniti.

Voci, volti, suoni, immagini, riflessioni: la ricorrenza del 27 gennaio è il momento utile per rricordare una tragedia della storia che non deve ripetersi mai più.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

la MEMORIA

Qui sopra, i protagonisti del progetto "La memoria e la scelta". Nella pagina a fianco, in senso orario, "Auschwitz, una storia di vento", "Un sacchetto di biglie", Krzysztof Penderecki, Bruno Fabretti ed Emo Giandesin ai tempi della sua deportazione

denone ospita **Krzysztof Penderecki** uno dei massimi compositori viventi al mondo, che calcherà il palcoscenico del nelle vesti di direttore d'orchestra per dirigere la sua *"Quarta sinfonia"* in un concerto ideato e realizzato in esclusiva per l'Italia in occasione della Giornata della memoria. La **Cineteca del Friuli**, infine, propone al Cinema Sociale di Gemona, l'evento speciale *"Gli invisibili"* di **Claus Räfle**, e una serie di altri titoli a cominciare da *"Un sacchetto di biglie"* di **Christian Duguay**, per il quale sono previste anche proiezioni mattutine per le scuole.

valentina.viviani@ilfriuli.it

IL PERSONAGGIO

Dopo la Mitteleuropa, Ovadia sceglie la Sicilia

'Il casellante', da un testo di Camilleri, martedì 30 a Cormòns

Da sempre dedito al recupero e alla rielaborazione del patrimonio artistico, letterario, religioso e musicale degli ebrei dell'Europa orientale, probabilmente il più famoso uomo di spettacolo italiano di cultura *yiddish*, **Moni Ovadia** – a lungo direttore artistico del nostro *'Mittelfest'* – ha deciso di guardare a Sud per uno dei suoi ultimi spettacoli, che ha debuttato al Festival di Spoleto: *'Il casellante'*, che lo vedrà martedì 30 sul palco del 'Comunale' di Cormons con **Valeria Contadino** e **Mario Incudine**. Il testo, per la regia di **Giuseppe Dipasquale**, è tratto da uno dei libri più struggentemente divertenti del ciclo cosiddetto 'mitologico' di **Andrea Camilleri**. L'opera disegna i tratti di una Sicilia arcaica e moderna, comica e tragica, ferocemente logica e paradossale a un tempo. Affogato nel mondo mitologico di Camilleri, costellato di personaggi reali fantasiosamente trasfigurati, Il casellante parla di una metamorfosi che passa attraverso il dolore della maternità negata e della guerra. Allo stesso tempo, è anche una narrazione in musica divertita e irridente del periodo fascista nella Sicilia degli anni Quaranta, in una lingua personale, originalissima e sperimentale che calca e ricalca, in una teatralissima sinfonia di parlate, una meravigliosa 'sicilitudine'.

IL COMMENTO

L'origine ebraica di alcune delle celebrity più amate è una medicina anti-razzisti

In un famoso film degli anni '80, *'Fa' la cosa giusta'*, che racconta le tensioni (anche violente) tra comunità bianche e afroamericane a New York, il regista/attore Spike Lee cerca di spegnere sul nascere il razzismo del co-protagonista (John Turturro, nei panni di un pizzaiolo italoamericano), chiedendogli quali siano il suo attore preferito, la sua rockstar e il suo giocatore di basket preferito, ricevendo in risposta solo nomi di 'fratelli neri'.

Ecco: per disinnescare senza troppa retorica i continui e ostinati rigurgiti di razzismo e lo strisciante e perdurante antisemitismo – che troppo spesso si accompagna a false teorie complottiste e persino al negazionismo della Shoah – basterebbe ricordare che molti degli attori che abbiamo ammirato e ammiriamo ancora al cinema, molti compositori, popstar e rockstar che amiamo vengono da famiglie ebraiche. Anche se, qualche volta, hanno celato la loro origine sotto il nome d'arte.

Bob Dylan

Eva Green

Teddy Reno

Nella musica è facile citare **Bob Dylan**, ma la storia offre compositori come **Leonard Bernstein**, **Irving Berlin**, **George Gerswhin** o **Kurt Weill**, di cui tutti, almeno una volta, si sono trovati a fischiettare una melodia. Di famiglia ebraica anche lo scomparso **Lou Reed**, così come **Barbra Streisand** e **Carole King**, **Simon&Garfunkel** e i rapper **Beastie Boys**. Meno nota, forse, l'origine della popstar **Paula Abdul**, della rockstar **Lenny Kravitz**, o di musicisti di area metal (**Scott Ian** degli Anthrax) e punk (**Mick Jones**, già nei Clash) e persino il corregionale **Teddy Reno**, stella della canzone italiana anni '50.

Ancora più ricca la rappresentanza nel mondo del cinema, dal dopoguerra a oggi. Si va dai nomi 'noti', anche perché parte integrante della cultura ebraica, come **Woody Allen**, i **fratelli Marx**, **Mel Brooks** e **Gene Wilder**, ad attori che hanno fatto la storia (da **Jerry Lewis** e **Tony Curtis**, da **Hedy Lamarr** a **Laureen Bacall** e **Ingrid Bergman**), ma anche **Kirk e Michael Douglas**, **Dustin Hoffman**, **Peter Sellers**, **Harvey Keitel**, **Paul Newman** e **Olivia Newton-John**, i registi **John Landis** e **Oliver Stone**: tutti nati da famiglie di religione ebraica. Di famiglia e/o discendenza ebraica anche i 'supereroici' **Robert Downey Jr** e **Jon Favreau**, la star del 2000 **James Franco**, il comico **Ben Stiller** e una serie di attrici 'da copertina', da **Charlotte Gainsbourg a Eva Green**, **Scarlett Johansson**, **Gwyneth Paltrow**, **Natalie Portman** e **Winona Ryder**.

andrea.ioime@ilfriuli.it

L'EVENTO

Tributo al 'selvaggio' del rock & roll

Nel dicembre 2015 moriva, a 70 anni, una delle leggende più selvagge del rock: **Ian 'Lemmy' Kilmister**, frontman storico dei Motorhead per 4 decenni, oltre che elemento base di formazioni di culto come gli Hawkwind. Dal 2016, un gruppo di amici e appassionati che ha vissuto la scomparsa del bassista 'politicamente scorretto', e con la voce ruvida come il suono del suo basso tellurico, "come la perdita di parente prossimo", ha deciso di organizzare il '*Memorial Lemmy*', in un luogo che si chiama come il nome di uno dei suoi pezzi migliori: Bomber, a Sant'Andrat di Talmassons.

Quattro band live ricordano Lemmy Kilmister sabato 27

La terza edizione è fissata sabato 27 dalle 20, per ricordare Lemmy Kilmister come lui vorrebbe: con una festa selvaggia e tanto rock'n'roll con quattro band locali: **Roadkill**, **Superglue**, **Motorbreath** e **Dr. Rock**. "Non si tratta del solito tributo ma di una vera e propria opera di affetto-amore – spiega **Piotre Sangoi**, che tra le sue molteplici esperienze vanta anche una cover-band dei Motorhead – Con **Manuel Tirelli**, bassista dei Beer-Banti Blues Band e organizzatore effettivo della serata, abbiamo pensato di unire semplici persone rock and roll di estrazioni differenti, ma unite dall'amore per Lemmy e la sua musica".

Esibizioni DA RECORD

Il Circolo Acustico festeggia i sei anni di attività con una ventina di cantautori nella formula 'voce e chitarra' a La Girada di Udine. Finora 90 serate e 70 artisti coinvolti.

» DI **ANDREA IOIME**

Louis Armato

Silvia & The Fishes on Friday

Teo Ho

Un nuovo traguardo per il '*Circolo acustico*', originale progetto musicale dedicato agli autori locali, ideato da **Louis Armato** e **Juri Lenard** per dare spazio ai cantautori con repertorio proprio in versione 'voce e chitarra'. Sabato 27 festeggia il sesto compleanno in quella che è diventata la sua 'sede' udinese, La Girada di via Baldissera, dopo aver coinvolto oltre 70 cantautori in 90 serate.

Nel corso di questi sei anni, il Circolo acustico è diventato un importante punto di riferimento per i cantautori e gli appassionati di musica della regione. Pur operando prevalentemente in ambito udinese, sono stati frequenti gli 'sconfinamenti' e i coinvolgimenti di artisti da altre province.

UNO SPAZIO ORIGINALE DEDICATO AGLI AUTORI DI MUSICA PROPRIA

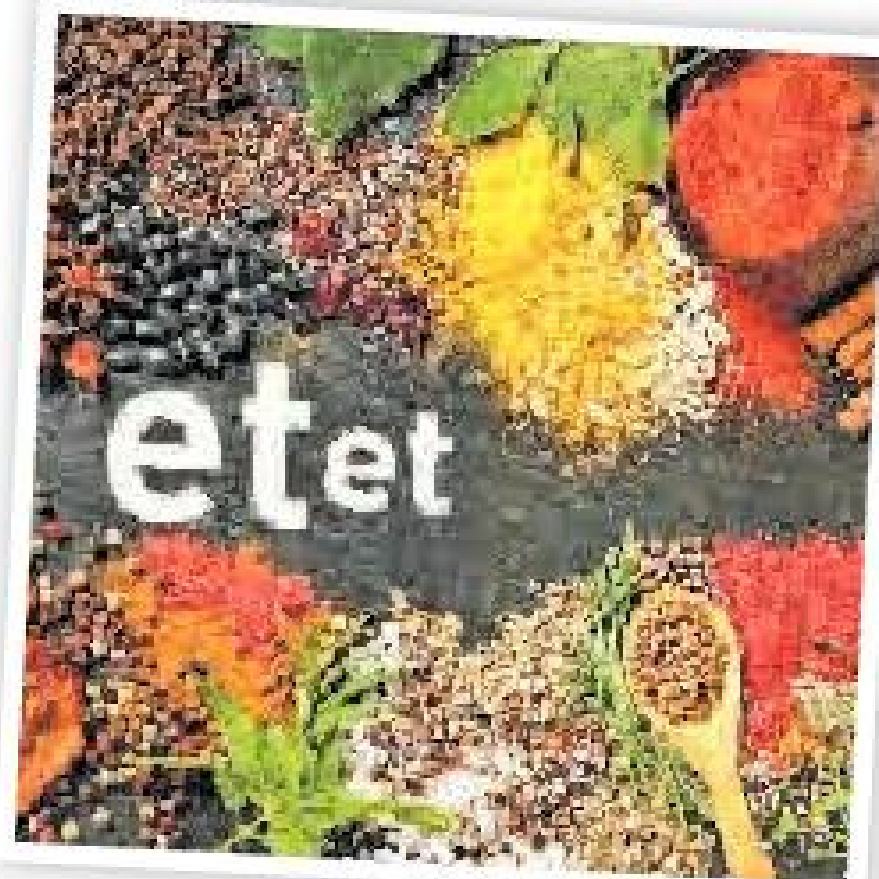
La filosofia del progetto è stata fissata su un primo cd, il Vol. 1, prodotto nel 2015 da Aua Records, dove 12 artisti locali hanno presentato dal vivo le proprie composizioni. Nel 2017 il bis con il Volume 2. Nel frattempo, il Circolo è passato da 'palestra' live a catalizzatore per un numero sempre maggiore di artisti, fino a diventare un vero e proprio 'movimento'.

Alla festa di sabato 27 è attesa una ventina di cantautori tra nomi noti e novità, oltre a sorprese varie. Tra questi: Matteo Canciani, Angelica Lubian, Louis Armato, Heart as arena, Silvia & the fishes on friday, Maurizio Perosa, Pietro Brunetti, Miky Martina, Teo Ho, Franco Giordani, Claudio Banelli, Capitan Love, Tony Longheu, Frank Get, Nedo Sparo.

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL CD

La 'congiunzione' tra il jazz di ieri e oggi

La musica di qualità non ha età, se ne frega delle mode e persino dell'imperante voglia di 'apparire' a tutti i costi, specie se chi suona ha una carriera lunga almeno un paio di decenni. Come gli **Et Et**, formazione tra il jazz elettrico e la fusion, che ha scelto un nome 'neutro' (o meglio, una 'forma correlativa', ovvero 'e… e'), per far coinvolgere le esperienze di quattro musicisti provenienti da due band regionali. Il pianista e hammondista **Maurizio Cossi** e il bassista **Fabrizio Giacomini** vengono dai **Marrakech & Carry**, gruppo fusion udinese attivo negli anni 90, che già nel nome rivelava le passioni 'mediterranee', mentre il sassofonista **Enrico Baldini** e il batterista **Ernesto Roma** sono membri anche dei **Maropoli**, band che si colloca in un incrocio ideale tra Marocco e Napoli. Il risultato, che sarà presentato sabato 27 al Caffè Caucigh di Udine, è un album registrato – con la proverbiale raffinatezza – all'Artesuono di **Stefano Amerio**. Un lavoro in cui le molte ispirazioni esplicite - dal jazz rock Anni '70 di Weather Report, Return to forever, Headhunters... al latin jazz alla Jimmy Smith del decennio precedente – hanno i riflessi multicolori delle spezie in copertina. Nelle 10 tracce, con titoli tra l'evocativo e l'ironico – *Non siamo in cinque, Satanasso, Il broncio dell'elefante, I vecchi hanno fretta…* - il jazz europeo incontra quello americano e il passato si incrocia con il presente, creando un lavoro senza tempo, estraneo a ogni logica di inserimento in una qualsiasi corrente. E, soprattutto, suonato con classe, eleganza e una precisione invidiabili.

Lino Straulino presenta a Cervignano il suo progetto/album dedicato a Leo Zanier, accompagnato da una super-band. » DI ANDREA IOIME

La POESIA della MONTAGNA

Il progetto è nato lo scorso anno, dopo la scomparsa (a 81 anni) di **Leonardo Zanier**, emigrante e viaggiatore in un mondo di cui ha saputo dipingere, in versi e in prosa, i tratti più critici, crudi e drammatici, e comunque essenziali sia dal punto di vista umano che sociale. Una delle voci più intense della Carnia (era nato a Maranzanis di Comeglians), il poeta venne omaggiato quasi immediatamente da **Lino Straulino**, musicista atipico nella scena friulana, pure lui carnico doc, con un progetto originale.

Giovedì 1 febbraio al 'Pasolini'

Straulino dedica da tempo il suo impegno alla chitarra e alle sue ballate di ispirazione folk e blues, spesso accompagnate da un cantato personale, profondamente legato alla sua matrice e alle passioni musicali. La sua discografia – che ha superato i trenta titoli: una cifra senza paragoni in regione! – si è arricchita di un lavoro dedicato all'autore di '*Libars... di scugnî lâ*', rielaborando alcune poesie per crearne nuove canzoni.

Il progetto, che accomuna due autori legati alla montagna, alle migrazioni e alla grande cultura popolare, sarà presentato giovedì 1 febbraio al Teatro 'Pasolini' di Euritmica, per la stagione musicale di **Euritmica**, con l'accompagnamento di una super-band che comprende **Alvise Nodale** e **Tony Longheu** alle chitarre, **Simone Serafini** al contrabbasso e **Alessio Benedetti** alle percussioni. Ospite speciale: **Franco Giordani**, un altro cantautore friulano che ha scelto di raccontare le storie della sua montagna, la Valcellina.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Danzatori 'PRO' e giovani ALLIEVI

'**Festival internazionale della danza**' a Latisana con ospiti speciali i solisti del Balletto di Siena. » ANDREA IOIME

Nuova edizione del '*Festival internazionale della danza – Città di Latisana*' con la direzione artistica di **Vesela Ivanova** e **Ylenia Zambelli**: la quarta per l'evento a scopo benefico, organizzato dall'**Asd Zorà Studio Danza** al teatro Odeon di Latisana, domenica 28 dalle 19.30. Come lo scorso anno, l'incasso sarà donato alla Fondazione Robert Hollman, un ente privato senza scopo di lucro che si occupa di consulenza e sostegno allo sviluppo di bambini con deficit visivo e alle loro famiglie. Sul palco, assieme a più di 150 allievi, anche i professionisti del **Balletto di Siena**. L'evento parte già sabato 27, con uno stage curato da **Filippo Del Sal** e **Giuseppe Giacalone**.

Fatto di divertimento, alternando la grazia della danza classica, il dinamismo e l'esuberanza di quella moderna e contemporanea, ma senza dimenticare i ritmi dell'hip hop, il festival vedrà sul palco piccoli e grandi ballerini, con coreografie pensate per l'occasione da una decina di scuole di danza della regione, e non solo. Ospiti speciali i solisti Del Sal, Giacalone, **Chiara Gagliardo** ed **Eleonora Satta**. Quella del Balletto di Siena è una realtà speciale, nata con l'obiettivo di permettere a giovani danzatori di collaborare direttamente con professionisti già affermati del mondo coreutico, col proposito di inserire giovani danzatori tra i 18 e 25 anni in una compagnia stabile.

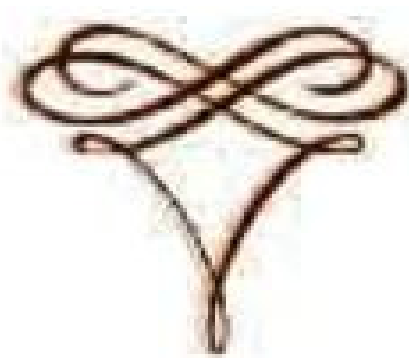
LA RASSEGNA

Lezioni di musica (e degustazione)

Musica di qualità e degustazioni a '*Enoarmonie*', che inaugura la 12ª edizione con il critico musicale **Angelo Foletto** e molte apprezzate voci di Radio3 Rai, assieme a grandi interpreti ed ensemble. I critici, scelti tra i maggiori musicologi italiani, proporranno abbinamenti tra cameristica e i migliori vini di alcune aziende regionali. L'evento, promosso dall'associazione 'Sergio Gaggia', parte domenica 28 nell'azienda Jermann, a Ruttars di Dolegna. Obiettivo: tracciare una contaminazione creativa e sinestetica, scoprendo intersezioni e coincidenze tra il lessico musicologico e il glossario del sommelier. La *Giornata della memoria* sarà il magnete di abbinamenti e sinestesie proposti da **Giovanni Bietti**, noto musicologo e divulgatore della terza rete Rai, seguito nelle sue '*Lezioni di musica*'. I brani a tema saranno eseguiti dal **Trio di Mantova** (**Paolo Ghidoni**, **Antonio Mostacci** e **Leonardo Zunica**), che continua l'esperienza del Trio Matisse. Anteprima a Cividale sabato 27 allaSomsi, dove Bietti e **Umberto Berti** presenteranno in anteprima nazionale '*Lo spartito del mondo*' e '*Convergenze, esercizi di divulgazione musicale*'.

Giovanni Bietti, voce nota di Radio Rai 3, domenica 28 a Cividale per 'Enoarmonie'

18° EDIZIONE

EL PURCÎT IN OSTARIE

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2018

Ore 18.00 Presentazione ufficiale del programma 2018 presso **Sala Multiseum Città Fiera** Torreano di Martignacco

VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2018

Ore 8.30 ***l'Associazione Friulana Donatori di Sangue sezione di Martignacco raccoglie le donazioni di sangue e plasma*** presso Palazzo Polverosi

Ore 18.00 ***brindisi inaugurale*** presso il tendone principale della 18^edizione del "Purcit in Ostarie" e apertura festeggiamenti

Ore 18.30 nel tendone giovani inizio **GARA DI BRISCOLA A COPPIE con ricchi premi enogastronomici (termine ore 21.15)**

Ore 19.00 **IL PURCIT DAI ZOVINS** aperitif cule porchete in compagnie de int dal doman

Ore 20.30 nel tendone si esibiscono per la prima volta al Purcit in ostarie gli **MY HOPES INSTILLED**

Ore 21.30 ritornano i grandi spettacoli di **musica LIVE ROCK con i fantastici PSYCHO HOLIDAY**

SABATO 3 FEBBRAIO 2018

Ore 10.00 aprono gli stand con ***assaggio e vendita di prodotti enogastronomici e promozione di artigianato e commercio locale***

Ore 11.00 presso l'icona di San Biagio **MESSA SOLENNE** ***in onore del santo Protettore*** a seguire benedizione della Gola

Ore 12.00 incontro conviviale con *le associazioni del territorio* e **pastasciutta per tutti offerta dal PURCIT IN OSTARIE** accompagnati dalla musica di Daniele Cavalieri

Ore 13.00 **L'IMPROBABILE KARAOKE** musica e divertimento con la partecipazione straordinaria di "Tony Fiorello"

Ore 14.00 presso il tendone principale **inizio del TORNEO DI CALCIO BALILLA con ricchi premi a disposizione**

Ore 16.30 ***LE FIESTE DAI VUES DI PURCIT*** : assaggio gratuito delle ossa di maiale appena cotte presso il tendone principale

Ore 17.30 **dimostrazione di Karatè** a cura dell'associazione **ASD KARATÈ DO SHOTOKAN G. FUNAKOSHI** di Martignacco

Ore 18.30 nel tendone ***spettacolo danzante con la scuola BALANCE DANCE LAB***

Ore 21.00 nel tendone ***grande serata musicale con lo spettacolo dell'orchestra "ANNI RUGGENTI"***

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2018

Ore 9.30 **LA COLAZIONE DEL PURCIT**, caffè, dolci e brioches sotto il tendone

Ore 9.30 *A* ***PASSEGGIO COL "PURCIT"*** camminata non competitiva di 7 km tra le bellissime Colline Moreniche, aperta ai gruppi di cammino e ai singoli . Iscrizione libera fino alle 10.30 . Alle ore 12.15 consegna riconoscimenti per i gruppi partecipanti.

Ore 10.00 **PASSEGGIATA EDUCATIVA CON GLI ASINI** e attività d'affezione per bambini organizzata ***dall'associazione "Amici di Totò"***

Ore 10.30 **DIMOSTRAZIONE DI ARTE NORCINA DAL VIVO** da parte dei vecchi e giovani purcitars, vendita diretta di salamp, muset, luanje, pansete, sotgol, ardiel e pestadic

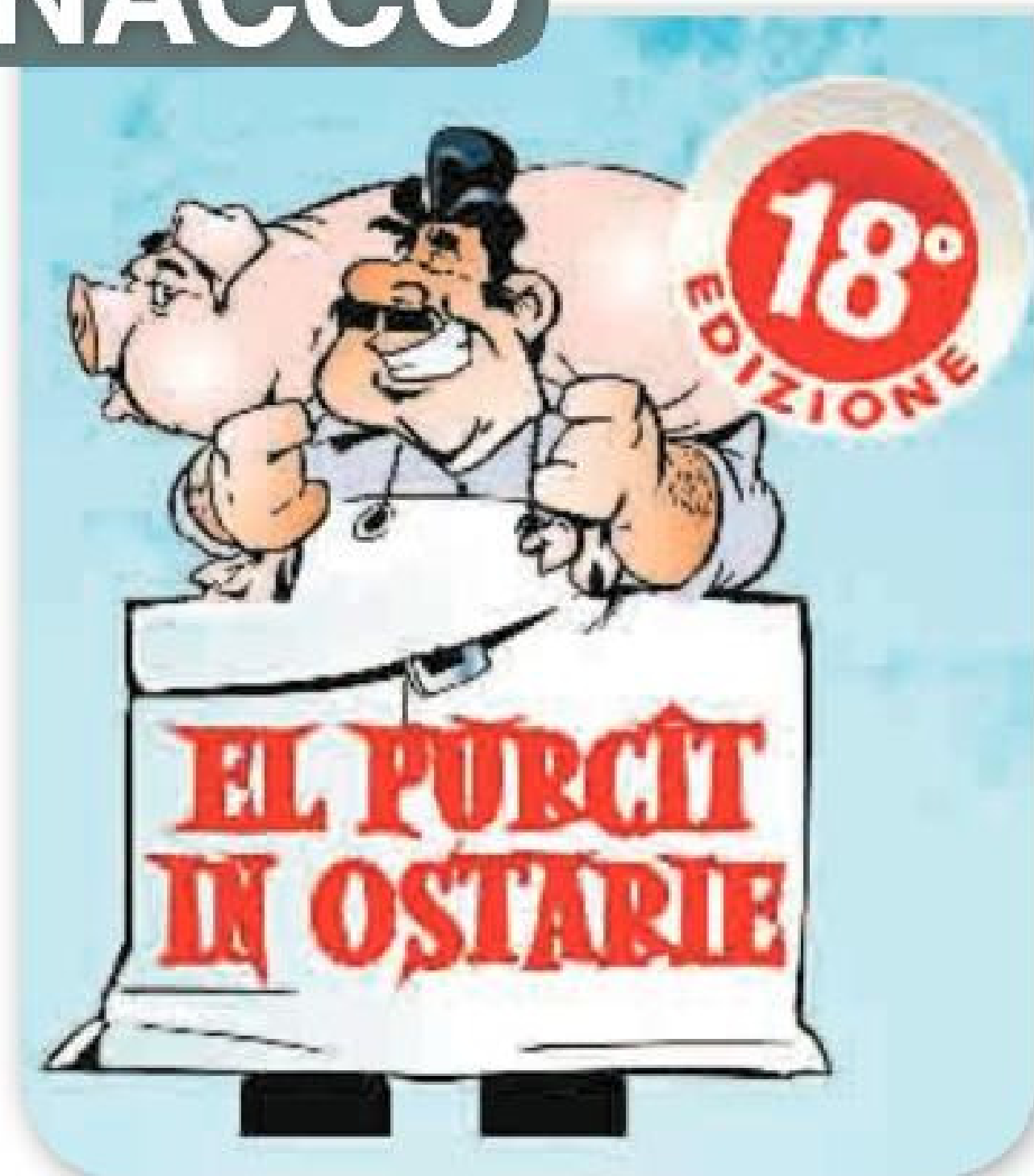
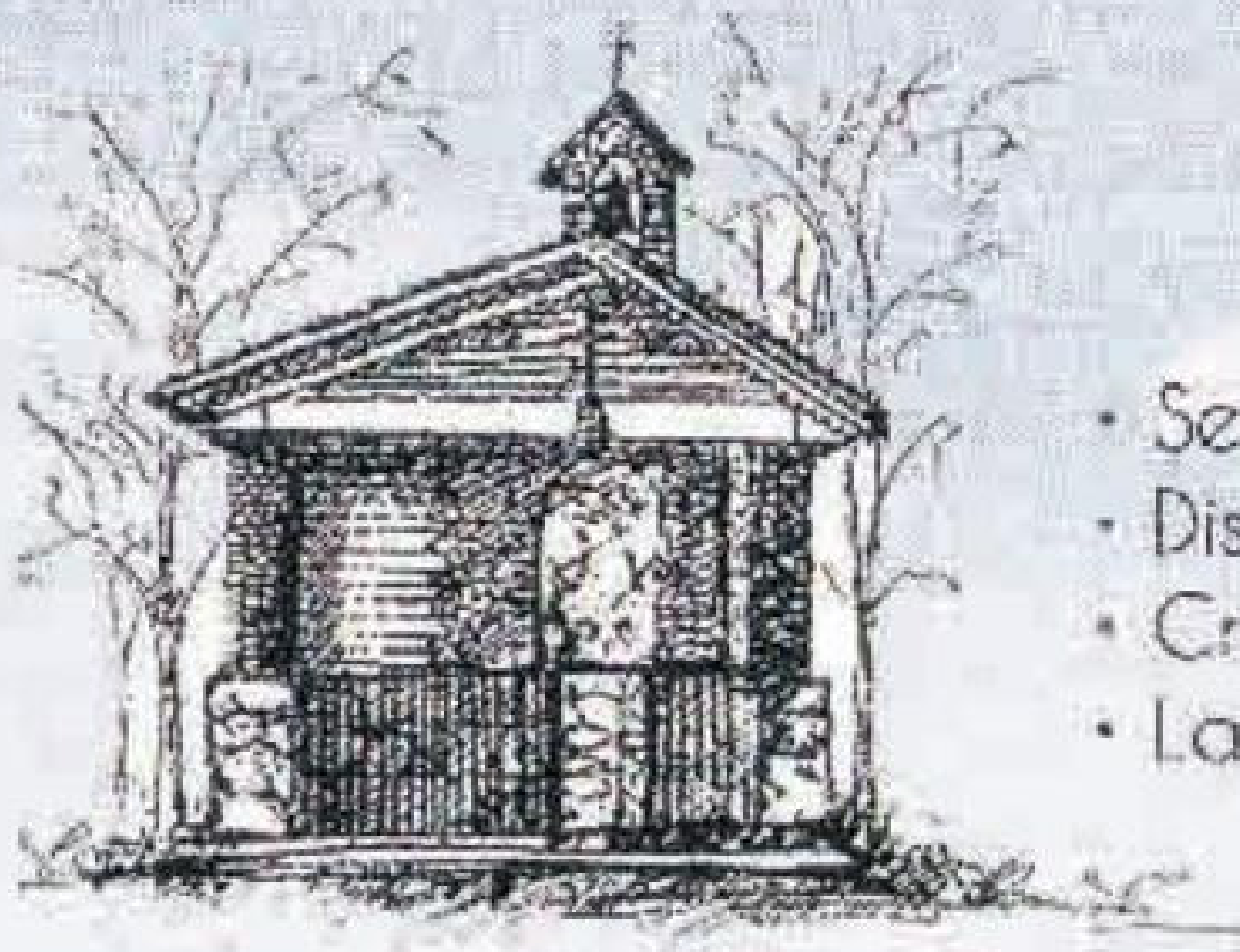
Ore 11.30 esibizione del **Gruppo Corale e Folcloristico "SOT LA NAPE" di Villa Santina**

Ore 12.30 **INAUGURAZIONE UFFICIALE** ***della*** 18^edizione del "Purcit in Ostarie"

Ore 13.00 nel tendone principale musica in allegria con il ***concerto della*** **FILARMONICA LINDA** ***di Nogaredo di prato***

Ore 14.00 nel tendone **1, 2, 3 IL TRUCCO C'È E SI VEDE** (trucco artistico, glitter tatoo, effetti speciali……) e **WODEN GAMES** divertiamoci con i giochi in legno realizzati nella bottega del mago **URSUS**

Ore 16.00 **ESIBIZIONE DI TIRO ALLA FUNE** con le migliori squadre capitanate dal mitico Edy Macor

Ore 17.00 musica itinerante con i giovani della **LGB POWER STAJARE**

Ore 18.30 nel tendone principale ***spettacolo danzante con la scuola NEW LIFE***
Ore 20.30 Nel tendone principale tutti in pista si balla e si canta con **l'orchestra spettacolo MAGRI & LISONI**

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2018

ore 19.30 serata di **DEGUSTAZIONE PRODOTTI ENOGASTRONOMICI LOCALI** con la partecipazione delle migliori aziende di Martignacco e dell'*ERSA* FVG - agenzia regionale per lo sviluppo rurale- prenotazione obbligatoria -

VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2018

Ore 18.30 apertura dei chioschi e della cucina del Purcit
Ore 20.00 la cena degli artigiani di Martignacco, momento di incontro tra tutti gli operatori del settore
Ore 21.30 nel tendone principale in collaborazione con il ***Cafè Ottocento*** *grande serata* ***SKA, ROCKSTEADY, REGGAE, SOUL, POP con il concerto dei PLAYA DESNUDA***

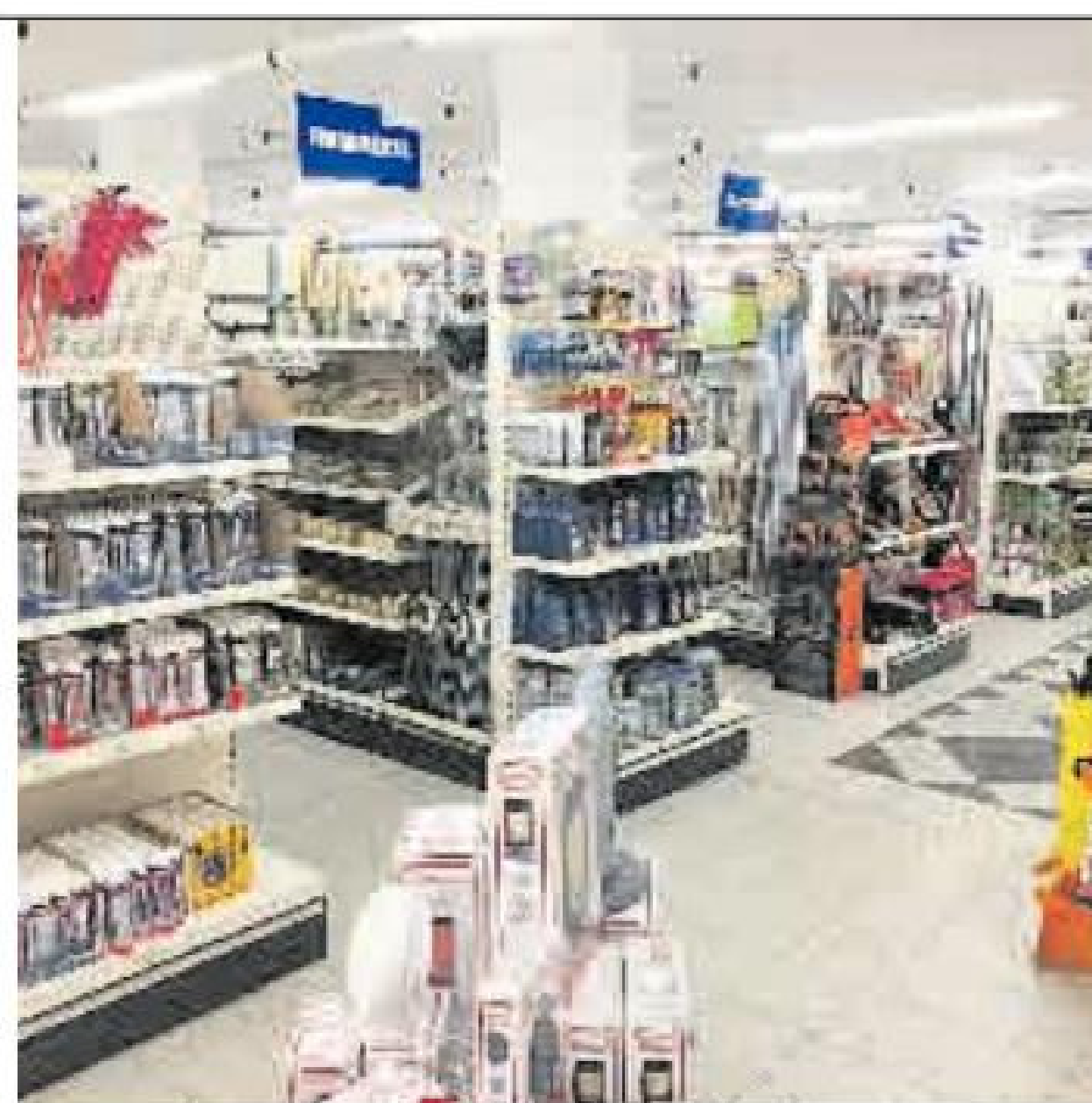
SABATO 10 FEBBRAIO 2018

Ore 10.00 aprono gli stand con ***assaggio e vendita di prodotti enogastronomici e promozione di artigianato e commercio locale***
Ore 15.00 **MONELLI AI FORNELLI** Laboratorio creativo di cucina per bambini.
Claudia e Ilenia vi aspetteranno per preparare assieme delle gustose polpette e creare dei divertenti spiedini accompagnati da patate duchessa. In collaborazione con la Cucina di Claudia e Sincerotto's Corner.
Ore 17.30 musica e divertimento con gli esilaranti **TOY BOYS**
Ore 20.30 nel tendone principale serata musicale, ballo e divertimento con ***"ALVIO E ELENA"***

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2018

Ore 9.00 **RADUNO DI AUTO STORICHE** con giro turistico, soste e ristori lungo il percorso , alle ore 13.00 pranzo e premiazioni dei partecipanti
Ore 10.30 **DIMOSTRAZIONE DI ARTE NORCINA DAL VIVO** da parte dei vecchi e giovani purcitars, vendita diretta di salamp, muset, luanje, pansete, sotgol, ardiel e pestadic
Ore 11.30 nel parco festeggiamenti dietro la chiesa ***degustazione della porchetta, assaggi e di ottimi vini*** friulani accompagnati dalle profumate bruschette di **FAUGNACCO VIVE e intrattenimento musicale con ALBERT**
Ore 14.00 nel tendone **1, 2, 3 IL TRUCCO C'È E SI VEDE** (trucco artistico, glitter tatoo, effetti speciali……) e divertiamoci nella bottega del **MAGO URSUS** con la **COSTRUZIONE DELLA MARIONETTA ACROBATA IN LEGNO**
Ore 14.30 **PASSEGGIATA DELLE MASCHERINE** per le vie del paese, giochi, animazioni e tanto tanto divertimento in collaborazione con la Parrocchia di Martignacco e i ragazzi dell'oratorio e la Filarmonica Linda
Ore 18.00 Premiazioni del gruppo più numeroso, della maschera più originale e del gruppo più divertente
Ore 20.30 nel tendone principale si balla in allegria e impazza la festa di chiusura con il concerto dei **"DANCE MANIA"**

CIRCUITO ERT

Storia di una generazione allo sbando

Rappresentato la prima volta a Parigi nel 2010, *'Le prénom'* ottenne sei nomination al Prix Molière dell'anno seguente e fu adattato subito per il grande schermo dai suoi stessi autori **Matthieu Delaporte** e **Alexandre de La Patellière**. Tre anni dopo, Francesca Archibugi ne fece una versione italiana, *Il nome del figlio*. Dalla scorsa stagione il **Teatro Stabile di Genova** ha voluto portare il testo a teatro anche in Italia, affidandone l'adattamento a una delle penne più brillanti, **Fausto Paravidino**. Lo spettacolo, dopo aver debuttato lo scorso anno a San Vito al Tagliamento, ritorna nel circuito **Ert** venerdì 26 al Teatro Comunale di Monfalcone e sabato 27 al Modena di Palmanova. E' una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni, tutti appartenenti alla media borghesia. Dai dubbi sul nome di un prossimo nascituro, tra offese reciproche che non mancano di ferire tutti, prende forma un ritratto di una generazione allo sbando, dove tutti hanno qualche segreto da nascondere o da rinfacciarsi.

'Tropicana', al S. Giorgio da venerdì 12

Pagina a cura » DI ANDREA IOIME

A TRIESTE

Il bianco imprigiona il poeta dei colori

Sono sufficienti due nomi a suscitare attesa per *'Vincent Van Gogh. L'odore assordante del bianco'*, al Teatro Rossetti di Trieste da mercoledì 31 al 4 febbraio: sono quello di **Stefano Massini**, uno dei drammaturghi italiani più accreditati a livello internazionale, e di **Alessandro Preziosi**, attore di appassionato talento, già applaudito dal pubblico dello Stabile regionale nell'*Amleto*, nel *Cyrano de Bergerac* e nel *Don Giovanni*.

A questa galleria si aggiunge il profilo complesso del pittore olandese, al centro del testo - Premio Tondelli - che ritrae l'artista nella parte finale della sua dolorosa esistenza, quando è ricoverato al manicomio di Saint-Rémy de Provence. Qui riceve la visita del fratello Theo, cui è legatissimo e che lo sostiene anche economicamente, e il confronto fra i due è il cuore della pièce. A dominare è il bianco assoluto, vuoto e assurdo della stanza, che imprigiona Van Gogh e soffoca il poeta dei colori abbaglianti e puri, suo strumento per esprimere le emozioni.

Da mercoledì 31 al 'Rossetti', Alessandro Preziosi nei panni di Van Gogh

A UDINE

Ennio Fantastichini al 'Teatrone' rilegge Shakespeare da lunedì 29

Re Lear oggi: una tragedia di padri e figli

Giorgio Barberio Corsetti incontra Shakespeare. L'innovatore della scena contemporanea si misura col più grande drammaturgo di tutti i tempi, riletto o combattuto, recitato, danzato, musicato nel *'Re Lear'* in programma al 'Giovanni da Udine' da lunedì 29 a mercoledì 31. Una sinfonia infernale, in crescendo fino all'apice del caos: la distruzione finale, coi superstiti che raccolgono le spoglie.

Il tempo di questo Lear è adesso, un mondo fluttuante dove l'economia e la finanza slittano da una crisi all'altra. Lear, un intensissimo **Ennio Fantastichini**, vuole ritrovare la giovinezza perduta, abbandonare le cure del regno, il peso delle responsabilità, vagare con i suoi cavalieri da un palazzo all'altro e occuparsi solo del proprio piacere.

Allo stesso tempo, vuole essere amato perché pensa che il sentimento delle figlie sia una garanzia, un investimento che gli permetterà di vivere spensierato in una seconda giovinezza. Il *Re Lear* è una tragedia di padri e figli, con i primi che fraintendono i secondi e i figli che tradiscono i padri, oppure li salvano, in un passaggio di potere ridotto ai termini essenziali.

A GORIZIA

Regole feroci di aspiranti camorristi

Il penultimo romanzo dell'autore di *Gomorra* diventa uno spettacolo teatrale che racconta una verità cruda, violenta, senza scampo. Non a caso lo spettacolo di **Roberto Saviano** e **Mario Gelardi** nasce nel Nuovo Teatro Sanità, un luogo 'miracoloso' nel cuore di Napoli, dove si tenta di costruire un presente reale e immaginare un futuro possibile. *'La paranza dei bambini'*, al Teatro Verdi di Gorizia giovedì 1 febbraio, racconta la controversa ascesa di una tribù adolescente verso il potere, pronta a piombare nel buio della tragedia e nel nero infinito dei fumetti di Frank Miller.

"L'infanzia è una malattia, un malanno da cui si guarisce crescendo", diceva William Golding, l'autore de *'Il signore delle mosche'*. I giovani della 'paranza', il braccio armato di una criminalità mafiosa tentacolare, sono adolescenti che vivono nutrendosi di un mito di plastica: i loro eroi sono infatti i camorristi che, in grado di vivere con sprezzo del pericolo, ai loro occhi si meritano la ricchezza raggiunta. E come nel romanzo di Saviano, anche nello spettacolo i protagonisti creano una loro comunità che impone regole feroci per perdere l'innocenza e diventare grandi.

'La paranza dei bambini' di Roberto Saviano al 'Verdi' in versione teatrale

Un Carnevale da vivere nell'anima

Püst 2018 Wöjmë Püsta Našaga!!

9/10/11/12/13/14 febbraio 2018 • RESIA

VENERDÌ 26

POP - ROCK

UDINE. Alle 18.30, Il Caffè dei Libri, **Demodé**; alle 21, Black Stuff, *Tributo ai Red Hot Chili Peppers*, **Steve Taboga** (voce), **Giovanni Carta** (chitarra), **Emiliano Rossi** (basso), **Michele Di Gleria** (batteria); alle 22, Tana del Luppolo, **Aritmia**.

AIELLO. Alle 20.30, Taglietaglieri, **Dart Lab**.

CERVIGNANO. Alle 22, New Style, **Super Up Band**.

CODROIPO. Alle 22.30, Funky Go, **Frammkenstein** (tribute band Rammstein).

COSEANO. Alle 22.30, Crashed Helmets, **Bandelia**.

FIUMICELLO. Alle 22, Moby Dick, **Pink Armada**.

GEMONA. Alle 22, New Bottegaccia, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

TARVISIO. Alle 20, Osteria Tarvisio, **Whyteluna**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Dancemania**.

PORDENONE. Alle 20.30, Caverna del Gufo, **Marco Naffis** (chitarra), **Gianni Massarutto** (armonica).

CANEVA. Alle 20.45, Villa Frova, *Parole e Note*, **Orsetti Chiacchieroni**.

Orsetti Chiacchieroni

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Jessica 93**, **Usé**; alle 22.30, Puerto Escondido, **Il Diavolo e l'Acqua Santa**.

MANIAGO. Alle 22, Vivina, **Iron Sides**.

PORCIA. Alle 21, Porky's, **Groovin' Strings**.

SACILE. Alle 22.30, Funky Go, **Absolute5**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 21.30, Sherlock Holmes, **The Dunnos**.

GORIZIA. Alle 21.30, Wiener Haus, **Stagesix**.

MONFALCONE. Alle 21, La Poma, **Tiresia's Folk Bunch**.

TRIESTE. Alle 20, L'Abbuffata, **I Pistacchi Salati** (omaggio a Fred Buscaglione); alle 20.30, Mushroom, **Karburo**; alle 21, Loft, **Levisit**; alle 21, Dai Dai, **Mediterranean Ensemble**.

JAZZ

UDINE. Alle 21.30, Caffè Caucigh, **Daniele D'Agaro & Friends**.

PORDENONE. Alle 21.30, Taverna di Mr O, **Paolo Mizzau & The Doctor Love Band**.

CLASSICA

PORDENONE. Alle 20.45, ex Convento di San Francesco, **Orchestra da Camera Fadiesis**, musiche di Vivaldi, Mozart, Rossini, Elgar.

GORIZIA. Alle 20.45, Teatro Bratuz, *Concerti della Sera*, **Daichi Nakamura** (violino), **Inga Dzektser** (piano), musiche di Brahms, Schumann, Lipizer, Sivori, Molinelli, Ysaye.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio Oggetti smarriti – Episodio 3**".

LATISANA. Alle 20.45, teatro Odeon, "**Un prete ruvido**" con i Papu.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 20.45, teatro comunale, Ballet Flamenco Espanol in "**Bolero de Ravel**", "**Zapateado de Mozart**" e "**Flamenco Live**".

MONFALCONE. Alle 20.45, teatro comunale, "**Le prènom (Cena tra amici)**" con Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino, Aldo Ottobrino, Gisella Szaniszlò.

TRIESTE. Alle 21, politeama Rosseti, "**La memoria e la scelta**" con gli studenti dei licei Carducci/Dante, Galilei, Oberdan, Petrarca e Prešeren.

Alle 20.30, teatro Bobbio, "**Due**" con Raul Bova e Chiara Francini.

SABATO 27

POP - ROCK

UDINE. Alle 19, Spazioersetti, *A Place To Play*, **Antonio Della Marina** (sax, oscillatori), **Alessandra Zucchi** (ambientazione video); alle 20, La Girada, *Circolo Acustico*, **Matteo Canciani**, **Angelica Lubian**, **Louis Armato**, **Heart as Arena**, **Silvia & The Fishes on Friday**, **Maurizio Perosa**, **Pietro Brunetti**, **Miky Martina**, **Teo Ho**, **Franco Giordani**, **Claudio Banelli**; alle 21.30, Tana del Luppolo, **Cantina Sonora**.

BAGNARIA ARSA. Alle 21, Happy Days, **Double Track**.

CASSACCO. Alle 21.30, Al Fogolar Visot, **Linea 80**.

CERVIGNANO. Alle 19, Al Baretto, **Grim Groove**; alle 21.30, Hashtag, **Cartoon@work**.

CODROIPO. Alle 21.45, Hazzard, **Vinnie Crowley & Wasted Pido**.

LIGNANO. Alle 21, Central Park, **Stress Groovin' Trio**.

MAJANO. Alle 21.30, Fuorigiri, **Diatriba**.

MARTIGNACCO. Alle 21.30, Carpe Diem, **99%**.

PREMARIACCO. Alle 22, Senza Tempo, **Hard Road** (tribute band Deep Purple).

RIVIGNANO TEOR. Alle 22, Parco Verde a Rivarotta, **Absolute5**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 21, Al Mulino, **Harmonicon**; alle 21.30, Tai Gjai, *Sonirica Special Edition*, **Tre Chiodi**, **Volvodrivers**.

SEDEGLIANO. Alle 21, KrissBar, **Slow Decay**, **Hanger Theory**.

TALMASSONS. Alle 20, New Bomber a Sant'Andrat, *Memorial Lemmy*, **Roadkill**, **Superglue**, **Motorbreath**, **Dr. Rock**; alle 21.30, Mondelli Stable, **StiCash**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Power Flower**.

PORDENONE. Alle 21, Al Prefabbricato, **St. John Upon the Firedhouse**, **Roberto Muzzin & Marco De Mattia**, **Trouble Again**.

AVIANO. Alle 22, California Beer Parlor, **Deadly Sins**.

BUDOIA. Alle 21, Teatro di Dardago, **Bràul**.

CASARSA. Alle 21, Sagra di Sant'Antoni a Versuta, **Exes**.

CORDENONS. Alle 21, Life, **Rotten Rockers**; alle 22, Rock Town, **Elvenking**.

FONTANAFREDDA. Alle 21.30, Astro Club, **Godblesscomputers**.

Tolo Marton

PORCIA. Alle 21, Porky's, **Tolo Marton Trio**.

ZOPPOLA. Alle 21, Moto Music Bar, **Vertical Limit**.

GORIZIA. Alle 21, Punto Giovani, **Reality Slap**, **Daltonic Out Cry**, **Misery For A Living**, **Shelf Life**, **Aneurisma**; alle 21.30, Irish Pub James J, **Inner Call**, **Giada Cecconi**.

FOGLIANO REDIPUGLIA. Alle 20.30, Birrificio The Lure, **Massimo Piran**.

TRIESTE. Alle 20, Locanda Torquemada, **Eva & Tiz**; alle 20.30, Full Glass, **Vidiam**, **Days Gone By**, **What We Lost**; alle 20.30, Bloom, **Brown Liquor Store**; alle 21, Penso Caffè, **Glitch**; alle 21.30, Dai Dai, **Moonsoon**.

JAZZ

UDINE. Alle 21.30, Caffè Caucigh, **Et Et**.

PORDENONE. Alle 17, Palazzetti per Te, **smHALLs jazz quintet**.

CLASSICA

UDINE. Alle 18, Conservatorio Tomadini, *Omaggio a Claude Debussy*, **Giovanni Baffero** (piano).

FAGAGNA. Alle 21, Villa Aurora, *Salotto Musicale*, **Agnese Toniutti** (piano), musiche di Debussy, Molteni, Buso.

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, *Giornata della Memoria*, **Sinfonietta Cracovia**, **Jan Kalinowski** (violoncello), **Marek Szlerzer** (piano), dirige **Krzysztof Penderecki**, musiche di Weinberg, Ullmann, Penderecki.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.45, auditorium comunale, *San Vito Musica*, **Accademia d'Archi Arrigoni**, **Daniil Bulayev**, **Rennosuke Fukuda** (violini), dirige **Giancarlo Guarino**, musiche di Mozart, Barber, Wieniawski, Waxmann.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 18, Castelvecchio Sagrado, *Viaggio musicale con la famiglia Von Sonderburg*, **Orchestra Thomas Schippers**, **Daniela Gattorno** (voce recitante), dirige **Carlo Grandi**.

TRIESTE. Alle 16.30, Famiglia Ungherese, **Marina Feruglio** (piano), musiche di Albeniz, Granados, De Falla, Guastavino, Ravel; alle 20.30, Teatro Verdi, *Il Trovatore di Verdi*, dirige **Francesco Pasqualetti**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio Oggetti smarriti – Episodio 3**".

Alle 21, teatro San Giorgio, Tig in famiglia, "**Auschwitz, una storia di vento**".

PALMANOVA. Alle 20.45, teatro Modena, "**Le prènom (Cena tra amici)**" con Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino, Aldo Ottobrino, Gisella Szaniszlò.

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 17, auditorium Alla Fratta, Piccolipalchi, "**Giannino e la pietra nella minestra**".

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 17, auditorium, Piccolipalchi, "**Vassilissa e la babaracca**".

TRIESTE. Alle 21, politeama Rossetti, "**La memoria e la scelta**" con gli studenti dei licei Carducci/Dante, Galilei, Oberdan, Petrarca e Prešeren.

Alle 20.30, teatro Bobbio, "**Due**" con Raul Bova e Chiara Francini.

DOMENICA 28

POP - ROCK

UDINE. Alle 17, Studio Square, **Tory Lanez and Funkmaster Flex**.

MARTIGNACCO. Alle 21, Carpe Diem, **Acoustic Jukeboxe**.

SUTRIO. Alle 11, Baita Goles, **Vinile 45**.

CASARSA. Alle 16 e alle 21, Sagra di Sant'Antoni a Versuta, **Caramel**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 19.30, Casinò Perla, **Spoonfool** (tribute band Rolling Stones).

JAZZ

MARTIGNACCO. Alle 18, Bu.Co, **Davide Palladin 'On the Trail' 4et**.

TRIESTE. Alle 18, Dai Dai, **Ivo Tull 3io**.

CLASSICA

MALBORGHETTO VALBRUNA. Alle 18, Palazzo Veneziano, *Viaggio musicale con la famiglia Von Sonderburg*, **Orchestra Thomas Schippers**, **Daniela Gattorno** (voce recitante), dirige **Carlo Grandi**.

TARVISIO. Alle 18, chiesa dei Santi Pietro e Paolo, *Giornata della Memoria*, **Complesso d'Archi del Friuli e del Veneto**, musiche di Bloch, Wieniawski, Rheinberger, Reger, Bartok, Tscaikowsky.

DOLEGNA. Alle 18, Tenuta Jermann a Ruttars, *Enoarmonie*, **Trio di Mantova**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18, auditorium comunale, *Musiche per la Memoria*, **CoroCosì di Ruda**, dirige **Delia Stabile**.

TRIESTE. Alle 16.30, Sala Rovis, **Cristian Stefanutti** (baritono), **Mariarosaria Acconcia** (soprano), **Alessandro Mandarini** (piano), musiche di Verdi, Leoncavallo, Giordano, Rachmaninov, Schumann, Chopin, Liszt.

TEATRO

UDINE. Alle 17, Palamostre, Tig in famiglia, "**Becco di rame**".

CODROIPO. Alle 17, teatro Benois De Cecco, Piccolipalchi, "**Col naso all'insù**".

PREMARIACCO. Alle 17, TeatrOrsaria, Piccolipalchi, "**Vassilissa e la babaracca**".

PORDENONE. Alle 16, teatro Verdi, "**Cenerentola. Across the Universe**" con la compagnia La luna nel letto.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.45, auditorium Centro civico, "**Perlasca – Il coraggio di dire no**" di e con Alessandro Albertin.

GORIZIA. Alle 18.30, teatro Verdi, Pomeriggi al Verdi, "**Werther**" libero adattamento per teatro dei burattini ispirato a Goethe.

TRIESTE. Alle 16, teatro Bobbio, "**Due**" con Raul Bova e Chiara Francini.

LUNEDÌ 29

JAZZ

PRATA DI PORDENONE. Alle 21, Club Kristalia, **Chiara Pancaldi** (voce), **Emiliano Pintori** (piano), **Francesco Angiuli** (contrabbasso), **Marco Frattini** (batteria).

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Re Lear**" con Ennio Fantastichini.

TRIESTE. Alle 20.30, teatro Bobbio, "**Due**" con Raul Bova e Chiara Francini.

MARTEDÌ 30

CLASSICA

PORDENONE. Alle 11, Duomo, *Giorno della Memoria*, **Coro stabile della scuola primaria Rosmini**, **Orchestra e Coro 'Cum Gaudio' della scuola secondaria Lozer**, **Coro scolastico 'P.P. Pasolini'**, **Coro scolastico 'Centro Storico'**, **Orchestra 'Leopardi-Majorana'**, **Coro e Gruppo strumentale del collegio Don Bosco**.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Re Lear**" con Ennio Fantastichini.

TRIESTE. Alle 19.30, Rossetti, "**Bull**"; alle 20.45, "**Le silfidi/Pulcinella**".

MERCOLEDÌ 31

POP - ROCK

PORCIA. Alle 17, Porky's, **Armonauti**.

TRIESTE. Alle 20, L'Abbuffata, **Manu Goes To Maribor**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Omer Quartet**, musiche di Ades, Bartok, Beethoven.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Re Lear**".

TOLMEZZO. Alle 20.45, teatro Candoni, MM Contemporary Dance Company presenta "**Carmen /Bolero**".

CASARSA. Alle 20.45, teatro Pasolini, "**Il seduttore**" con Roberto Alpi, Laura Lattuada, Agnese Nano, Isabel Russinova.

MANIAGO. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Uno sguardo dal ponte**" con Sebastiano Somma, Edoardo Coen, Andrea Galatà, Cecilia Guzzardi, Matteo Mauriello, Roberto Negri, Sara Ricci, Antonio Tallura.

CORMONS. Alle 20.45, teatro comunale, "**Il casellante**" con Moni Ovadia, Valeria Contadino, Mario Incudine.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Vincent van Gogh. L'odore assordante del bianco**" con Alessandro Preziosi; alle 21, "**Bull**".

GIOVEDÌ 1

POP - ROCK

CERVIGNANO. Alle 21, Teatro Pasolini, *Omaggio a Leo Zanier*, **Lino Straulino** (voce, chitarra), **Alvise Nodale**, **Tony Longheu** (chitarre), **Simone Serafini** (contrabbasso), **Alessio Benedetti** (percussioni), **Franco Giordani** (voce, chitarra, mandolino).

ROVEREDO IN PIANO. Alle 22, The Gammon, **Strage Kind of Man**.

TRIESTE. Alle 21, Caffè della Musica, **Hedran Barreto**, **Forrò Do Dende**.

CLASSICA

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, **Quartetto Brentano**, **Alessandro Carbonare** (clarinetto), musiche di Gesualdo, Monteverdi, Davidovsky, Brahms.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, "**Ufficio Oggetti smarriti – Episodio 1**".

CIVIDALE. Alle 20.45, teatro Ristori, "**Uno sguardo dal ponte**" con Sebastiano Somma.

GEMONA. Alle 21, teatro cinema sociale, "**Casa di bambola**" con Valentina Sperlì, Roberto Valerio, Michele Nani, Massimo Grigò, Carlotta Viscovo.

GORIZIA. Alle 20.45, teatro Verdi, "**La paranza dei bambini**" con Vincenzo Antonucci, Luigi Bignone, Carlo Caracciolo, Antimo Casertano, Riccardo Ciccarelli, Mariano Coletti, Giampiero de Concilio, Simone Fiorillo, Carlo Geltrude, Enrico Maria Pacini.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Vincent van Gogh. L'odore assordante del bianco**" con Alessandro Preziosi; alle 21, "**Bull**".

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

L'ORA PIÙ BUIA di Joe Wright

★★★☆☆

L'Europa nel 1940 è piegata su più fronti dall'avanzata nazista, dalla Norvegia alla Francia, dal Belgio all'Inghilterra. Il primo ministro Neville Chamberlain, fortemente contestato e avversato in patria, viene rimpiazzato da Winston Churchill, che seppe dire 'no' ad Adolf Hitler, cambiando il corso della storia. Il film di **Joe Wright** è candidato a cinque Premi Oscar. A interpretarlo un **Gary Oldman** in stato di grazia.

L'UOMO SUL TRENO di Jaume Collet-Serra

★★☆☆☆

Thriller claustrofobico che vede nuovamente assieme **Jaume Collet-Serra** e **Liam Neeson**. Michael MacCauley è uno dei tanti pendolari che da vent'anni si reca a New York per lavoro. Un brutto giorno, però, perde il posto. Sul treno incontra una donna che gli offre del denaro per rintracciare una persona. Sarà una scelta fatale, quella di Michael, che entrerà in una spirale di ricatti e minacce alla sua famiglia.

DAL 26 GENNAIO AL 1° FEBBRAIO

UDINE CENTRALE

Ella & John – The Leisure Seeker (fino a domenica 28, ore: 14.45-17-19.15-21.30; lunedì 29, ore: 16-18.15-20.30; martedì 30 e mercoledì 31, ore: 15-17.15-19.30). **Made in Italy** (fino a domenica 28, ore: 15-17.05-19.10-21.15; lunedì 29, ore: 16-18.45-20.50; martedì 30 e mercoledì 31, ore: 15.15-17.20-21.45). **Grace Jones: Bloodlight and Bami** (martedì 30 e mercoledì 31, ore: 20.30).

UDINE VISIONARIO

Chiamami col tuo nome (fino a mercoledì 31, ore: 16.30-19, sabato anche 21.30; lunedì, ore: 16-18.30-21; versione originale sottotitolata, venerdì 26, domenica 28, martedì 30 e mercoledì 31, ore: 21.30). **Downsizing** (fino a mercoledì 31, ore: 14.20-21.30; lunedì, ore: 15.30-20.30; martedì, ore: 17-21.30). **L'ora più buia** (fino a domenica 28, ore: 14.45-17-19.15-21.30; lunedì 29, ore: 17.30; martedì 30, ore: 14.45; mercoledì 31, ore: 14.45-17). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (venerdì 26, ore: 19.15; sabato 27 e martedì 30, ore: 17; domenica 28 e mercoledì 31, ore: 17-19.15; lunedì 29, ore: 18.10). **Gli invisibili** (venerdì 26, ore: 14.20-17, sabato 27, ore: 14.20-19.15). **Jumanji – Benvenuti nella giungla** (sabato 27, ore: 14.20). **Come un gatto in tangenziale** (domenica 28, martedì 30 e mercoledì 31, ore: 14.30; lunedì 29, ore: 15.30). Per *Sounds Good*: **Assassinio sull'Orient Express** (versione originale sottotitolata, lunedì 29, ore: 20.30). **Subs Heroes** (martedì 30, ore: 21). **David Hockney dalla Royal Academy of Arts** (martedì 30, ore: 15-19.45, e mercoledì 31, ore: 20.30).

UDINE CITTÀ FIERA

Bigfoot Junior (ore: 15-17.30). **Downsizing** (ore: 15-17.45-20.30-22.30; versione originale sottotitolata, lunedì, ore: 20; martedì, ore: 21). **Made in Italy** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Finalmente sposi** (ore: 15-22.30, martedì anche 17.30-20; domenica ore: 20-22.30). **Gli invisibili** (ore: 17.30-20). **L'uomo sul treno – The Commuter** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Il vegetale** (ore: 15-16-18-20-22.30). **L'ora più buia** (ore: 15-17.30-20-22.30, lunedì escluso 22.30; martedì, solo 15-17.30). **Insidious: L'ultima chiave** (ore: 20-22.30, sabato solo 22.30). **Ella & John – The Leisure Seeker** (ore: 15-17.30-22.30, sabato ore: 20-22.30; domenica ore: 15-20-22.30). **Benedetta follia** (ore: 17.30-20-22.30, da lunedì escluso 22.30; sabato ore: 15-20-22.30). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (ore: 20, sabato e domenica, ore: 17.30). **Coco** (ore: 15, weekend e mercoledì anche 17.30). **Wonder** (ore: 17.30-20, domenica e martedì ore: 15-17.30, lunedì solo 17.30). **Jumanji – Benvenuti nella giungla** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Come un gatto in tangenziale** (sabato e domenica, ore: 20; lunedì, ore: 15-17.30-20-22.30). **David Hockney dalla Royal Academy of Arts** (martedì, ore: 20-22.30, e mercoledì, ore: 15-20). *Valida fino a mercoledì 31.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

L'ora più buia (ore: 17-19.45-22.25, weekend anche 14.20). **Made in Italy** (ore: 17.45-19.30-20.10-22.30, weekend anche 15.20). **Jumanji – Benvenuti nella giungla** (ore: 19.55-22.40, weekend anche 14.25; lunedì e mercoledì anche 17.10). **Wonder** (ore: 16.45, weekend anche 14.10). **Un sacchetto di biglie** (ore: 19.15-21.45). **Il vegetale** (ore: 16.20-18.25-20.30-22.35, weekend anche 14.15; lunedì e martedì escluso 18.25). **Coco** (ore: 16.50-17.30-19.35, weekend anche 14.30). **Finalmente sposi** (ore: 19.50). **L'uomo sul treno – The Commuter** (ore: 17.35-20-21.55-22.45, weekend anche 15; da lunedì escluso 21.55). **Ella & John – The Leisure Seeker** (ore: 17.25-

20.05-22.35, weekend anche 14.50). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (ore: 22). **Bigfoot Junior** (ore: 17.20, weekend anche 14.15-15.10). **Downsizing** (ore: 16.25-19.20-22.20). **Benedetta follia** (ore: 17.15-19.50-22.15, weekend anche 14.45). **Insidious: L'ultima chiave** (ore: 21.50). **Gli invisibili** (venerdì e sabato, ore: 17). **Grace Jones: Bloodlight and Bami** (martedì e mercoledì, ore: 17.30). **The Greatest Showman** (lunedì e martedì, ore: 18.15-19.30-22). *Valida fino a mercoledì 31.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Fabrizio De André, principe libero (sabato 27, ore: 20). **Vi presento Christopher Robin** (mercoledì 31, ore: 18-20).

CODROIPO LUMIERE

Il ragazzo invisibile – Seconda generazione (sabato 27, ore: 18). **Tutti i soldi del mondo** (sabato 27 e domenica 28, ore: 21). **Morto Stalin se ne fa un altro** (giovedì 1, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Un sacchetto di biglie (da venerdì 26 a domenica 28, ore: 16). **Gli invisibili** (venerdì 26 e sabato 27, ore: 18-20). **Come un gatto in tangeziale** (sabato 27 e domenica 28, ore: 22).

LIGNANO CINECITY

Tutti i soldi del mondo (sabato 27, ore: 21, e domenica 28, ore: 18). **Leo Da Vinci – Missione Monna Lisa** (domenica 28, ore: 16). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (mercoledì 31, ore: 21).

SAN DANIELE SPLENDOR

La signora dello zoo di Varsavia (sabato 27, ore: 21, e domenica 28, ore: 16.30). **Tutti i soldi del mondo** (martedì 30, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

Tre manifesti a Ebbing, Missouri (venerdì 26, sabato 27 e domenica 28, ore: 20.30). **Leo da Vinci - Missione Monna Lisa** (sabato 27, ore: 17, e domenica 28, ore: 15-17).

PORDENONE CINEMAZERO

Gli invisibili (venerdì 26, ore: 21.15). **Chiamami col tuo nome** (venerdì 26 e da lunedì 29 a mercoledì 31, ore: 15.45-18.15-20.45; sabato 27 e domenica 28, ore: 16.30-19.30-21.45). **L'ora più buia** (venerdì 26, martedì 30 e mercoledì 31, ore: 16.30-19.15-21.30; sabato 27 e domenica 28, ore: 14.15-16.45-19.15-21.15; lunedì 29, ore: 16.30-19.15). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (venerdì 26, martedì 30 e mercoledì 31, ore: 16.45; sabato 27 e domenica 28, ore: 14.15-18.45; lunedì 29, ore: 16.45-19). **Ella & John – The Leisure Seeker** (venerdì 26, martedì 30 e mercoledì 31, ore: 18.30-21; sabato 27 e domenica 28, ore: 14.30-17-19-21.30; lunedì 29, ore: 18-21.30). **Downsizing** (venerdì 26, ore: 18.45; sabato 27 e domenica 28, ore: 16.15-21; lunedì 29, ore: 21.15; martedì 30, ore: 19; mercoledì 31, ore: 20.45). **Bigfoot Junior** (sabato 27 e domenica 28, ore: 15). **David Hockney dalla Royal Academy of Arts** (martedì 30, ore: 21.30, mercoledì 31, ore: 19).

CASARSA TEATRO COMUNALE

Tutti i soldi del mondo (giovedì 1, ore: 21).

MANIAGO MANZONI

Tutti i soldi del mondo (giovedì 1, ore: 21).

SACILE ZANCANARO

Come un gatto in tangenziale (sabato 27, ore: 21, e domenica 28, ore: 19). **Leo da Vinci - Missione Monna Lisa** (domenica 28, ore: 15). **Un sacchetto di biglie** (mercoledì 31, ore: 21).

SAN VITO AL T. AUDITORIUM

Tutti i soldi del mondo (martedì 30, ore: 21).

GORIZIA KINEMAX

L'ora più buia (fino a mercoledì 31, ore: 17.20-19.50-22.10, weekend anche 15; lunedì e martedì, ore: 17.45-20.30). **Gli invisibili** (venerdì 26, ore: 17.45-20, sabato 27, ore: 17.45). **Ella & John - The Leisure Seeker** (venerdì 26, ore: 22; sabato 27, ore: 15.45-20-22; domenica 28, ore: 17.45-20-22; lunedì 29, ore: 20.40; mercoledì 31, ore: 18-21). **Chiamami col tuo nome** (fino a domenica 28, ore: 17.30-19.45-22, weekend anche 15.10; lunedì 29, ore: 17.20; martedì 30, ore: 21.40; mercoledì 31, ore: 18-21). **Coco** (domenica 28, ore: 15.30). **Happy End** (lunedì 29 e martedì 30, ore: 17.30-20.30). **David Hockney dalla Royal Academy of Arts** (martedì, ore: 17.30-20).

CORMONS TEATRO COMUNALE

Un sacchetto di biglie (sabato 27, ore: 21). **Vi presento Christopher Robin** (lunedì 29, ore: 21).

MONFALCONE KINEMAX

L'ora più buia (fino a domenica 28, ore: 17.15-19.50-22.10, weekend anche 15; lunedì 29 e mercoledì 31, ore: 16.50-19.50; martedì 30, ore: 16.50). **Made in Italy** (fino a domenica 28, ore: 17.50-20.15-22.10, weekend anche 15; da lunedì 29 a mercoledì 31, ore: 18.15-20.15-22.10). **Ella & John – The Leisure Seeker** (fino a mercoledì 31, ore: 17.30-20-22.10, weekend anche 15.20). **Gli invisibili** (venerdì 26 e sabato 27, ore: 16.45-20.20). **Il vegetale** (fino a domenica 28, ore: 18.40, weekend anche 15, domenica anche 20.20; lunedì 29, ore: 22.10; mercoledì 31, ore: 18-22.10). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (fino a mercoledì 31, ore: 20.10-22.20, domenica anche 16.30; escluso lunedì). **Bigfoot Junior** (ore: 16.40, domenica anche 15). **Benedetta follia** (fino a domenica 28, ore: 18.15-22.15; lunedì 29 e martedì 30, ore: 22.10; mercoledì 31, ore: 20-22.10). Per *Kinemax d'autore*: **L'insulto** (lunedì 29 e martedì 30, ore: 17.30-20). **Tosca** (dal Metropolitan di New York, martedì 30, ore: 19.45). **David Hockney dalla Royal Academy of Arts** (martedì 30, ore: 17.30-20). **Grace Jones: Bloodlight and Bami** (versione originale sottotitolata, martedì 30, ore: 21.30, e mercoledì 31, ore: 17.45).

A Tarvisio lo sci è multidisciplinare

La forza del gruppo e la socializzazione permettono ai ragazzi di raggiungere obiettivi ai massimi livelli.

Abbiamo sviluppato un metodo didattico innovativo che si fonda su un principio cardine nell'evoluzione dello sciatore moderno: **la multidisciplinarietà e multilateralità dell'insegnamento dello sci**. In parole povere durante i corsi di sci i giovani sciatori/snowboarder vengono educati all'apprendimento delle molteplici variabili di questo meraviglioso sport da vivere all'aria aperta e a contatto con gli elementi naturali. Siamo fortemente convinti che solo attraverso l'apprendimento multidisciplinare si possano poi perseguire obiettivi specifici ad alto livello. Il risultato è agli occhi di tutti: i ragazzi socializzano tra di loro, all'interno del gruppo di lavoro nessuno primeggia, ma ognuno di loro trova massima espressione e soddisfazione nelle variabili situazioni sciistiche proposte (sci in campo libero, basi di neve fresca, basi di freestyle, sci agonistico).

I CORSI SONO CARATTERIZZATI DA:

- prezzi molto vantaggiosi.
- flessibilità nelle giornate e negli orari.
- possibilità di recupero delle giornate perse in caso di assenza.
- assicurazione.
- pacchetto noleggio e deposito materiale a prezzo convenzionato.
- convenzioni con noleggio sci, bar e ristoranti del Tarvisiano.
- per tutti gli Associati che si iscrivono ai corsi un ingresso piscina, presso hotel il Cervo, GRATUITO.

Per info e prenotazioni chiama la segreteria allo **0428 2022** oppure invia un email all'indirizzo **direzione@scuolescifvg.com**.

ASD ORSETTI TARVISIO

APPUNTAMENTO IMPORTANTE!!!
***NOVITÀ:* GITA CON LE CIASPE NELLE GIORNATE DI MARTEDÌ, VENERDÌ E DOMENICA.**
SU PRENOTAZIONE IN OGNI ORA DEL GIORNO!

PACCHETTO "HALFSEASON":
24-30-31 dicembre 3h gg dalle ore 09 alle 12 + **partecipazione fiaccolata del 30 dicembre** a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio; + **4-5-6 gennaio 2018** 3h gg dalle ore 09 alle 12 + **partecipazione fiaccolata della "Pechtra Baba"** (fiaccolata delle befane) a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio. + Le seguenti domeniche dalle ore 09 alle 12: **14-21-28 gennaio, 4-11-18-25 febbraio e 4-11 marzo**.

PACCHETTO "FULLSEASON":
8-9-10 dicembre 2h gg dalle ore 11 alle 13 + **17 dicembre** 2h dalle ore 11 alle 13 + **24-30-31 dicembre** 3h gg dalle ore 09 alle 12 + **partecipazione fiaccolata del 30 dicembre** a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio; + **4-5-6 gennaio 2018** 3h gg dalle ore 09 alle 12 + **partecipazione fiaccolata della "Pechtra Baba"** (fiaccolata delle befane) a cura dei maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Tarvisio. + I seguenti sabati dalle ore 14 alle 16: **13-20-27 gennaio, 3-10-17-24 febbraio e 3-10 marzo**; + Le seguenti domeniche dalle ore 09 alle 12: **14-21-28 gennaio, 4-11-18-25 febbraio e 4-11 marzo**.

PACCHETTO "SATURDAY":
I seguenti sabati dalle ore 14 alle 16: **13-20-27 gennaio, 3-10-17-24 febbraio e 3-10 marzo**.

PACCHETTO "SUNDAY":
Le seguenti domeniche dalle ore 09 alle 12: **14-21-28 gennaio, 4-11-18-25 febbraio e 4-11 marzo**.

PACCHETTO "SATURDAY & SUNDAY":
I seguenti sabati dalle ore 14 alle 16: **13-20-27 gennaio, 3-10-17-24 febbraio e 3-10 marzo**; + Le seguenti domeniche dalle ore 09 alle **12: 14-21-28 gennaio, 4-11-18-25 febbraio e 4-11 marzo**.

e-mail: orsetti.tarvisio@gmail.com - **FB** POLISPORTIVA ORSETTI TARVISIO

Cos'è WEEK 4 KIDS?

È una settimana bianca superspeciale per bambini e famiglie. Ricca di grandi emozioni e divertimento, Week 4 Kids è una settimana sulla neve pensata a misura di bambini e ragazzi che utilizza un format unico in tutte le località. Ogni giorno le scuole sci propongono tante fantastiche attività sulla neve da vivere insieme agli amici e ai maestri di sci. Al mattino corso di sci o snowboard e al pomeriggio giochi, spettacoli, divertimento assicurato!
In più tanti regali e sorprese extra in collaborazione con i Brand partner delle scuole sci.
Con l'iscrizione a Week 4 Kids i genitori dei minori autorizzano Week 4 Kids e le Scuole Sci aderenti all'utilizzo gratuito, senza limiti territoriali o di tempo, di immagini fisse ed in movimento che ritraggono i partecipanti in occasione delle loro attività durante tutta la Manifestazione.
www.scuolescifvg.com

UDINE

Casa Cavazzini. "**Il fascino del reale. Dipinti tra Otto e Novecento dalle collezioni del museo**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **18/2**.

Castello. "**Donne, Madri, Dee. Women, Mothers, Goddesses**" (da martedì a domenica 10.30-17) fino all'**11/2**.

Galleria La Loggia. Mostra personale di Evaristo Cian (da martedì a sabato 17.30-19.30, festivi 11-12.30. Lunedì chiuso).

Libreria Odos. "**Dalla Cambogia al Vietnam navigando sul Mekong**" fotografie di Eugenio Novajra fino al **28/3**.

Locali espositivi, Via Pradamano 21, **"Rassegne artistiche 2017: Quando la musica diventa immagine"**,fino al **29/1**, (lunedì e venerdì 9-12, lunedì, martedì, giovedì 15-18).

Palazzo Belgrado. "**Infinitudine**" opere di Rosanna Morettin, (da lunedì a venerdì 9-13) fino al **15/3**.

Palazzo Giacomelli. "**Batti un tasto...quando la macchina da scrivere era un'arte**" fino al **21/2** (da martedì a domenica 10.30 - 17).

№ 279671
Matilde
1930 DI RAZZA EBRAICA
iscritt
classe IV sez. =

"La persecuzione degli ebrei in Italia"

Palazzo Morpurgo. "**1938/1945 la persecuzione degli ebrei in Italia**" dal **27/1** (inaugurazione ore 18) fino al **25/2** (venerdì e sabato 16-19, domenica 10.30-12.30 e 16-19).

Sede università Paolo Naliato. "**Loredana e Daniela Marangone. L'arte nel sangue**" (da lunedì a venerdì 9-12 e 15-18) fino al **31/1**.

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. **"Le pietre della memoria"**, fotografie di Joško Princic.

ARTEGNA

Castello Savorgnan. **"Neve"** acquerelli di Riccarda De Eccher fino al **4/2**.

BORDANO

Casa delle farfalle. **"Gioielli a sei zampe. L'arte per selezione naturale"** fino al **18/3.**

CIVIDALE DEL FRIULI

Chiesa di Santa Maria dei battuti. "**Quando le emozioni diventano arte**" di Daniela Fraccaro, fino al **21/2** (da lunedì a venerdì 14:30-18:30, sabato e domenica 10-13 e 14:30-18:30).

Ex serra dei giardini pubblici. **"Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord"** (venerdì e sabato dalle 15,00 alle 18, domenica 10,30 - 13,00 e 15,30 - 18).

Saletta via Candotti 3. Personale di Tiziano Bravi fino al **12/2** (sabato, domenica e festivi 11-13, 16-19 e 21-22).

CODROIPO

Don Carlo. **"Volevo essere Celiberti"** di Rocco Burtone dal **1/2.**

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. **"Quando la creatività spicca il volo"** di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. "**L'icona russa e la nuova arte**" fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MAJANO

Municipio. Opere di pre Meni Zannier (martedì 17-19, giovedì 9-12.00 e 17-19, sabato 16-19, domenica 15-19) fino al **4/2**.

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. **"Exodus- arte per credere"** di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **"Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma"**, al **31/12**.

Polveriera Napoleonica. "**Il senso della scoperta, nuove testimonianze archeologiche dal mare e dalla terra nella Laguna di Marano**" fino al **4/2** (da martedì a domenica 10-18. Chiusa il 25 dicembre 2017 e il 1 gennaio).

REMANZACCO

Galleria Galliussi. "**Realtà scomposte**" personale di Nadia Blarasin (venerdì 17-19, sabato e domenica 11-13 e 15-18).

SAURIS

Albergo Ristorante Borgo degli Elfi in località Velt. "**Luce, vita, pace**" mostra fotografica itinerante di Federica Marin fino all'**11/2**.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Museo del territorio. "**La virtù nascosta (die verborgene tugend)"** mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo dal **1/2** (inaugurazione ore 18).

SEDEGLIANO

Municipio. "**Il sogno della Regione Friuli**" (martedì, giovedì e venerdì 15-18.45 e sabato 10-12.30) fino al **9/2**.

TOLMEZZO

Museo Gortani. "**Mater Dei. Iconografia nei segni di Maria nella devozione popolare**" fino al **4/2**.

Palazzo Frisacco. "Geografie dell'anima. Specchi di tempo, luci di Carnia" di Ulderica Da Pozzo (tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19. Martedì chiuso) fino all'11/2.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

GORIZIA

Kinemax. "**Il labirinto preistorico – il mistero - Progetto Labrys**" di Maria Rebecca Ballestra fino al **28/1**.

Kulturni dom. "**Sulle orme della Prima guerra mondiale**" (da lunedì al venerdì 9-12 e dalle 16-18) prorogata fino al **5/2**.

Palazzo Attems Petzenstein. "**La rivoluzione russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)**" fino al **25/3** (da martedì a domenica 10-18).

GRADISCA

Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan. mostra "**Goodbye Perestrojka: cento opere di artisti dell'ex Unione Sovietica**", (sabato-domenica 10-13 14-19, mercoledì, giovedì, venerdì 15-19, lunedì-martedì chiuso) fino al **28/1**.

MONFALCONE

Galleria Comunale d'Arte Moderna, mostra "**Il Villaggio di Panzano - Dal degrado alla rinascita - 1950/2017**", fino al **28/1** (mercoledì e domenica 10-13. giovedì, venerdì, sabato 10-13 e 15-18); "**Una casa per tutti. I villaggi operai dal nord Europa al Piemonte**" fino al **3/2**.

RONCHI

Area espostiva I piano aerostazione. "**Natura umana – natura, parte integrante dell'uomo**" collettiva fotografica di Renzo Bellogi, Loredana Bensa, Ilenia Brajnik, Selina Bressan ed Orietta Masala (tutti i giorni 6-23) fino al **31/1**.

PORDENONE

Due piani Ospedale Vecchio. "**Il bello nel bello. I putti del Pordenone**" di Elio Ciol (da martedì a sabato 15.30-19) fino al **4/2**.

Caffè Martelli. "**Divina Giulia**" fotografie di Roy Leutri (da lunedì a sabato 7-21) fino al **3/2**.

"Divina Giulia"

Galleria Bertoia. "**I quattro continenti e i loro presupposti**" fino al **28/1** (da giovedì a domenica 16-19, domenica 10-12 e 16-19).

Galleria Sagittaria. "**Renzo Tubaro L'incanto del reale. Opere 1948-1998**" fino al **25/2** (da martedì a domenica 16-19).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

Galleria Bertoia. "**Backstage. Il mito degli Anni Sessanta nell'inedito archivio fotografico di Carlo A. Giovetti**" fino al **28/1** (da giovedì a sabato 16-19, domenica ore 10-12 e 16-19).

TRIESTE

Biblioteca Crise. "**Le argutezze si trovano in natura. I libri di Bruno Chersicla (1937-2013)**" al **27/1**.

Magazzino delle Idee. "**Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto**" fino al **18/02** (da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso).

S. DORLIGO

Srenja - Bagnoli 74. "**Uno sguardo dal Litorale - Pogled s Primorja**" (mer. sab. e dom. 16-18), fino al **11/2**.

INCONTRI/EVENTI

Martedì 30, Pordenone, Ritanna Armeni

VENERDÌ 26

AQUILEIA. Alle 20.30, serata con **Roberto Tomat,** socio ciclista e runner dell' Associazione Culturale Nagaye Project.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 20.45, Casa del Marinaretto, presentazione del libro **'Testimoni della Shoah. La memoria dei salvati. Una storia del Nord Est'** di **Silvia Bon.**

PALMANOVA. Alle 18, Scuola Alca, presentazione del libro **'Il Dio del Mare'** dello scrittore **Luca Maggio Zanon.**

PAVIA DI UDINE. Alle 17.30, istituto comprensivo, serata per genitori ed educatori **'Bullismo e Cyber bullismo'.**

PRADAMANO. Alle 20, sala polifunzionale del comune, **'Nepal' diario di viaggio nella terra degli Sherpa verso la vetta del Kala Patthar'.**

TOLMEZZO. Alle 18, biblioteca civica, per la Giornata della Memoria, presentazione deli libro di Giacinto Bevilacqua **'Triangolo Rosso'**, storia di **Gabriele Puiatti**, internato politico a Dachau.

TREPPO GRANDE. Alle 20, centro polifunzionale Cjase de Comunitât, lezione introduttiva e pratica sulla **scheda elettronica Arduino.**

PORDENONE. Alle 20.45, sala Torricella, Le poesie che amava e quelle che ci parlano di lei affidate all'interpretazione di **Viviana Piccolo, Cesare Luperto e Massimo De Mattia**.

GORIZIA. Alle 17, Fondazione Carigo, illlustrazione del **restauro dei registri dei nomi dei caduti nella 1° Guerra Mondiale,** organizzato dall'associazione **'Amici della Musica di Gorizia'.**

SABATO 27

UDINE. Alle 11, Palazzo d'Aronco, Salone del Popolo, Presentazione del Progetto sociale gratuito **'Scintilla e Mattone'** e Testimonianze dirette dei partecipanti al percorso.

DIGNANO. Alle 20.45, Sala teatrale della Scuola dell'infanzia, Presentazione, con accompagnamento musicale, del volume **'El Troi des Vioìes'** di **Anna Maria De Monte** con illustrazioni di **Franco Not.**

RESIA. Alle 10.30, Prato di Resia, Pieve di Santa Maria Assunta, **Giornata della memoria.** Messa e deposizione di una corona presso la targa in Municipio. Alle 20.30, Centro Culturale, serata di poesie e musica della memoria.

TARCENTO Alle 17.30, Biblioteca civica, **'Ebrei a Udine: luoghi e storie fra deportazioni e campi di concentramento'** a cura di **Elio Varutti**, **'La Shoah dongje les cumieres di Baldassarie: Deportazioni e campi di concentramento 1943-45'** a cura di **Giorgio Ganis**, **'Gli ebrei a Udine e in Friuli: Sinagoghe, ghetti e cimiteri'.**

TARVISIO. Alle 20.45, Centro Socio-Culturale Julius Kugy, conferenza **'Come e perché la fauna del Tarvisiano cambia nel tempo'** a cura di **Paolo Molinari**, ricercatore faunistico Progetto Lince Italia, dipartimento di Scienze Veterinarie-Università di Torino. Serata a cura del Cai sez. Monte Lussari-Tarvisio.

SAGRADO. Alle 14.30, Visita guidata al **Parco Ungaretti**, luogo dedicato alla scoperta della relazione esistente tra paesaggio carsico, Grande Guerra e Giuseppe Ungaretti. Con l'esperto storico **Silvo Stok** della Società Alpina delle Giulie.

Alle 16, Convegno **'Musica e Poesia in Trincea'**, in collaborazione con l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei Centro Studi Senatore Antonio Rizzatti, Società Dante Alighieri, Comitato di Gorizia.

Alle 18, Visita guidata, convegno e concerto a Castelvecchio all'interno del progetto **'La Grande Musica nei luoghi della Grande Guerra',** realizzato da Associazione Schippers.

PORDENONE. Alle 9.30, Deposizione corona al **Monumento del Deportato** e interventi autorità - Piazza Maestri del Lavoro.

Alle 10, Deposizione corona alla targa commemorativa **Giorno della memoria** - sede della ex-Provincia di Pordenone - Corso Garibaldi.

Alle 10.15, **Consegna medaglie d'onore,** sala consiliare sede della ex-Provincia.

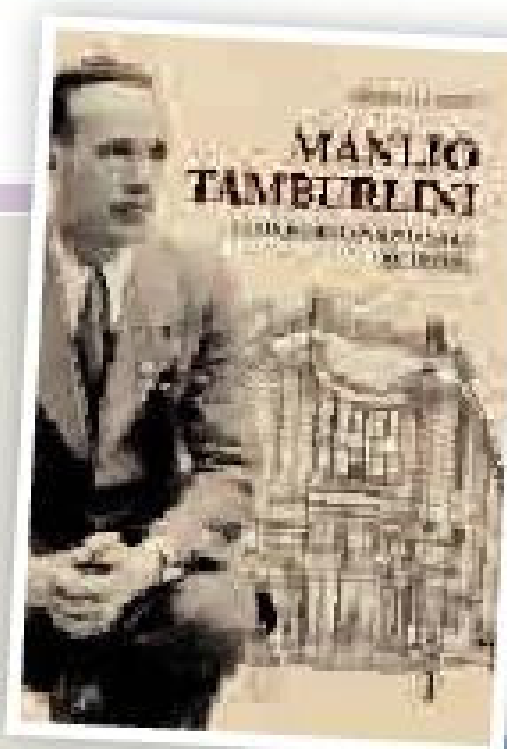
Alle 10.30, Presentazione nuovo video realizzato dall'Aned di Pordenone, **'Nove su dodici'** sala consiliare ex-Provincia.

DOMENICA 28

UDINE. Alle 11, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, **'Mussolini contro Lenin'**. Punto di partenza sarà **'La prima ondata'** di Primo Conti e un **'Ritratto di Lenin'**. Relatore **Emilio Gentile** professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza.

LUNEDÌ 29

SANTA MARIA LA LONGA. Alle 20.30, Biblioteca comunale don Luigi De Biasio, ncontro informativo sul tema del gioco d'azzardo patologico. Intervengono **Francesca Vignola**, responsabile osservatorio regionale dipendenze, Azienda Sanitaria n. 2 Bassa Friulana Isontina, **Ornella Ariis**, vice presidente a. No a. associazione no azzardo, la nostra rivincita onlus.

PORDENONE. Alle 20.30, **Una città in festa per i diritti delle bambine.**

Mercoledì 31 San Daniele, Bruno Bonetti

MARTEDÌ 30

AIELLO DEL FRIULI. Alle 20.30, Sala Civica, progetto **OltreConfine1918/2018.**

PORDENONE. Alle 18, Biblioteca Civica, presentazione del **Libro degli addii di Izet Sarajlic.**
Alle 15.30, auditorium Centro Culturale Casa Zanussi, **Ritanna Armeni** presenta il suo libro **'Di questo amore non si deve sapere'.**

MERCOLEDÌ 31

CERVIGNANO DEL FRIULI. Alle 18.30, Casa della musica, **'Magre eccessive e grandi straripamenti: le acque della Bassa friulana nel contesto dei mutamenti climatici fra l'evo antico e l'oggi'** a cura di **Fulvio Stel.**

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 18.30, Biblioteca Guarneriana, **'Manlio Tamburlini e L'albergo Nazionale di Udine'.** Presentazione del libro e incontro con l'autore **Bruno Bonetti.**

TOLMEZZO. Alle 18, Cinema David, **'Villa e Opificio Linussio. Un cantiere di rigenerazione territoriale per la Carnia'.** Interventi di **Mario Gollino,** presidente Carnia Industrial Park, **Stefano Micelli,** Fondazione Nord Est, **Massimo Fadel,** Studio Cooprogetti, **Danilo Farinelli,** Direttore Carnia Industrial Park.

GIOVEDÌ 1

UDINE. Alle 17, Accademia Città di Udine, conferenza **'Suggestioni di viaggio'.**

SPILIMBERGO. Alle 20.30, Cinema Castello, conferenza **'La buona volontà: tempo e luogo di pensarci. Ricchezza distribuita e dominio della terra'.**

ALLA PROVA DEI SENSI

sabato 27, a Pozzuolo del Friuli

Un piccolo percorso sensoriale di degustazione dei prodotti realizzati attraverso le varie attività didattiche sarà presentato all'istituto agrario Sabbatini di Pozzuolo del Friuli.
In occasione della giornata di porte aperte, sabato 27, dalle 14 alle 15.30, presso l'auditorium del convitto annesso, sarà possibile partecipare al rinfresco e conoscere gli indirizzi dell'istituto: 'Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio' e 'Gestione delle risorse forestali e montane' Interverranno la dirigente scolastica **Maddalena Venzo**, i docenti, studenti e alcuni esperti che collaborano attivamente con la scuola.
Con l'occasione sarà presentato un piccolo percorso sensoriale di degustazione dei prodotti realizzati attraverso le varie attività didattiche.

IN DIFESA DELLE BAMBINE

Sabato 27, a Pordenone

Musica della tradizione persiana, degustazione di prodotti tipici, proiezione di video e la premiazione delle vincitrici della borsa di studio Neda Day, per tesi di laurea dedicate all'analisi della situazione della donna nella società faranno da contorno alla festa organizzata sabato 27, al Cinemazero di Pordenone per festeggiare il raggiungimento di un importante traguardo.
Si festeggia, alle 20.45, con l'Associazione Neda Day e il vivissimo tessuto associativo della città una vittoria di civiltà in cui per molti anni ci si è impegnati. Il 4 ottobre infatti il parlamento europeo ha votato con una maggioranza assoluta la risoluzione contro la pratica dei matrimoni precoci (Spose bambine), ed è un primo, determinante passo per l'abolizione di questo tipo di abusi. In sei mesi di tempo tutti gli stati membri della Comunità Europea dovranno dotarsi di una legge contro la barbarie dei matrimoni con "spose bambine", che saranno dunque vietati in tutta Europa.
L'occasione di festa è un momento per ricordare questo lungo percorso, reso possibile anche grazie ad una realtà cittadina che si è sempre dimostrata sensibile a questo tipo di temi e che ha permesso negli anni di creare un percorso anche di ricerca di materiali e testimonianze che poi il presidente di Neda Day **Taher Djafarizad** ha portato a Bruxelles, grazie all'impegno dell'eurodeputato **Marco Zullo,** presente alla serata. tradizione, cultura e religione (ogni anni 15 milioni di matrimoni hanno per protagonista una minorenne e una su tre ha meno di 15 anni). Quello che occorre è uno scambio culturale, che si può ottenere con approfondimenti e testimonianze.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TANT PAR RIDI

Savêso parcè che la nêf e cole a flocs?

Parcè che se e colàs a grops, no rivarès a disfâsi!

LIS AVENTURIS DI VIGJI

IN DIETE!

La situazion no deve segnâi di miorament: Vigji al jere ingrassât, e no pôc! Chel cuarp sutîl e agjil che al veve, si jere cetant trasformât e al mostrave une panzone di fâ pôre. Cussì, Daria e veve decidût di puartâlu li di un veterinari par visitâlu. Daûr di un lunc cjamiç blanc, si scuindeve un om une vore zentîl e simpatic. Vigji però no lu cjatave gran simpatic, chel siôr li! Al jere une vore secjât che chel om al podès permetisi, cun cussì tante naturalece, di tocjâlu e di sdrondenâlu in mil manieris. Ma soredut: cemût podevial permetisi di fracâi une siringjone jenfri lis scapulis? Joi ce mâl, e ce voie di scjampâ! Cun di plui, i deve propit fastidi che chel siôr cul cjamiç blanc al fevelàs cussì tant di lui. "Daria, la situazion e je une vore grivie", al disè il veterinari. "Il to gjat al pese ben siet chilos e, par vê dome doi agns, nol va par nuie ben: bisugne par fuarce metilu in diete!".

(Al va indenant...)

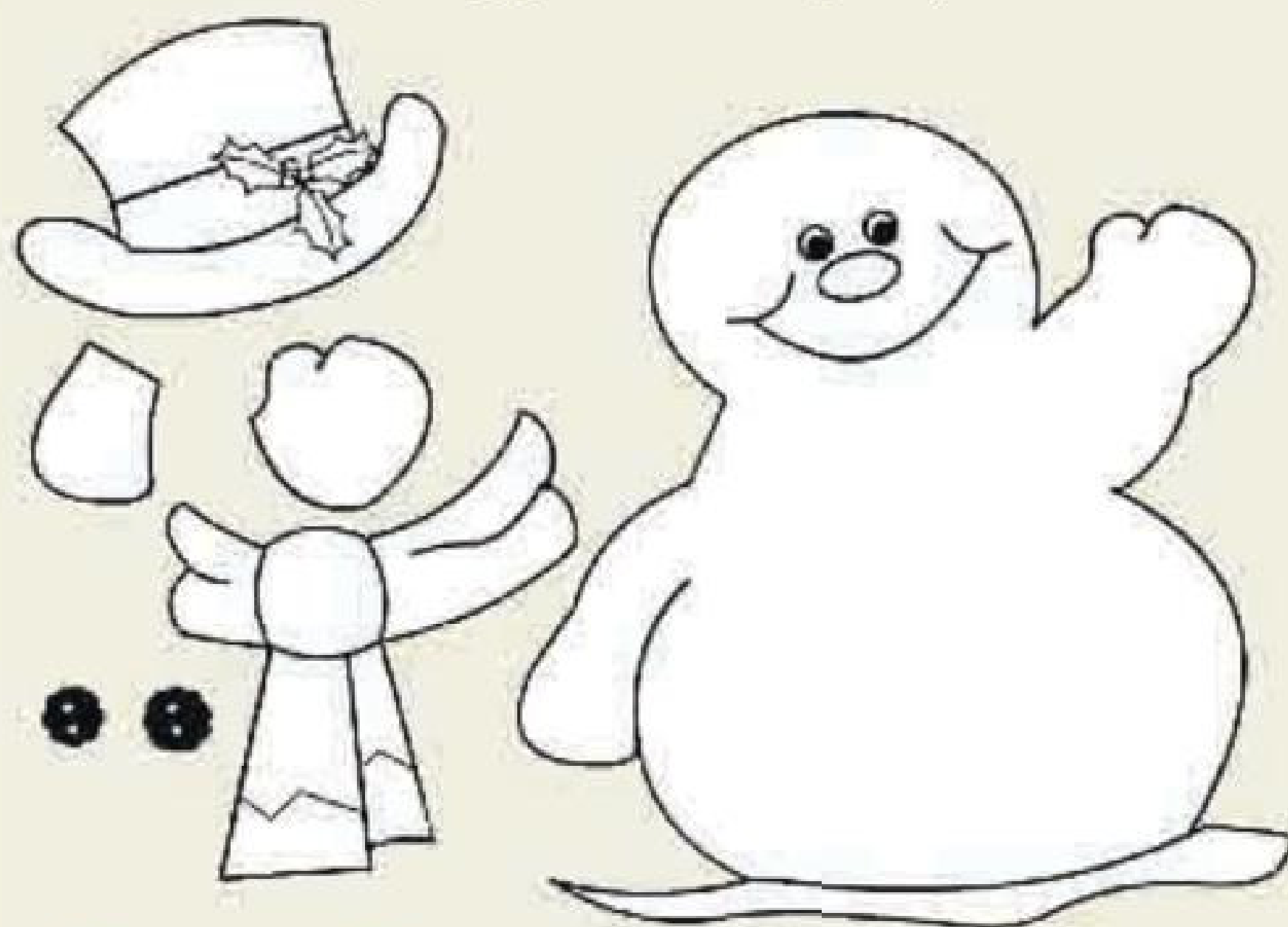
CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

PIPINOT DI NÊF

Pipinot di nêf,
piçul grant e grues, cul nâs di carote,
la panze dute crote,
i voi di cjarbon
e la scove a pendolon.

(Miriam Pupini)

ZÛCS

Piture il cjapiel, la siarpe, i botons e lis manecis che tu cjatis chi sot, po dopo taiju cu lis fuarpiis cu la ponte staronzade; par finî, tachiju sul pipinot di nêf tal puest just.

LU SAVEVISO CHE...?

■ A Hermagor, tal cjistiel di Lerchenhof, e ven inmaneade une fieste dedicade ae nêf là che ospit di ecezion al è "Leopold il Grant", ven a stâi un pipinot di nêf alt cirche dîs metris.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

CROSTUI DI CARNEVÂL

Par fâ i crostui di Carnevâl o vês dibisugne di:

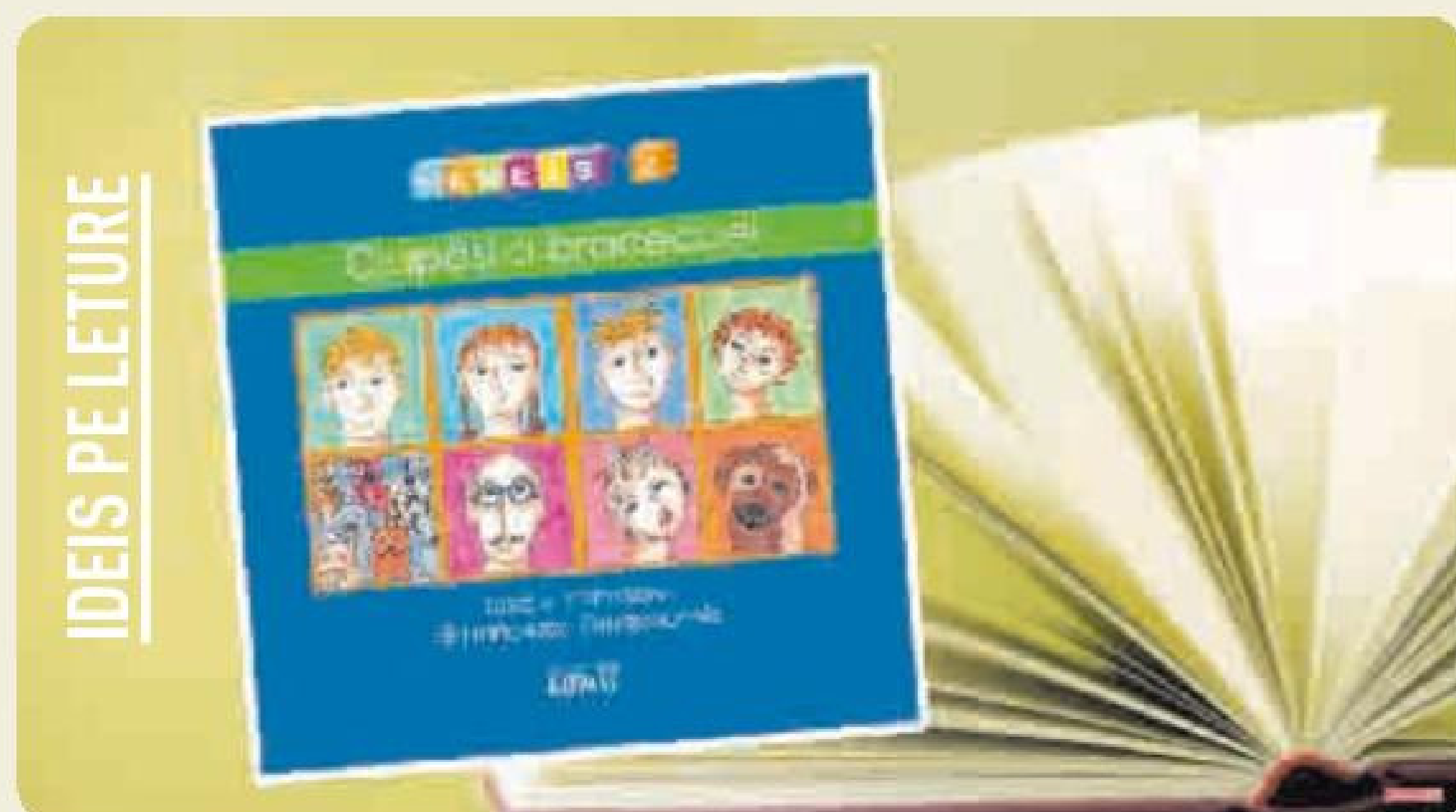
- 500 grams di farine 00
- 60 grams di zucar
- 40 grams di spongje
- 3 ûfs
- La scusse gratade di doi limons
- Une piçade di sâl
- Une butilie di vueli di ulive o di blave par fridi
- Une taçute di sgnape
- Zucar a vêl

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt sù lis manecis, un grumâl intor par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Meti la farine suntune bree e fâ une buse tal mieç.
Zontâ i ûfs, il zucar, la spongje dismolade, la scusse gratade dai limons, la piçade di sâl e la taçute di sgnape.
Lavorâ ben cu lis mans fin cuant che la paste e devente slisse e omogjenie. Tirâle cul mescul fin a fâle deventâ un sfuei sutîl.
Cuntune rodele, taiâ strichis di forme retangolâr e fâ un taiut ancje tal mieç.
Fridi i crustui intune padiele cul vueli ben cjalt. Cuant che a saran dorâts e plens di bufulis, disgotâ su la cjarte assorbente e sparniçâ parsore il zucar a vêl.
Veju ca, i crostui di Carnevâl!

Imagjin gjavade dal sît: http://tastykitchen.com

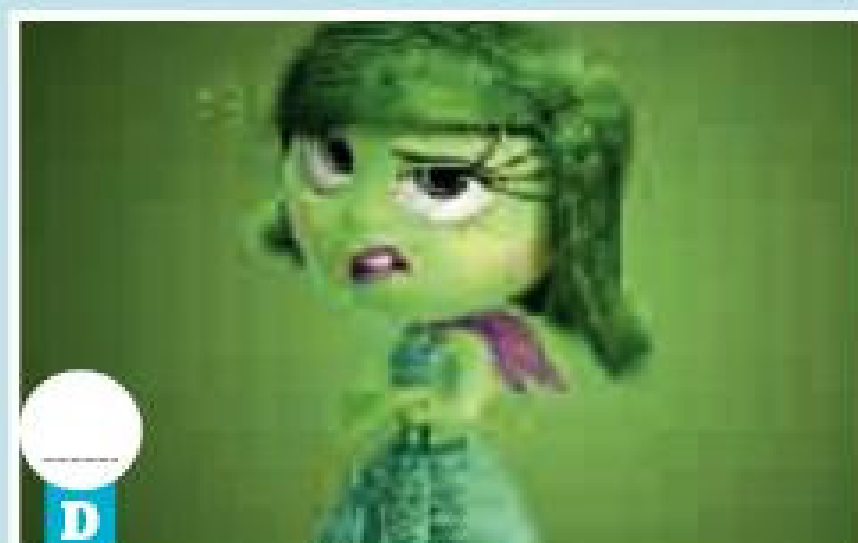
IDEIS PE LETURE

F. Gregoricchio, "Cjapâsi a bracecuel", golaine "Fameis", Didatiche Kappa Vu, 2016.

99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Trop sâstu di "Inside Out"?

Rivistu a colegâ ogni imagjin al personaç just?

1. Pôre
2. Disgust
3. Riley
4. Aviliment
5. Bing Bong
6. Rabie
7. Gjonde

Cjate la ombre juste

Rivistu a ricognossi la ombre juste tra lis 4 a disposizion?

Cuore storico... pulsante

Successo per l'iniziativa "Accendi il Natale, adotta una vetrina"

UDINE. Con una breve cerimonia si è chiuso il progetto "Accendi il Natale, adotta una vetrina", che ha visto addobbato con temi natalizi l'immobile tra via Savorgnana e via dei Calzolai, già sede del Friuli Future Forum. "È stato un esperimento riuscito – spiega **Fabio Passon**, il presidente del gruppo Giovani di Confcommercio che ha curato l'operazione con il patrocinio del Comune –. Contiamo di avere diffuso un messaggio importante per avviare iniziative simili di grande impatto per il centro storico. Oltre ai contatti con operatori locali, hanno chiesto informazione pure alcuni imprenditori di Taranto per capire come replicare l'iniziativa nella città pugliese".

COMPLEANNO VIP

GIUSEPPE MORANDINI

Tanti auguri al presidente della Fondazione Friuli che martedì 30 gennaio compie 59 anni. Laureato in geologia, già titolare delle Fornaci Giuliae, è stato alla guida nazionale della Piccola Industria per Confindustria, per poi assumere la presidenza della Cassa di Risparmio Fvg.

ALLE RADICI DELLA TRADIZIONE

Giornata dedicata alle tradizioni friulane quella allestita a Cjase Cocel a Fagagna, in occasione della festa di Sant'Antonio Abate, patrono anche dei purcitârs (foto Nicola Plazzotta).

Motori e ... grigliate

CASARSA. Grande successo anche per questa edizione della Sagra di Sant'Antoni a Versuta, organizzata dall'associazione 'La Beorcja'. Tra le numerose iniziative di interesse anche il 12esimo motoincontro tra la comunità locale e quella carinziana di Treffen (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

NEL CASSETTO HA UN SOGNO...

Cinzia Tolazzi di Martignacco è infermiera. Si descrive egocentrica e solitaria, ma anche simpatica e la sincera (location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Il ballo e il fitness

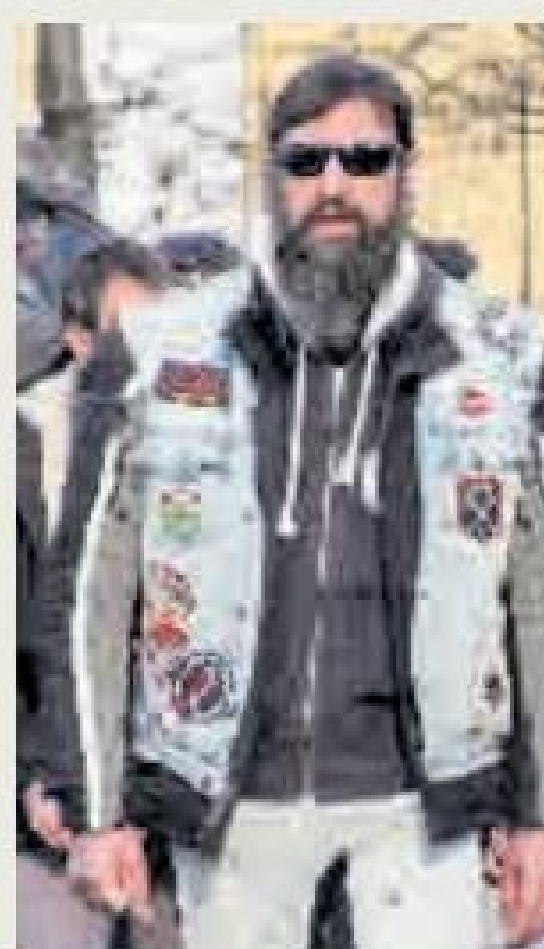
Il viaggio ideale?
Maldive.

Il tuo sogno nel cassetto?
Diventare nonna.

Se fossi un animale?
Un delfino perché è il simbolo della libertà.

E una città?
Parigi per la sua atmosfera magica e incantata.

Cantante preferito?
Vasco Rossi.

Una canzone preferita?
Come nelle favole.

PRO LOCO SAPPADA

Con il ritorno di Sappada al Friuli anche la Pro Loco dolomitica ha avviato la sua adesione al Comitato regionale dell'Unpli, guidato da **Valter Pezzarini** che nella sede di Vila Manin ha incontrato il sindaco **Manuel Piller Hoffer** e il presidente dell'associazione **Fabio Sanzin**.

Gente del friuli

Pagine a cura di ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

Un giorno

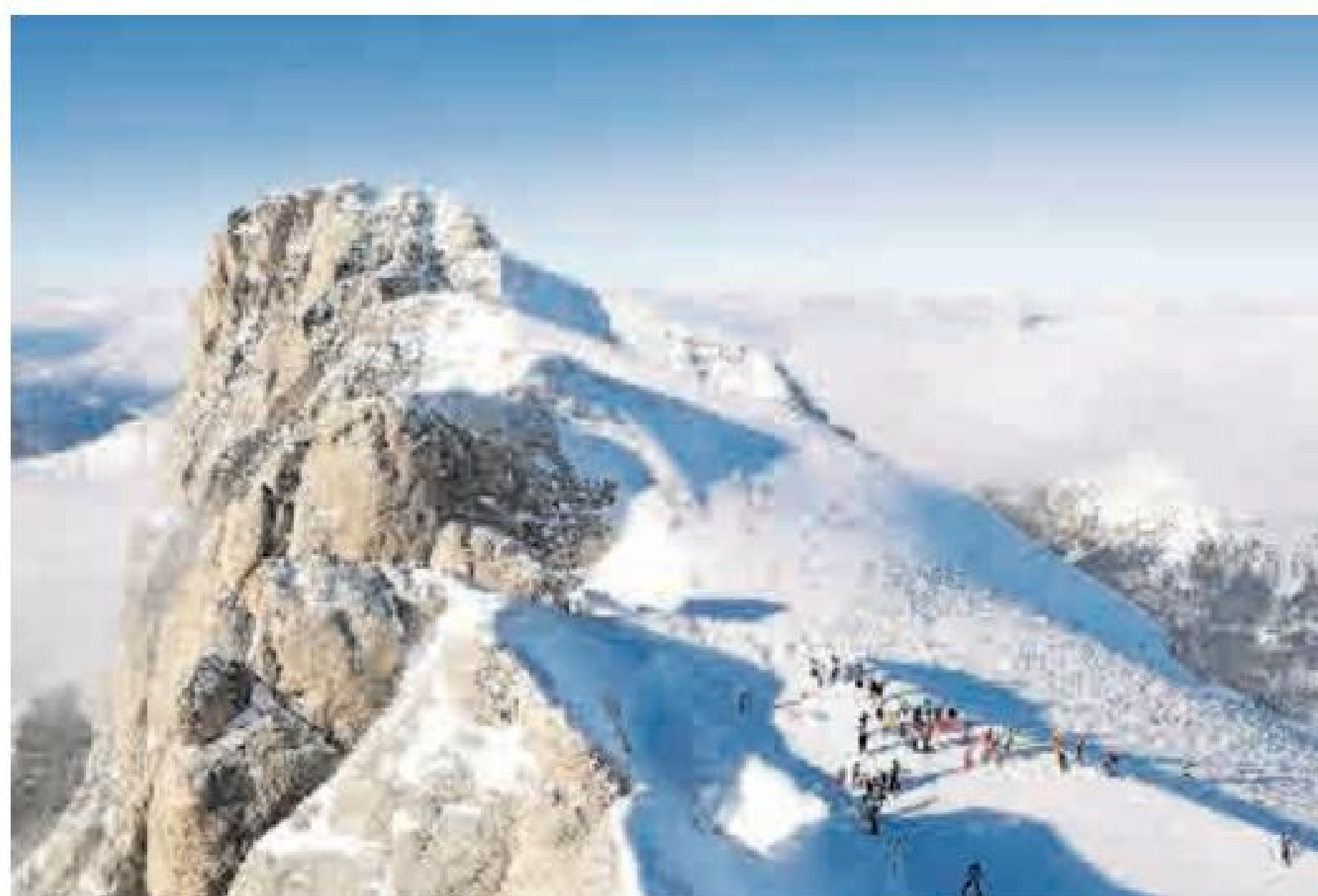
Abbiamo cercato di capire perché il mito del grande campione di sci Thoeni è ancora oggi molto vivo tra generazioni anche molto diverse.

» DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Abbiamo cercato di capire perché dopo tanti anni è ancora vivo tra molti il mito di **Gustav Thoeni**, anche tra chi non ha vissuto in diretta i risultati della 'valanga azzurra' all'inizio degli Anni '70. E grazie a un'intera giornata sugli sci assieme al campione sudtirolese di Stelvio, oggi 66enne, una risposta l'abbiamo trovata. L'occasione l'ha offerta il comprensorio Arabba Fodom, nel cuore delle Dolomiti, che ha ospitato tra gli impianti del gruppo del Sella, Porta Vescovo e quelli

con Gustav

della Marmolada l'anteprima esclusiva di presentazione della nuova linea di abbigliamento da sci firmata appunto Thoeni, pensata prima di tutto per i maestri delle varie scuole alpine. Lui ha conquistato generazioni di appassionati non solo con le quattro vittorie della Coppa del mondo del mondo generale, tanti titoli di specialità e metalli preziosi alle Olimpiadi. E neppure quale preparatore atletico della Nazionale di un 'fenomeno' come è stato **Alberto Tomba** (diverso da lui caratterialmente in maniera siderale). Ha certamente affascinato il pubblico di tutte le età per la sua semplicità e umiltà abbinata a forza e determinazione. Per essere un vero campione prima di tutto serve essere un grande uomo.

 rossano.cattivello@ilfriuli.it

telefriuli

PROGRAMMI DAL 26 GENNAIO

VENERDÌ 26

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 A New Business Voice Teacher in Town
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Contile juste
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 Effetto Friuli Giovani
22:30 Meteo Weekend
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 27

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:30 Il Campanile - Pavia di Udine
11:30 Aspettando il Premio Nonino
12:15 Premio Nonino
13:45 Saluti e bici
14:15 Una finestra sul mare
14:45 Edicola Friuli
15:00 Isonzo News
15:30 Il Campanile - San Vito al Tagliamento
16:30 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Contile juste
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 A tutto campo - speciale finali Coppa Italia
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:15 Marrakchef Express
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 28

6:30 Inni
6:39 Un nuovo giorno
6:45 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Family - Salute (r)
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:30 Il Campanile della Domenica - Redipuglia
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Telefruts
13:30 Camminando per il nostro Friuli
13:45 Video Market
14:15 Aspettando Poltronissima
14:45 Poltronissima
17:00 Mix Zone
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
20:55 Replay
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Una finestra sul mare
23:15 Sentieri Natura (r)

LUNEDÌ 29

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri Natura
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Redipuglia (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22:45 Edicola Friuli
23:00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SPECIALE

In diretta il Premio Nonino

È un evento che unisce tradizioni, sapori, cultura e impegno sociale. Ed è un appuntamento che fa incontrare persone di tutto il mondo di diverse culture. Il Premio Nonino è giunto alla 43esima edizione e anche da casa i telespettatori potranno assistere alla cerimonia di premiazione in programma sabato 27 gennaio. Infatti, grazie alla collaborazione con la celebre famiglia di distillatori, Telefriuli propone in diretta dalle 11.30 'Aspettando il Premio' con interviste ai vip presenti e dalle 12.15 la cerimonia senza interruzione.

SENTIERI NATURA

Le montagne che danzano

La conca del lago Avostanis

Doppio appuntamento con le montagne **venerdì 26 gennaio** alle 21 grazie a Sentieri Natura. Saliremo sulla Cima Avostanis nelle Alpi Carniche, poco a nord della Creta di Timau, raggiunta con partenza dalla conca di Casera Pramosio. Nella seconda parte della puntata la montagna, il cielo e le nubi saranno i protagonisti del filmato - realizzato in time lapse - "Aere et Nubilo". I movimenti delle masse nuvolose sopra i rilievi delle Alpi e Prealpi del nord-est danzano sulla musica di Mendelssohn in un documentario magico e affascinante.

AL 1° FEBBRAIO

MARTEDÌ 30

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 A New Business Voice Teacher in Town
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 31

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 1

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz - Lo Sapevo
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

EFFETTO FRIULI GIOVANI

Ricomincia l'avventura

Venerdì 26 gennaio ricomincia '**Effetto Friuli Giovani**', la trasmissione realizzata da Telefriuli in collaborazione con la Consulta provinciale degli studenti di Udine. Il talk show, giunto alla 12ma edizione, lascia ai ragazzi la libertà di esprimersi e confrontarsi su temi di attualità scelti da loro. Nel corso dell'edizione, condotta da **Marta Rizzi**, si affronteranno diversi argomenti di attualità, lasciando ai ragazzi la possibilità di esprimere le proprie opinioni, confrontandosi con gli ospiti in studio e i compagni. Nella prima puntata si parlerà di "*Giovani e impegno: protagonisti e promotori di novità o comparse di un futuro già scritto?*". Appuntamento alle 21.30.

PLAY LIST

TRE CAMPANILI NEL FINE SETTIMANA

Tre appuntamenti con il Campanile: sabato 27 gennaio alle 10.30 diretta da **Pavia di Udine** e nel pomeriggio dalle 15.30 da **San Vito al Tagliamento**. Domenica 28 gennaio dalle 11.30 telecamere accese da **Redipuglia**.

LA SFIDA È TRA PALAZZOLO E GEMONA

Seconda fase del quiz Lo Sapevo! che vede ora sfidarsi le Pro Loco vincitrici del primo turno. **Giovedì 1° febbraio** dalle 21 sfida tra Palazzolo dello Stella e Gemona. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

IL FUTURO DELLA RIBOLLA GIALLA

La puntata di Friûleconomy in programma **mercoledì 31 gennaio** alle 22.30, condotta da **Massimo De Liva** (nella foto), parlerà della proposta di un nuovo disciplinare per la Ribolla Gialla, vino autoctono in gran spolvero.

Family

Venerdì 26 gennaio
Consumatori
Gruppi di acquisto solidale

Lunedì 29 gennaio
Casa
Culle e lettini

Martedì 30 gennaio
Salute
La scelta del farmaco giusto

Mercoledì 31 gennaio
Casa
Costruire con il legno

Giovedì 1 febbraio
Benessere
Curarsi a San Daniele

*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it** - Per la diretta tel. **0432573517** Sms o whatsapp **3459956897***

IL QUIZ DELLE PRO LOCO

Fino all'11 marzo potete votare una Pro Loco eliminata al primo turno facendola andare direttamente ai quarti di finale.

» DI **ALEXIS SABOT**

Tocca a voi lettori scegliere il ripescato

Per il quiz di Telefriuli **Lo Sapevo!** è iniziata la seconda fase e per le 14 Pro Loco eliminate al primo turno è il momento di puntare al ripescaggio. Oltre ai *like* ottenuti nella pagina Facebook, si aggiungono altre due modalità di voto: il coupon che trovate in queste pagine (che vale 20 punti) e la preferenza da poter esprimere nel sito **www.ilfriuli.it**. Il periodo di votazione durerà fino a domenica 11 marzo e troverete i coupon sui numeri del settimanale, oltre a questo, in uscita fino al 9 marzo. La ripescata andrà direttamente ai quarti di finale. Quindi, tocca a voi! La sfida continua, ogni giovedì in diretta su Telefriuli dalle 20.45.

1

CASARSA

2

CASTIONS DI STRADA

3

FAGAGNA

4

MAJANO

5

MOIMACCO

6

PAULARO

8

POZZUOLO

7

PONTEACCO

9

PREMARIACCO

10

ROMANS D'ISONZO

11

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

12

SEQUALS

13

TRICESIMO

14

ZOPPOLA

■ **VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA** COUPON

Compilate il coupon segnando il numero deIlla vostra Pro Loco preferita e consegnatelo o speditelo entro l'11 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco

I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti

I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

Tutte le informazioni su: ***www.ilfriuli.it***

CARNEVALE MANZANESE

SABATO 10 FEBBRAIO 2018
DALLE ORE 14.30 SFILATA CARNEVALESCA, INTRATTENIMENTO E TOMBOLA!

Come da tradizione la pro loco organizza per l'ultimo sabato di Carnevale, a Manzano, la sfilata, con la più bella mascherata del circondario. Dalle ore 14.00 grandi carri e numerosi gruppi mascherati sfileranno lungo le vie del paese portando allegria, musica e … tanti coriandoli e stelle filanti!! E alla conclusione della sfilata, intratenimento e tombola! E per il mercoledì delle Ceneri, Renghe in Place: il 14 febbraio rivive la tradizione, con aringhe e baccalà con polenta! Quest'anno una grande novità per scaldare lo stomaco: la tradizionale panade fatta con una ricetta speciale! Info e programma completo: Pro Loco Manzano – FB

» DI MASSIMO GIACOMINI

A Roma risultato bugiardo: troppi i tre gol di differenza

L'Udinese torna da Roma con tre gol al passivo e zero punti. Un risultato che non si può dire sorprendente, visti i problemi che Oddo si è trovato di fronte in termini di disponibilità di uomini, ma che è secondo me assolutamente bugiardo nella dimensione finale. L'Udinese non meritava un simile passivo: il primo gol, 'sporco', è stato causato dalla complicità dei difensori e del portiere. Comunque una situazione assolutamente fortunata per la Lazio, tanto quanto quella dell'Udinese nel gol del pareggio contro la Spal. Le partite vanno guardate con attenzione: Bizzarri non ha dovuto fare parate impossibili, Strakosha sì.

Se fosse entrato quel tiro di Barak, o se De Paul non avesse tirato addosso al portiere avversario, il passivo sarebbe stato eventualmente diverso. La sconfitta ci stava, ma non con tre gol di scarto: lo stesso Inzaghi ha ammesso che la Lazio ha fatto fatica, ha sofferto contro l'Udinese. Purtroppo i friulani hanno preso autorete nel loro momento migliore e hanno fatto quello svarione che hanno pagato caro a inizio ripresa. La prestazione, insomma, va valutata: alcuni non hanno fatto una grande partita, ma la squadra ha cercato di reggere, ha creato occasioni: insomma, non è stata travolta.

CAPIRSI è proprio

Sabah Alkhyr. Oppure *góðan daginn*. O ancora *dobré rano*, *Goedemorgen*, *bonjour*. O *dobro jutro*, *buenos dias*, buongiorno. Questi sono solo alcuni dei saluti che potreste ricevere se divideste lo spogliatoio con i giocatori dell'Udinese. Una vera e propria Babele linguistica, racchiusa nello stretto spazio di un campo di allenamento ed in una Regione che ha sempre fatto dell'indipendenza linguistica un suo cavallo di battaglia. Iracheno, islandese, ceco, svedese, danese, croato, francese italiano e tanti ancora coesistono. E stranamente lo fanno piuttosto bene.

A cementare con ogni probabilità il gruppo dal punto di vista linguistico c'è stata la comune incapacità di comprendere le volontà di mister **Delneri**. Fa male dirlo, ma è un problema che tutti i giocatori, in particolare **Danilo, Behrami** e pochi giorni fa anche l'ex **Thereau**, hanno sottolineato. In uno stadio pieno, comprendere a pieno le indicazioni dell'allenatore di Aquileia sarebbe stato difficile per un madrelingua italiano, figurarsi per qualcuno appena arrivato nel Belpaese.

CON TANTI GIOCATORI STRANIERI, ALL'UDINESE C'È IL PROBLEMA DI TROVARE UNA LINGUA COMUNE

La comune difficoltà ha così creato rapporti di trasmissione nati spontaneamente. Fa infatti sorridere che **Ali Adnan**, iracheno, spesso sia stato sorpreso dalle telecamere a spiegare il da farsi ad altri compagni con cui magari in comune c'era solo uno stentato inglese, ma nei proverbi c'è sempre un fondo di verità. Di necessità virtù.

E' però un problema anche dall'altro verso, sottolineato da tutti gli allenatori che abbiano avuto il tempo di scavarsi un posticino di merito sulla panchina dell'Udinese. **Guidolin** in primis ha sempre sostenuto la difficoltà di farsi capire dovendosi spiegare in una lingua sì comune ma non primaria per nessuno degli interlocutori. E le cose si complicano ancor di più quando l'argomento non è solo la tattica per una partita, ma l'intera idea di calcio italiano.

Con **Oddo**, almeno momentaneamente, il problema lingua sembra accantonato. A parlare è il pallone, ed il fatto che Mister Massimo sia campione del mondo un certo effetto lo fa. Basti pensare che dall'inizio della storia dei Mondiali, circa quattrocento sono i giocatori che hanno potuto fregiarsi di un tale titolo: meno di quanti siano i giocatori quest'anno nella sola Serie A.

Nonostante questo, i numeri parlano chiaro: è sicuramente più comodo che sia l'intero staff tecnico ad imparare le lingue piuttosto che la squadra, magari primavera inclusa, a frequentare corsi di italiano. Purtroppo il risparmio – più di tempo e di energie che di finanze – si paga: motivo per cui molti giocatori non

sanno spiaccicare che poche parole di italiano pur stando a Udine da parecchio tempo.

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Qualità, assenze e

Il Ko in casa della Lazio ha evidenziato le lacune nella rosa bianconera alle quali Oddo cerca di sopperire come può. I tifosi si schierano decisamente dalla parte dell'allenatore mentre dibattono sui problemi della rosa, troppo ristretta, e sulle colpe di attaccanti e difensori. **Tommy65** dice: "Non stiamo giocando male, ci manca qualcuno che segni e a dire il vero Maxi Lopez non mi sembra in grado di farlo". Gli replicano **Luganega**: "Lopez il suo lo ha fatto. Perica? Improponibile" e **Dddario**: "Maxi il suo lo ha fatto, qualche anno fa". **Tom4** punta il dito contro la difesa: "Danilo e Samir, roba da terza categoria" e **Semedela** anche su Nuytinck: "Samir?? Guarda piuttosto cosa combinano Danilo e Nuytinck nel loro primo gol". **Tobanis bis** sentenzia: "Anche oggi una botta di insufficienze, non si salva nessuno. Momentaccio se il migliore in campo con la Spal in casa è il portiere". **Calligaris** pensa che "impegno buono,

Da anni l'Udinese è una multinazionale con giocatori che vengono da ogni parte del mondo. Se per certi aspetti questo tipo di politica può essere fonte di ricchezza, non lo è sotto il profilo della 'comunicazione'.

» DI MARCO PASQUARIELLO

FATICOSO

Mister Massimo Oddo si rivolge ai propri giocatori anche in inglese, ma nei social saluta in friulano

Comprensibile, l'italiano nello spogliatoio bianconero è decisamente una lingua minoritaria. Esempio virtuoso sia **Bochniewicz**, difensore polacco classe 1996, provato da Oddo contro il Napoli in Coppa Italia, che nelle dichiarazioni post partita si è esibito in un discorso in italiano decisamente accettabile, senza alcun problema di comprensione e quasi privo di accento. Lo stesso non si può Adire di **Balic**, che dopo la gara con la SPAL ha lasciato la zona mista regalando alla stampa solo qualche striminzita dichiarazione studiata a memoria, e nemmeno ripetuta con troppa convinzione.

Insomma, in Serie A viene sfatato il mito che le lingue siano una ricchezza. Tante lingue diverse sono un peso, alle volte insormontabile, capace da solo di condannare allenatori e di distruggere stagioni. L'Udinese dovrà trovare il suo equilibrio, consapevole che il mercato può costringere a comprare altri vocabolari. Solo così riuscirà a finire la costruzione della torre di Babele e a puntare verso il cielo, parlando tutti la lingua comune del calcio.

marco.pasquariello@telefriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI RUDY MICHELIN

Maicosuel: il 'cucchiaio' più amaro

Sembrava poter essere l'ennesimo grande colpo a basso costo dei Pozzo. Di esperienza nel calcio europeo **Maicosuel** ne aveva già maturata in Germania con l'Hoffenheim, stagione 2009-10, ma nonostante l'ottimo campionato disputato i tedeschi decisero però di non puntare su di lui. Così il brasiliano fa ritorno in patria per la sua seconda esperienza al Botafogo, prima dell'approdo a Udine nel 2012.

Prelevato per 5 milioni di euro, 'O mago' esordisce in maglia bianconera nell'andata dei preliminari di Champions League contro lo Sporting Braga e, subito dopo, anche in Serie A nella prima partita del campionato. È qui che lascia il segno, realizzando il gol dell'esordio al 28° minuto contro la Fiorentina. Eppure è il ritorno dei preliminari di Champions League a segnare la sua avventura friulana. Quel cucchiaio parato dal portiere avversario alla lotteria dei rigori di fatto relega l'Udinese all'Europa League. Un trauma per tutto l'ambiente, per Guidolin, ma anche per il ragazzo, che perde la fiducia in se stesso e deve ricorrere ad uno psicologo.

Rimarrà in bianconero per due stagioni piuttosto incolori per poi tornare per l'ennesima volta in Brasile, all'Atletico Mineiro, ma stavolta non sarà più lo stesso.
Dopo una stagione deludente finisce in prestito negli Emirati Arabi nell'estate del 2015, il punto più basso della sua carriera. Nonostante questo declino il San Paolo decide comunque di puntare su di lui l'estate scorsa, forse ultima possibilità per il 31enne di dimostrare quel talento mai sbocciato.

... rosa ridotta sono problemi!

ma onestamente non si può avere solo tre punte di cui due Perica e Lopez". **Tommy pan** è più equilibrato nel giudizio: "5 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte contro Napoli e Lazio dei record. Abbiamo perso, ok, ma mi sembra che ci sia troppo disfattismo. In ogni caso Hallfredsson, Fofana, Perica e Maxi non possono stare in campo tutti e quattro assieme". Anche **furlan2** predica calma: "Quando giocano con spensieratezza, di prima, riescono a volte a creare delle buone azioni. E a far vedere un discreto tasso tecnico. Non avremo sempre contro la Lazio". **Werther,** saggiamente, chiude: "Le assenze stanno pensando oltremisura, la rosa è stata ridotta, e mancano elementi di qualità".

VITA DA CLUB

» DI MONICA TOSOLINI

Gli Udinese Club 'Rojale', 'I Amis dall'Udines' di Tarcento e 'Gemona del Friuli' organizzano la trasferta in due giorni a Torino per Juventus-Udinese dell'11 marzo. Le adesioni entro il 18 febbraio.

11 febbraio Carnevalfest a Cervignano

SERIE D - La squadra di Lugnan nel 2018 non è ripartita come aveva chiuso l'anno precedente: serve un successo per allontanarsi dalla zona rossa della classifica. Decisivo il prossimo mese. » DI **DANIELE MICHELUZ**

Cjarlins: il CUORE non manca, ora servono le VITTORIE

Il nuovo anno non ha ancora portato il successo per il **Cjarlins Muzane**. La squadra di mister **Lugnan** aveva concluso il 2017 con tre vittorie e un pareggio. Uno score che aveva fatto tirare il fiato al club friulano, staccatosi dalla zona rossa. Nella quale, però, è ripiombato in avvio del 2018. Prima il pari in casa con l'**Arzignano**, quindi l'1-1 di prestigio a **Mantova** e poi la sconfitta casalinga – la seconda stagionale – subita dalla capilista **Campodarsego**.

CONTRO I PRIMI DELLA CLASSE È ARRIVATO UN KO A TESTA ALTA: LA SQUADRA DÀ FASTIDIO A TUTTI

Ma attenzione a fare drammi. La gara persa 3-2 contro la prima della classe ha comunque dimostrato che il club di Zanutta è un osso duro per tutti. Peccato che le vittorie arrivino con il contagocce, visto che sono solo quattro da inizio stagione. Colpa dei tantissimi pareggi raccolti, che nell'era dei tre punti finiscono per penalizzare la classifica. Ma è tempo di guardare avanti per ritrovare la continuità di un mese fa. La prossima sfida è con l'**Union Feltre**, una gara che il Dipartimento Interregionale della Lega nazionale dilettanti, vista l'"eccezionalità delle condizioni climatiche ed al fine di evitare il rinvio per impraticabilità di campo", ha deciso di far giocare, domenica 28 gennaio, con inizio alle ore 14.30, negli impianti sportivi del Boscherai, a Pedavena. Il trittico con Union Feltre, **Este** (in casa) e **Clodiense** potrà essere decisivo per testare la reazione della truppa di Lugnan. Tirando le somme, tuttavia, i 22 punti ottenuti finora sono la dimostrazione che la parola salvezza diretta è tutt'altro che un tabù. Alla stessa quota naviga anche la ben più esperta **Tamai**. Il match con i cugini, a Brugnera, arriverà tra un mese. Potrebbe essere il classico derby fratricida.

SBOCCIA LA PRIMAVERA: IL BABY SEMUEL PIZZIGNACCO SENTE ODORE DI SERIE A CON L'UDINESE

Intanto, è arrivata un'ottima notizia che dimostra quanto il lavoro fatto nel vivaio sia di spessore. Il giovane portiere **Semuel Pizzignacco** (classe 2001) trasferitosi all'Udinese Primavera quest'anno dal Cjarlins Muzane è stato convocato per la prima volta in prima squadra per la gara contro la Lazio, nel recupero del campionato di Serie A di mercoledì 24 gennaio. Esattamente sono sette le sue apparizioni con la Primavera bianconera, un bottino importante per un giocatore che, sotto età, si sta togliendo le prime grandi soddisfazioni della sua carriera. Ed è un bel vanto anche per il Cjarlins Muzane.

daniele.micheluz@ilfriuli.it

L'udinese Antonio Rizzi in allenamento e, a destra, gli azzurrini in gara

Rugby tra futuro e MEMORIA

Venerdì 2 febbraio, a Gorizia scatta la storica sfida del Sei Nazioni U20 tra Italia e Inghilterra.

» DI **SILVIA DE MICHIELIS**

Sarà la partita dei debutti e della memoria. **Italia – Inghilterra Under20**, in programma **venerdì 2** febbraio alle 19 allo **stadio Bearzot di Gorizia**, vedrà gli azzurrini impegnati per la prima volta nell'Isontino, sarà la gara d'apertura del **Torneo Sei Nazioni 2018** e, soprattutto, sarà il primo evento del ciclo di manifestazioni sportive internazionali che, nell'arco di quest'anno, celebreranno il **Centenario della Grande Guerra** in Fvg.

Nella sua settimana di permanenza a Gorizia (arrivo domenica 28; allenamenti nella caserma del 13° Reggimento Carabinieri), la nazionale U20 di rugby parteciperà, mercoledì 31, anche a una visita guidata al Sacrario di Redipuglia e alle trincee del monte Podgora.

IN CAMPO, I RAGAZZI DEL 1999 RICORDERANNO QUELLI DEL 1899, MORTI NELLA GRANDE GUERRA

Non sarà un debutto morbido per capitan **Michele Lamaro** e compagni: i maestri inglesi sono la formazione più quotata del torneo, nonché i vice campioni del mondo, una gigantesca fucina di talenti. Sfida da non perdere, dunque, quella organizzata dalla Rugby Udine Union Fvg, in collaborazione con la neonata Gorizia Rugby Asd, il Comune, la Regione, PromoTurismo Fvg, Coni e Arma dei Carabinieri, con il sostegno di Credit Agricole FriulAdria.

"Il nostro obbiettivo durante tutto il torneo sarà quello di giocare sempre al massimo delle nostre potenzialità", spiega il coach azzurro, **Fabio Roselli**. "Se riusciamo a mantenere questo focus durante tutta la manifestazione i risultati arriveranno".

Tra i convocati anche un friulano, l'udinese **Antonio Rizzi**, mediano d'apertura, uno dei 'Golden Boy' dell'ultima generazione azzurra. Buona parte dei giocatori in rosa sono della classe 1999. Il parallelismo, soprattutto in questa circostanza, è quindi d'obbligo con i loro coetanei di cento anni fa. Mentre i ragazzi del 1899 s'immolarono sui campi insanguinati della Grande Guerra, quelli del 1999 hanno la fortuna di potersi confrontare su un campo da rugby. Per info e prevendite biglietti: segreteria.union@rugbyfvg.it

silvia.demichielis@ilfriuli.it

FOOTBALL

I Draghi spengono 25 candeline

IL 2018 sarà un anno importante per l'**Asd Draghi Football Udine**, che si appresta a festeggiare 25 anni di attività. Il sodalizio, infatti, fin dal 1993 ha fatto conoscere la disciplina in Friuli. Una storia fatta di alti e bassi: dal 2006 al 2012, i neroarancio si sono più volte qualificati ai play-off, anche se non sono mai riusciti a fare il salto nella massima serie.

Trascorsi importanti anche per l'U18 che, con il nome **Fires**, è stata vicecampione d'Italia nel 2010 e terza nel 2011. Dopo un 2016 molto sfortunato, i Draghi hanno dovuto ridimensionarsi e, di fatto, rifondarsi nel 2017. Oggi partecipano al campionato nazionale di terza divisione: inquadrati nel girone I, se la vedranno con i **Muli Trieste**, con i **29ers Alto Livenza** e con i **Mexicans Pederobba**. Si parte il **18 febbraio** per finire il **20 maggio**. L'accesso alla seconda fase porterebbe gli udinesi a incrociarsi con le squadre di tutto il nord Italia, fino alla possibile finalissima con la migliore del sud.

Per il 2018, l'obiettivo è consolidare la squadra. In autunno, si lavorerà sui settori giovanili U19, 16 e 13. La stagione e il calendario per i festeggiamenti saranno presentatati venerdì **26 gennaio** alle 12 nel Salone del Popolo di Palazzo D'Aronco, a Udine.

IL FRIULI si tinge di rosa

Sabato 27 gennaio alle 14.30, la storica 'prima volta' del Tavagnacco alla Dacia Arena contro la Juve.

Il **Tavagnacco** è pronto a conquistare lo **stadio Friuli**. **Sabato 27** gennaio, alle 14.30, le gialloblu vivranno una storica prima volta: giocheranno sull'erba della Dacia Arena contro la **Juventus femminile**, capolista della serie A rosa. Una sfida molto attesa dalla società che da anni milita nel massimo torneo e sta faticosamente cercando la giusta vetrina.

"Sarà una giornata splendida per la nostra squadra, che merita di giocare al Friuli, e per tutto il movimento del calcio femminile", commenta il bomber del campionato, la scozzese **Lana Clelland**, alla sua seconda stagione in gialloblu. "Sappiamo che affronteremo una grande squadra, ma in 90 minuti tutto può succedere. Noi abbiamo uno dei migliori attacchi, quindi penso che disponiamo delle armi giuste per mettere in difficoltà la Juventus, soprattutto sul fronte realizzativo".

PREZZI NAZIONALPOPOLARI PER RIEMPIRE LA TRIBUNA E FAR CONOSCERE IL MOVIMENTO

L'obiettivo, insomma, è quello di offrire una prestazione di livello, possibilmente corredata dalla giusta cornice di pubblico. Proprio per questo, l'Upc ha voluto proporre prezzi popolari per riempire Tribuna Centrale Nord e Tribuna Laterale Nord della Dacia Arena, gli unici due settori che resteranno aperti: 5 euro per gli interi, un euro per gli Under 14. I cancelli dello stadio apriranno alle 13; l'ingresso sarà quello riservato alla Tribuna nella zona dell'Udinese Store. I tifosi troveranno attivo il servizio bar della Tribuna nonché la ludoteca 'Le Zebrette' messa a disposizione dall'Udinese.

Tutte le informazioni su www.upctavagnacco.com e sui profili social della società (Facebook, Twitter e Instagram).

SCI ALPINISMO

Torna la Vertical Race in notturna

Tutto pronto per la settima **Vertical Race in notturna** che, **sabato 27** gennaio, vedrà i protagonisti 'arrampicarsi' da **Ravascletto** al **Monte Zoncolan**. L'ormai tradizionale appuntamento con lo sci alpinismo curato dall'**Us Aldo Moro**, è valido come prova unica del campionato Fvg e per il Memorial De Infanti.

La partenza scatterà alle 19 dal piazzale della funivia, da dove si risalirà lungo la pista Canalone/Lavet fino all'arrivo, a quota 1.750 metri, per un dislivello totale di 860 metri. Si potrà partecipare con l'attrezzatura regolamentare o di base, ma anche con le cjaspole. Per info e iscrizioni: www.aldomoropaluzza.it.

GINNASTICA ARTISTICA

L'Asu investe nel futuro

L'ASU FA UN ULTERIORE passo avanti. La società, infatti, ha annunciato l'ingaggio di due nuovi allenatori per la squadra agonistica di ginnastica artistica femminile. Si tratta di **Ioana Grava** e **Matei Stanei**, due nomi noti nel panorama internazionale. "Con loro – ha spiegato il presidente Asu, **Alessandro Nutta** - potremo elaborare una programmazione a lungo termine che consenta alle nostre ragazze di sfruttare ancora meglio la bellissima struttura di via Lodi e ai nostri tecnici d'intraprendere un importante percorso di formazione". Matei Stanei nel suo palmares ha all'attivo, in qualità di allenatore, ben 42 medaglie olimpiche, mondiali ed europee. Nel 2017 è stato nominato il miglior tecnico della ginnastica romena. Allenatore emerito (massimo riconoscimento in Romania) è laureato alla scuola dello sport del suo Paese e decorato personalmente da tre Presidenti della Repubblica per i risultati raggiunti.

Il suo obiettivo, come ha spiegato "è di portare all'Asu una nuova strategia di allenamenti e nuove impostazioni tecniche per ottenere risultati importanti in breve tempo". Non sono da meno le competenze di Ioana Grava, che vanta un'esperienza ventennale. Ha fatto parte dello staff tecnico della nazionale e, in qualità di allenatrice, ha ottenuto medaglie a livello europeo, mondiale e olimpico.

A pochi giorni dalla scadenza, i partiti sono impegnati a completare le liste per l'appuntamento del 4 marzo, tra scontri interni e nomi a effetto.

» DI **EDOARDO PETIZIOL**

Elezioni: il brutto spettacolo del *talent* politico

Celo. Manca. Figurine Panini? No, parliamo della composizione delle liste per le elezioni politiche alla vigilia della *deadline* del 29 gennaio. Complice l'imminente scadenza appare sempre più complicato ottenere la quadra. Le tessere del mosaico - tra collegi, quote rosa e seggi blindati da assegnare - faticano a trovare il giusto incastro. Uno spettacolo bipartisan, non certo edificante, che poco contribuirà a scongiurare la disaffezione che attanaglia l'elettorato. Lo stesso Movimento 5 Stelle, rinnegando i dogmi delle origini, si è lasciato condizionare da questa sorta di *talent* e, per le sue parlamentarie, ha schierato qualche nome a effetto.

Strada che **Matteo Salvini** ha intrapreso da tempo coinvolgendo nel suo progetto alcune figure della cosiddetta 'società civile'. L'avvocato **Giulia Bongiorno** e l'economista **Alberto Bagnai** sono gli ultimi in ordine tempo. L'intento è chiaro: intercettare un elettorato per tradizione non vicino al Carroccio e rafforzare una classe dirigente che, a differenza del passato, annovera ora nomi autorevoli per proporsi come forza di governo.

Tra dubbi e veti incrociati, anche e soprattutto in Fvg, prosegue pure il serrato confronto all'interno del Partito democratico. I dem cercano, non senza affanni, di completare il puzzle. L'assoluzione dell'ex governatore **Riccardo Illy**, e la sua conseguente disponibilità per una corsa al Senato, hanno però scompaginato i piani. A non dormire sonni tranquilli nemmeno i big locali che, in maniera autonoma o grazie all'intercessione di qualche buon ufficio romano, erano convinti di aver ricevuto sufficienti garanzie per un futuro nella capitale. Emblematico in tal senso lo scontro tra **Francesco Russo** ed **Ettore Rosato**. Il senatore si è scagliato contro il capogruppo Pd alla camera reo di aver ostacolato la sua riconferma a Palazzo Madama.

Francesco Russo

Sullo sfondo sorride, sornione, **Silvio Berlusconi**. Il Cav è impegnato in questi giorni a Bruxelles. In una sorta di nemesi storica quella stessa Europa che nel 2011 gli voltò brutalmente le spalle è ora il suo più grande sponsor e lo considera unico argine ad altri governi ritenuti, a ragione, meno condizionabili. E in un momento storico nel quale la Germania è senza cancelliere non è elemento di secondo piano. Sul futuro del leader di Forza Italia permangono però due incognite: la spada di Damocle della Corte di Strasburgo e l'ipotesi, scongiurata dai più, di un eventuale *placet* a un governo di grande coalizione. In questa partita a scacchi l'ex premier vuole, manco a dirlo, l'ultima mossa. Anche in Friuli - Venezia Giulia dove, all'interno del centrodestra, si sussurra di un nome nuovo - o di un ticket - in grado di fare scacco matto.

» DI **MARCO ORIOLES**

La protesta per le condizioni economiche si fonde con il fiume carsico dell'opposizione al sistema islamico. Donne: progressi solo a metà.

Iran: la sfida dei giovani alla rivoluzione khomeinista

Lo scoppiare delle rivolte di capodanno in Iran mette in una posizione difficile il presidente **Hassan Rouhani**. Pressato dai duri e puri del regime, che non possono tollerare una sfida alla legittimità della rivoluzione, il presidente è anche l'osservato speciale della comunità internazionale. Che per bocca dei suoi leader, come l'alto rappresentante per la politica estera dell'Ue **Federica Mogherini**, ha intimato a Teheran di non toccare i manifestanti.

È un dilemma, quello che i vertici della Repubblica Islamica devono affrontare nelle prossime settimane. Devono misurarsi con un movimento che, cominciato con una protesta per le difficili condizioni economiche, le politiche di *austerity* del governo e la corruzione endemica in un sistema dirigista fin nel midollo, ha ora assunto la fisionomia di una sollevazione contro l'intero apparato del regime.

La giovane età delle persone arrestate, la maggior parte delle quali con vent'anni o poco più sulle spalle, la dice lunga sulla rottura del precario equilibrio su cui si regge la rivoluzione khomeinista, mal tollerata da una popolazione composta per la maggior parte da ragazzi e ragazze insofferenti nei confronti di un sistema che esige lealtà assoluta e dirotta gran parte delle sue risorse verso le fondazioni islamiche, risparmiate dalla stretta fiscale imposta dall'ultimo bilancio siglato da Rouhani due mesi fa.

L'aspettativa popolare di una ripresa economica, innescata dalla caduta delle sanzioni seguita all'accordo sul nucleare del luglio 2015, si è infranta dinanzi alla disoccupazione crescente - 12,8% il dato ufficiale, ma la vera cifra è assai superiore - e alle montanti disuguaglianze economiche, che non toccano i privilegi dei mullah. La protesta per il malessere economico, e per il tradimento della promessa di una uscita dal tunnel della crisi fatta da Rouhani in campagna elettorale, si fonde ora con il fiume carsico dell'opposizione a un sistema islamico che lo stesso presidente si era impegnato a rendere più dolce.

Pochi giorni prima delle rivolte, aveva fatto il giro del mondo la notizia secondo cui, d'ora in poi, le donne che violano il dress code islamico non sarebbero state più arrestate. Un progresso, senz'altro, ma a metà, perché, sia pur rimuovendo la pena del carcere, ribadisce l'obbligatorietà del velo, simbolo di un'ortodossia imposta dall'alto che mal si concilia con l'anelito di libertà di un popolo più occidentalizzato di quanto il regime sia disposto ad ammettere.

Appare più che una coincidenza, in questo senso, l'arresto effettuato lo stesso giorno in cui gli iraniani hanno cominciato a scendere in piazza della ragazza senza velo che, in un affollato marciapiedi di Teheran, era salita su un piedistallo brandendo un bastone con, in cima, il suo hijab. Una protesta silenziosa, ma efficace.

Che aria che tira

Il futuro della città: Udine non può più aspettare

Gli elettori ora si attendono candidati capaci di indicare la strada per gli anni a venire, sia a livello regionale, sia a quello locale. Ciò che conterà sarà la visione, non le promesse.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

Per le imminenti elezioni politiche, regionali e amministrative, molti cittadini della nostra regione andranno alle urne cercando, tra le tante proposte, progetti e programmi, oltre alla visione politica dei leader delle diverse forze politiche. Se per il Parlamento, complice la pubblicità mediatica, la situazione sarà nelle mani dei possibili compromessi di una geopolitica elaborata solamente in chiave nazionale, per le Regionali e, soprattutto, per le Amministrative i cittadini cercheranno una visione futura sia per il Fvg nel suo complesso, sia per i vari comuni.

Ciò che cercano gli elettori è una grande visione che faccia capire loro quali prospettive offrono i vari candidati, sia a livello regionale, sia a livello locale. L'idea di regione per il Friuli - Venezia Giulia è importante, dal momento che i cittadini si aspettano un ente che offra più lavoro, più regole e più opportunità di sviluppo. Ma le aspettative sui municipi non sono meno fondamentali. Per il Comune di Udine, tanto per fare un esempio, ci vuole un sindaco capace di dare una prospettiva futura a una città che soffre da tempo di politica ibrida e che non può fermarsi all'ordinaria amministrazione. Serve un sindaco che faccia politica e che metta Udine al pari di Trieste, in una sorta di *check and balance* necessario per far tornare la città grande e capitale del Friuli.

Ecco, questo significa dare ai cittadini concretezza, ma anche la speranza di avere un futuro non ordinario o, peggio, ripiegato su se stesso: i candidati devono indicare la strada, facendo capire in quale direzione andrà la città. Le sbavature, allora, con conteranno. Ciò che importerà sarà l'azione vivace e concreta per un domani vivo nel quale la città potrà contare per se stessa e per il Friuli. Insomma, gli elettori si aspettano un sindaco in grado si 'volare alto' con una grande visione, grazie alla quale i cittadini possono capire che lui, il primo tra di loro, è una persona che sa dove andare e cosa fare. Un sindaco che conti sia in regione, sia fuori di essa. Insomma, gli elettori vogliono un vero punto di riferimento per la città, e non solo. Udine non può più aspettare.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 29 gennaio dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **WALTER TOMADA**

Elezioni: che fine hanno fatto territorio e commercio?

Metà del nostro suolo è abbandonato a se stesso e buona parte è stata ceduta alla grande distribuzione. Ma in campagna elettorale nessuno ne parla

"Benvenuti a Udine, un centro commerciale fatto provincia": potrebbe essere questo uno degli slogan della prossima campagna elettorale, se questo tema non fosse scomparso del tutto dai radar delle forze politiche, incapaci di comprendere e bloccare l'evoluzione scriteriata di un mercato che pare far comodo a tutti, ma non al buon senso. L'Osservatorio del Commercio parla chiaro: Udine prima, Gorizia seconda. Siamo il Paese dei Balocchi per i colossi del supermarket. E non è ancora finita, perché le iniziative di ampliamento ulteriore dell'offerta in questo campo dominano le cronache, dalla città alla periferia: ed è questa la realtà di un territorio che ha superato ogni ragionevole proporzione nel rapporto tra superfici destinate alla grande distribuzione e popolazione.

Insomma, i "boni et fideli furlani" non cessano di regalare fette sempre maggiori del loro suolo alle varie catene di super, iper e megamercati capaci di illudere di trovare 'di tutto, di più' sulla porta di casa, ma poi incapaci di ripagare in termini di crescita dell'occupazione e di contributo alla qualità del vivere sociale. Cattedrali del benessere? No. Semmai templi del disordine, '*poléis*' sostitutive senza garanzia: tanto che basterebbe dare un'occhiata in giro per vedere i primi relitti di questo Bengodi agli sgoccioli. Metà dell'area dell'Alpe Adria di Cassacco, per esempio, sta andando in rovina, come altre centinaia di capannoni costruiti da imprenditori che hanno fatto il passo più lungo della gamba o che per un contributo in più hanno moltiplicato i punti produttivi senza necessità reale.

Il contraltare di un consumo di suolo irragionevole è l'abbandono dei terreni incolti. Le superfici boschive, orticole e i vigneti non ripristinati hanno raggiunto un livello preoccupante. A dirlo è l'Istat, che certifica come la riduzione dello spazio rurale a causa dell'abbandono è al 54,2 per cento sul totale della superficie regionale. Metà del territorio è lasciata a se stessa, e questo è un problema: ma anche una grande opportunità. Riscoprirne il valore sarebbe un ottimo punto di partenza per riscoprire una nuova declinazione del termine 'autonomia'. E non a caso i territori 'speciali' come Trentino, Alto Adige e Val d'Aosta fanno della cura del territorio uno dei loro valori fondanti. Noi invece che cura ci prendiamo del nostro? Lo vendiamo al mercato (o meglio all'ipermercato)?

Non c'è autonomia se al modello di sviluppo dominante non si contrappone una decisa azione a tutela del commercio di prossimità: Comuni e sindaci di colore diverso e ispirazione eterogenea (da Mereto di Tomba

a Talmassons) lo hanno capito, finanziando iniziative come i buoni spesa comunali che tentano di invertire questa polarità, tentando di stoppare la centrifuga economica che uccide i piccoli paesi. Ma quanti saranno in campagna elettorale ad affrontare un tema come questo?

IN PUNTA DI PIUMA

» DI **FERNANDO VENTURINI**

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronews@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -